



UNIVERSITÀ DI PARMA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (d.lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità

Seconda sezione: Valutazione della Performance

Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione
(Approvate con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 142 del 28 giugno 2021)

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 14 ottobre 2021

OTTOBRE 2021

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Parma è così costituito:

Prof.ssa Maria Candida Ghidini	<i>Coordinatrice</i>
Prof.ssa Maria Cristina Ossiprandi	<i>componente interna</i>
Prof. Fausto Fantini	<i>componente esterno</i>
Prof. Giacomo Zanni	“
Dott.ssa Maja Laetitia Feldt	<i>componente esterna</i>
Dott. Marco Tomasi	<i>componente esterno</i>
Prof. Giancarlo Vecchi	“
Dott. Davide Dell'Accantera	<i>rappresentante della componente studentesca</i>
Sig. Elio Farinella	“

Alla stesura di questa relazione ha collaborato il personale della U.O. – Programmazione e Controllo di Gestione

E-mail: nucleo@unipr.it

Sito web del Nucleo di Valutazione d'Ateneo: <http://nucleo.unipr.it>

Sito web dell'Università degli Studi di Parma: <http://www.unipr.it>

Sommario

Premessa	1
Prima Sezione – Valutazione del Sistema di Qualità	3
Il Sistema di AQ a livello di Ateneo – (paragrafo 3.1.1 delle Linee Guida 2020).....	3
Relazione annuale PQA sulle attività di Assicurazione della Qualità – anno 2020.....	4
Obiettivi di AQ per il 2021	12
Indicatori e punti di attenzione.....	12
Sistema di AQ a livello dei CdS – (paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida 2020).....	21
Servizi di contesto: l’esperienza della comunità studentesca.....	21
Analisi indicatori SMA – dati 26 giugno 2021	26
Esame degli indicatori concernenti gli avvii di carriera, gli iscritti e i laureati.....	27
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM).....	27
Esame di altri indicatori dei gruppi A – B – E o di approfondimento	34
Conclusioni	39
Rilevazione dell’opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)	41
Seconda Sezione - Valutazione della Performance	42
Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance	42
Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance	42
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall’Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	43
Bilancio di Genere e Gender Equality Plan	43
Terza Sezione – Raccomandazioni e Suggerimenti	45
Allegati alla sezione 1 – Valutazione del Sistema di Qualità	47

Premessa

In questa premessa viene brevemente illustrata la struttura della relazione annuale che il Nucleo di Valutazione redige ai sensi degli articoli 12 e 14 del d.lgs. 19/2012 e sulla base delle indicazioni operative che l'ANVUR ha espresso nelle Linee Guida 2021 [1] per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 142 del 28 giugno 2021.

La relazione verte sul Sistema di Assicurazione della Qualità, i cui requisiti di riferimento sono definiti nell'allegato C del D.M. 987/2016 (sostituito dal D.M. 6 del 7 gennaio 2019), così come esplicitati nelle Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10 agosto 2017 [2], e sul processo di gestione del ciclo della performance (i riferimenti normativi sono consultabili nel sito dell'ANVUR alle seguenti pagine, rispettivamente in merito al [Sistema AVA](#) e al [Ciclo della Performance](#)); pertanto, confermata la struttura adottata lo scorso anno, la relazione 2021 del Nucleo di Valutazione si articola nelle tre seguenti sezioni:

- 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio**
- 2. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance**
- 3. Raccomandazioni e suggerimenti**

Secondo le scadenze dettate dall'ANVUR, una parte della prima sezione, concernente la rilevazione dell'opinione degli studenti, è già stata approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 26 aprile 2021, mentre per la seconda sezione in merito alla valutazione della performance la scadenza è stata fissata al 15 ottobre 2021, così come la parte conclusiva, relativa al Sistema di AQ di Ateneo e dei Corsi di Studio nonché a Raccomandazioni e Suggerimenti. Pertanto la parte conclusiva della relazione annuale (conclusiva da un punto di vista non strettamente legato ai contenuti ma solo delle scadenze temporali richiamate) verte sul Sistema di AQ a livello di Ateneo, e fa riferimento ai requisiti per l'accreditamento periodico R1, R2 e all'indicatore R4.A delle Linee Guida del 10 agosto 2017, al Sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio, con riferimento al requisito R3, al Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, con riferimento all'indicatore R4.B, e infine alle raccomandazioni e ai suggerimenti conclusivi.

Prima di procedere nell'analisi dei diversi aspetti che sono delineati nell'articolazione delle diverse sezioni previste nella struttura stessa della relazione, il Nucleo di Valutazione ritiene utile precisare come essa vada considerata come parte di un percorso di miglioramento continuo, nel quale le analisi, le riflessioni e valutazioni critiche, i suggerimenti e le raccomandazioni vanno tutti considerati organicamente collegati tra loro, senza essere circoscritti temporalmente, nel tentativo di evitare inutili ridondanze e ripetizioni, ma cercando semmai di evidenziare sia le condizioni di miglioramento o di superamento rispetto alle criticità osservate, sia eventuali nuove criticità sopraggiunte o rilevate anche in relazione ai mutamenti di contesto. In tale prospettiva un punto fermo rimane l'esito della visita per l'accreditamento periodico (8-12 aprile 2019) e in particolare quanto espresso nella relazione elaborata dalla Commissione di Esperti della Valutazione al quale sovente sarà fatto riferimento.

In questa breve introduzione è utile richiamare la premessa esposta nelle citate Linee Guida 2021, soprattutto laddove si sottolinea l'interesse dell'ANVUR a conoscere, attraverso le Relazioni 2021 dei Nuclei di Valutazione, quali siano state e siano ancora le iniziative adottate per fronteggiare la condizione di emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19. Nelle Linee Guida si sottolinea l'esigenza di concentrare i contenuti della Relazione 2021 soprattutto su quanto posto in essere nel 2020, estendendo il periodo di analisi ai primi mesi del 2021. Da qualche anno l'orientamento del Nucleo di Valutazione è stato certamente quello di concentrare l'attenzione su quanto avvenuto nell'anno precedente (in questo caso sull'anno 2020), tuttavia, considerata la scadenza avanzata nel corso dell'anno

in questa relazione si vorrà proporre un'analisi che si possa presentare aggiornata anche sulla base di quanto emerso nell'anno in corso.

Riferimenti:

[1] <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/07/Linee-guida-2021-per-la-redazione-della-Relazione-dei-Nuclei-di-Valutazione.pdf>

[2] <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>

Prima Sezione – Valutazione del Sistema di Qualità

Richiamando le indicazioni operative espresse nelle Linee Guida 2021, e più in particolare il punto 3.1, si ravvisa l'opportunità che in questa prima sezione della relazione si continuino a tenere presenti le Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari; in particolare si precisa che per chi ha già ricevuto la visita da parte della Commissione di Esperti della Valutazione, in tale prima sezione della Relazione il Nucleo di Valutazione debba descrivere e monitorare il piano di miglioramento in funzione delle osservazioni, ove presenti, riportate dalla Commissione. Da questo punto di vista, più avanti in questa relazione, si riferirà degli esiti di una attività, promossa dal Presidio della Qualità di Ateneo, che ha interessato i nove Corsi di Studio che sono stati esaminati dalla CEV in occasione della visita per l'accreditamento periodico (9 – 12 aprile 2019); tale attività di monitoraggio si è svolta con l'individuazione, da parte dei responsabili dell'AQ di ciascuno dei Corsi di Studio interessati, di azioni di miglioramento in relazione a quegli elementi di criticità, anche solo parziali, segnalati dalla CEV nella sua relazione conclusiva.

Più in generale, applicando una logica di continuità, come richiamata nella premessa, dopo la conclusione della visita per l'accreditamento periodico, pur a seguito di un ottimo risultato che ha collocato l'Ateneo di Parma nella "Fascia A", già dal 2019 il Nucleo di Valutazione ha comunque ritenuto di trarre spunto dalle osservazioni più significative espresse dalla CEV nella sua Relazione conclusiva, con l'intento di individuare ed evidenziare gli aspetti di possibile miglioramento; pertanto anche in questa relazione il Nucleo di Valutazione fornisce un ulteriore contributo di analisi sullo stato di consolidamento del Sistema di AQ di Ateneo e dei Corsi di Studio, riservando inoltre una specifica attenzione a quegli aspetti che, nel corso del 2020 (già in parte esaminati nella relazione dello scorso anno), ma anche nel corso del 2021, sono intervenuti per la gestione della fase di emergenza sanitaria.

Le principali informazioni sono state tratte dalla Relazione annuale del PQA in merito alle attività svolte nel 2020 e dai relativi allegati, dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, dai verbali del PQA entro il primo semestre del 2021, oltre che da altre fonti documentali pubblicate sul sito web di Ateneo che saranno opportunamente citate. Non da ultimo, anche i verbali dello stesso Nucleo di Valutazione rappresentano una utile fonte informativa, sia per le attività inerenti alle competenze che ad esso sono affidate dalle normative ad esempio in tema di accreditamento dei Corsi di Studio di nuova istituzione, in tema di monitoraggio del sistema di AQ nel suo complesso relativamente a didattica, ricerca e terza missione, ma anche per specifiche attività che sono state poste in essere al fine di fornire un contributo non solo in qualità di soggetto valutatore, ma anche per eventuali sollecitazioni, raccomandazioni o suggerimenti. Più avanti sarà richiamato un riferimento importante al Riesame Generale di Ateneo per gli aspetti che in quella occasione sono stati evidenziati sia come punti di forza, sia come criticità e azioni programmate per il superamento delle stesse.

Il Sistema di AQ a livello di Ateneo – (paragrafo 3.1.1 delle Linee Guida 2020)

Il Sistema di AQ di Ateneo negli ultimi anni ha conosciuto un progressivo percorso di consolidamento grazie, in particolar modo, all'azione propulsiva e di coordinamento esercitata dal Presidio della Qualità. Il Nucleo di Valutazione aveva già svolto una dettagliata e puntuale analisi del sistema, verificando il grado di soddisfacimento di quanto previsto dai requisiti R1 e R2 e dai punti di attenzione ad essi collegati (si vedano per maggiori dettagli le Linee Guida per l'Accreditamento Periodico); tale attività era stata condotta principalmente in previsione della visita per l'accreditamento periodico, e gli esiti delle analisi sono stati esposti nella Relazione annuale 2018, che, insieme al rapporto conclusivo della Commissione di Esperti della Valutazione, rappresenta un punto di partenza per le analisi che sono state svolte negli anni seguenti e che proseguono, in una logica incrementale e in continuità, anche in questa relazione.

Pertanto l'approccio seguito prevede certamente un riferimento ai requisiti, ai punti di attenzione e agli aspetti da considerare, ma non sistematico, bensì limitato a quegli aspetti che, in relazione a quanto già rilevato negli anni passati, presentano elementi significativi sia in termini di miglioramento, sia anche di permanenza di condizioni di criticità.

Relazione annuale PQA sulle attività di Assicurazione della Qualità – anno 2020

Il Presidio della Qualità di Ateneo, come riscontrato nel verbale dello stesso Organismo del 29 gennaio 2021, ha approvato la Relazione annuale in merito alle attività di Assicurazione della Qualità per l'anno 2020; la relazione è consultabile al seguente link [3]. Come prima precisato la relazione del PQA, comprensiva dei suoi allegati, costituisce una delle principali fonti documentali, nella quale il Nucleo di Valutazione ricerca la descrizione dettagliata e analitica, anche per gli aspetti trattati nelle allegate relazioni a cura dei PQD per il livello dipartimentale, del complessivo Sistema di AQ di Ateneo, dei Corsi di Studio e per gli aspetti concernenti la ricerca e la terza missione. Va sottolineata la distanza temporale tra quanto illustrato dal PQA nella sua relazione relativa alle attività svolte nel 2020, e il momento dell'attuale analisi, che si colloca verso la parte conclusiva del 2021; tale differimento temporale fa sì che alcune azioni, di cui il PQA riferisce, abbiano trovato riscontro già nella relazione che il Nucleo di Valutazione ha prodotto lo scorso anno, inducendo pertanto una sovrapposizione di cui occorre tenere conto.

Nella introduzione della relazione, come per lo scorso anno, il PQA sottolinea quanto l'attività svolta nel 2020 si sia concentrata sul **consolidamento del Sistema di AQ**, che nel complesso, a giudizio del Nucleo di Valutazione, si presenta ben strutturato, come per altro già osservato dalla CEV e ripreso dallo stesso Nucleo nelle relazioni degli anni precedenti; a tale riguardo il Nucleo di Valutazione sottolinea come l'appuntamento della visita per l'accreditamento periodico abbia rappresentato un momento determinante, che ha impresso indubbiamente una forte accelerazione nel processo per la strutturazione di un buon Sistema di AQ, ma aggiunge altresì che, superato positivamente lo spartiacque dell'accreditamento, l'Ateneo ha proseguito nella sua azione costante di consolidamento del sistema nella prospettiva di un miglioramento continuo.

Nella relazione del PQA è importante il riferimento all'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria per effetto della pandemia da Covid-19 che, così come per tutti gli ambiti di attività dell'Ateneo, ha condizionato sensibilmente anche le attività del Presidio; questo è riuscito tuttavia a portare a termine tutti gli obiettivi previsti. In merito a tale impatto vengono sinteticamente richiamati alcuni interventi e azioni, soprattutto finalizzati alla individuazione di soluzioni rivolte a limitare i disagi per gli studenti, garantire una conduzione efficiente ed efficace di tutte le attività didattiche e dei servizi; tra le azioni adottate si richiama, ad esempio, la costituzione di due gruppi di lavoro per l'organizzazione e gestione della didattica a distanza e per l'innovazione dei processi formativi; in particolare l'attività di quest'ultimo ha portato alla elaborazione di nuove linee guida per la compilazione dei Syllabi degli insegnamenti [4].

Didattica a Distanza - Il 2020 e, in misura minore almeno per la seconda parte, anche il 2021 hanno visto l'introduzione di modalità di erogazione della didattica con un ricorso molto importante alla Didattica a Distanza; soprattutto nei primi mesi dell'anno 2020 lo sforzo organizzativo posto in essere dall'Ateneo è stato molto intenso, così come è stato molto importante l'impegno dei docenti per una revisione significativa delle modalità di erogazione delle lezioni frontali, con l'obiettivo primario di minimizzare l'impatto nei confronti degli studenti e di ridurre gli effetti di discontinuità e di disagio, che necessariamente, almeno nella prima fase emergenziale più critica, si sono presentati. Sugli interventi adottati dall'Ateneo dapprima per fronteggiare l'emergenza e successivamente per stabilizzare e ottimizzare la gestione di tutte le attività e di tutti i servizi per gli studenti, il Nucleo di Valutazione ha riferito ampiamente già nella relazione dello scorso anno alla quale si rimanda [5] (si veda da pagina 7 a pagina 10 "Esame degli interventi che nel 2020 sono stati adottati per fronteggiare l'emergenza sanitaria

e aspetti più generali del sistema di AQ”, “Disposizioni Rettorali – Gruppi di lavoro – verbali PQA”, “Nuove soluzioni per la didattica a distanza”). Rispetto a quanto ivi descritto, considerato il graduale mutamento delle condizioni epidemiologiche nel corso del 2021, sono intervenute puntuali disposizioni e sono state adottate soluzioni logistiche e organizzative, che hanno permesso un graduale ritorno alla normalità, verso modalità di erogazione della didattica e di fruizione da parte degli studenti più tradizionali e, attraverso le opportune misure di sicurezza, in presenza. Ogni utile informazione per gli studenti è reperibile sulla *home page* del sito istituzionale di Ateneo in una apposita sezione (<https://www.unipr.it/coronavirus>) nella quale sono raccolte le indicazioni di Ateneo sulla organizzazione e gestione di tutte le attività didattiche, sulla base delle disposizioni contenute nel decreto legge 111 del 6 agosto 2021, che detta regole per l'anno accademico 2021-22 almeno sino al 31 dicembre 2021, termine al momento fissato per lo stato di emergenza.

In merito alla didattica a distanza, al di là degli interventi di carattere logistico e organizzativo adottati dall'Ateneo, il PQA riferisce di iniziative di ascolto e di monitoraggio; più in particolare sono stati erogati due questionari (periodo 28 maggio – 10 giugno 2020) rivolti rispettivamente ai docenti e agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico, attraverso i quali si è inteso indagare l'efficacia degli interventi adottati e raccogliere informazioni in merito alle esperienze della didattica erogata nel periodo emergenziale. Gli esiti dell'indagine sono stati esposti in un report che il PQA ha approvato nella seduta del 24 giugno 2020. Il Report e una presentazione sintetica sono stati illustrati in varie fasi dalla Coordinatrice del PQA agli Organi di Governo e a tutti i soggetti che intervengono nei processi di AQ dei Corsi di Studio; in particolare tali presentazioni si sono svolte:

- 30 giugno 2020 - Commissione Pianificazione Performance e Qualità, alla presenza di tutti gli Organi e Organismi ivi rappresentati;
- 8 ottobre 2020 - Presidi della Qualità dei Dipartimenti;
- 15 ottobre 2020 - Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- 1 dicembre 2020 - Gruppi di Riesame e tutti i Presidenti dei Corsi di Studio.

Per il monitoraggio delle modalità di svolgimento della didattica, riferite al secondo semestre dell'anno accademico 2019-2020, il PQA ha richiesto la compilazione di una tabella riguardante tali modalità per tutte le attività didattiche di ciascun Corso di Studio; le tabelle e le analisi delle informazioni sono confluite nelle relazioni prodotte ogni anno dai PQD.

Nella Relazione relativa all'indagine sull'opinione degli studenti, che costituisce parte integrante di questa Relazione, alle pagine 32 e 33, il Nucleo di Valutazione riferisce brevemente in merito a un questionario sulla Didattica a Distanza (DAD) che ha integrato il tradizionale questionario OPIS, con l'aggiunta di un gruppo di quesiti relativi alla modalità di erogazione della Didattica a Distanza; il questionario è stato attivato nel mese di febbraio 2021 e pertanto è destinato in modo particolare agli studenti iscritti dal primo periodo didattico dell'anno accademico 2020-2021. Nella Relazione OPIS, approvata ad aprile, non si è inteso procedere con una analisi dei dati relativi agli studenti iscritti all'anno accademico in corso (2020-2021), ma il Nucleo di Valutazione si è soffermato a considerare solo i dati relativi agli studenti dell'anno accademico 2019-2020, pur tenendo presente che tali dati, per la ridotta numerosità dei rispondenti, non sono statisticamente rilevanti.

Successivamente, anche in previsione di questa parte conclusiva della Relazione annuale, il Nucleo di Valutazione ha provveduto a esaminare, a un primo livello di aggregazione, considerando i dati complessivi di Ateneo non differenziati per Dipartimento né, tantomeno, per Corso di Studio, i dati raccolti alla data del 28 settembre 2021 relativi all'anno accademico 2020-2021. In tal caso gli esiti numerici, con un numero complessivo di 110.359 risposte, si presentano consistenti per una analisi che può essere considerata molto significativa.

Un primo quesito consente di rilevare il giudizio complessivo degli studenti e la loro soddisfazione rispetto alla modalità di svolgimento della didattica (online o in modalità blended) per ogni insegnamento frequentato. Il 36,96% degli studenti ha espresso una valutazione del tutto positiva, mentre una valutazione parzialmente positiva (più sì che no) è stata espressa dal 50,52% degli studenti. Pertanto per il 12,52% degli studenti la valutazione risulta non positiva, con un giudizio del tutto negativo espresso dal 3,78% degli studenti. L'esito, come detto, è da ritenersi complessivamente positivo e incoraggiante; in ogni caso, considerato che le soluzioni organizzative, soprattutto nella prima fase, sono state adottate in una condizione del tutto emergenziale, era da considerare prevedibile un margine di insoddisfazione, ancorché limitato, rispetto al quale si ravvisa la necessità di un approfondimento.

Nel complesso il questionario presenta item, oltre a quello più generale prima precisato, che indagano diversi aspetti relativi alla gestione della didattica a distanza, che, dal punto di vista dello studente, prendono in esame anche la capacità dei docenti di adattare le metodologie didattiche e la qualità dei supporti tecnici impiegati. In questa relazione il Nucleo di Valutazione non procede oltre con l'analisi dei dati, ma invita i Dipartimenti, i Presidenti dei Corsi di Studio e tutti gli altri attori presenti nel Sistema di AQ dei Corsi di Studio a prenderne visione per le proprie analisi, utili al fine del miglioramento continuo di un servizio fondamentale per gli studenti, certamente per la gestione della fase emergenziale e post emergenziale della pandemia, ma anche in una prospettiva futura, che potrebbe vedere l'introduzione e il perfezionamento di nuovi sistemi integrativi e complementari di erogazione della didattica.

Feedback delle relazioni CEV in merito ai Corsi di Studio - Un capitolo della relazione del PQA è dedicato alla restituzione delle relazioni della CEV in merito ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio che sono stati oggetto di verifica circa il rispetto dei requisiti per l'accreditamento periodico. La stessa attività di restituzione ha riguardato anche la relazione della CEV per la parte relativa ai requisiti di Sede. L'attività di follow-up ha comportato la richiesta, da parte del PQA alla Governance di Ateneo, ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai Direttori dei Dipartimenti, di una scheda contenente le proposte di miglioramento o anche di consolidamento conseguenti alle osservazioni che sono state evidenziate nella Relazione della visita di Accreditamento. Nel verbale del PQA del 19 novembre 2020 si riferisce di tale attività i cui esiti sono raccolti (Allegato 3) in schede che, sia per i requisiti di Sede (R1, R2, R4.A), sia per quelli relativi ai Dipartimenti (R4.B), sia per quelli relativi ai Corsi di Studio (R3), riprendono le osservazioni esposte nella relazione ANVUR di accreditamento e invitano alla proposizione di azioni di miglioramento, tenuto conto della valutazione finale espressa dalla CEV. Tali schede sono state restituite dai Presidenti dei Corsi di Studio al PQA che ha prontamente provveduto a trasmetterle anche al Nucleo di Valutazione.

Una prima valutazione riguarda la struttura delle schede proposte dal Presidio della Qualità; in esse si articolano tutti i punti di attenzione relativi al requisito R3 e per ciascuno sono riportate le osservazioni da prendere in esame relative agli aspetti da considerare che compongono i punti di attenzione, tratte dal protocollo di valutazione della CEV e dell'ANVUR. Per ciascuna delle osservazioni da considerare sono precisate le azioni di miglioramento programmate, gli attori coinvolti e le tempistiche di realizzazione, lo stato di avanzamento delle azioni alla data di produzione della scheda. A una prima analisi l'approccio metodologico si presenta bene articolato e strutturato, in quanto fa riferimento in modo esplicito a precise osservazioni e richiede l'indicazione di obiettivi, con responsabilità e tempi di realizzazione, in un approccio ciclico PDCA. Le schede prodotte dai nove Corsi di Studio interessati si presentano articolate e anche differenziate e pertanto non è certo semplice una sintesi dei contenuti espressi. In generale si osserva come le argomentazioni esposte, la descrizione delle azioni programmate e dello stato di attuazione delle azioni, siano per la maggior parte accompagnate dai necessari riferimenti documentali; molto frequenti sono i riferimenti ai contenuti esposti nei quadri delle schede SUA-CdS. Al riguardo il Nucleo di Valutazione ritiene utile mettere in rilievo la natura e la funzione delle schede, che non risiede solo nella loro connotazione di importante strumento informativo verso gli stakeholder e gli studenti in

particolare, ma anche quale strumento operativo per la progettazione, il monitoraggio, la conduzione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio. Il Nucleo di Valutazione considera molto importante tale aspetto e pertanto invita il PQA a proseguire la propria attività di informazione, richiamando l'avvertenza che le fonti documentali siano sempre precisate. In una prospettiva di miglioramento anche di questo strumento di monitoraggio, che si propone di estendere a tutti i Corsi di Studio, in alcuni casi si rileva una impostazione che si presenta formale e una ridotta presenza, tra gli attori responsabili, di riferimenti al personale tecnico-amministrativo, non solo per il loro supporto al Corso di Studio, ma anche per la gestione dei servizi a supporto della didattica. In conclusione il Nucleo di Valutazione esprime un giudizio molto positivo sulla metodologia adottata che invita a rendere sistematica, tenendo sempre presente, in ogni caso, il necessario equilibrio tra l'impegno necessario per la sua attuazione e gli esiti che potrà produrre efficacemente.

Rispetto a quanto sopra esposto, il Nucleo di Valutazione sottolinea molto positivamente l'attività puntuale di monitoraggio, che si accompagna a tutte le attività di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, che sono state condotte così come previsto dal punto di attenzione R2.B.1. In aggiunta, nella relazione del PQA si fa riferimento ad una specifica azione (Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS) che ha previsto e attuato, secondo un preciso calendario, un programma di audit per 1/3 dei Corsi di Studio attivi; nel corso di tali audizioni si è provveduto a verificare le attività di consultazione delle parti interessate nella fase di progettazione e conduzione degli stessi Corsi di Studio, le metodologie di aggiornamento dei contenuti dell'offerta formativa e di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, le attività di orientamento e tutoraggio, la gestione dei processi di AQ, i contenuti e la modalità di redazione della scheda SUA-CdS.

Sempre nel quadro delle attività di autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti, nella relazione del PQA si richiamano gli interventi e le azioni per il **monitoraggio** delle attività svolte sia dalle CPDS, sia dai PQD (Presidi della Qualità Dipartimentali); nel primo caso l'attività di monitoraggio delle CPDS si è tradotta nel completamento di apposite schede qualitative di valutazione in merito alla coerenza dei documenti con quanto definito dalla Linee Guida adottate dallo stesso PQA. Il monitoraggio è stato accompagnato da incontri periodici del PQA con le CPDS. Una analoga attività di monitoraggio è stata condotta anche per i PQD, attraverso incontri periodici e la redazione di una scheda di valutazione.

Proseguendo nell'esame di quanto esposto dal PQA nella sua relazione annuale, nel capitolo 5 viene illustrato brevemente, rinviando agli allegati o ai verbali dello stesso Organismo, il rendiconto rispetto agli obiettivi di AQ per il 2020 che, considerato lo stato avanzato di implementazione del sistema, si condensano in un unico obiettivo strategico, consistente nel consolidamento e nel monitoraggio dei processi di AQ. L'esame delle azioni che sono state poste in essere per la realizzazione di tale obiettivo è stato condotto facendo riferimento ai requisiti, indicatori e punti di attenzione previsti dalle Linee Guida per l'accreditamento periodico. Come già precisato il Sistema di AQ si presenta ben strutturato e consolidato, tuttavia esso è periodicamente sottoposto a riesame, come illustrato al capitolo 5, punti a e b della Relazione del PQA, sia nella sua architettura, sia per il suo funzionamento, attraverso, ad esempio, la revisione delle Linee Guida del PQA stesso.

Il **Riesame Generale** del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, dopo la prima esperienza del 2019 è diventato un momento consolidato e importante di confronto sui risultati raggiunti, le criticità emerse e le prospettive future, anche attraverso lo stimolo e le analisi del PQA e del Nucleo di Valutazione, e rappresenta altresì una importante occasione per avviare future azioni di miglioramento, in un processo che consenta al sistema di AQ di affermarsi per tutti come un modo di agire non formale ma sostanziale.

Rispetto a tale importante occasione di confronto il Nucleo di Valutazione aveva espresso alcune considerazioni nella Relazione dello scorso anno e in particolare nella Relazione sul funzionamento

complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (anno 2020) approvata il 22 luglio 2020. In tali considerazioni, espresse in particolare al punto di attenzione 13 della scheda per l'analisi del ciclo della performance, il Nucleo di Valutazione aveva richiamato le motivazioni che lo indussero a proporre l'istituzione di tale momento di approfondimento, in occasione del quale gli Organi di Governo dell'Ateneo sottopongono a "riesame interno periodico" il funzionamento del sistema di AQ. Come è espressamente richiesto dai Requisiti di Qualità, in particolare il punto di attenzione R1.A.3, il riesame interno periodico deve basarsi su un'analisi degli esiti dell'AQ nelle diverse Aree Strategiche e a tutti i livelli, e deve essere volto a favorire l'effettiva realizzazione delle politiche dell'Ateneo.

Rispetto a tali finalità, il Nucleo di Valutazione aveva osservato che la giornata del Riesame Generale aveva rappresentato in realtà un momento, comunque importante, di informazione, condivisione e di confronto, nel quale l'Ateneo, attraverso le relazioni tematiche dei Pro Rettori per i rispettivi ambiti strategici e del PQA in tema di AQ, aveva illustrato i risultati generali ottenuti dalle attività svolte nell'ambito della programmazione strategica. In quella occasione il Nucleo di Valutazione suggerì per il Riesame Generale una evoluzione, tale da prevedere una sua articolazione in diverse fasi, che prendano in considerazione gli aspetti rilevanti posti dal punto di attenzione R1.A.3, riguardanti la verifica periodica dell'efficacia del sistema di AQ dell'Ateneo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie:

- i) una fase di "rendicontazione" e valutazione riguardante le misure stabilite l'anno precedente;
- ii) una fase di analisi della situazione, sulla base delle nuove segnalazioni ed esigenze emerse dal Sistema di AQ;
- iii) una fase di definizione di nuovi aggiustamenti, da realizzare nell'anno a venire.

In una prospettiva di miglioramento continuo e alla luce delle suggestioni proposte e sopra richiamate si è inteso stimolare un confronto con gli Organi di Governo e tutti gli attori che sono previsti nell'architettura del sistema, al fine di rendere tale momento sempre più efficace; in particolare la giornata del Riesame Generale del 2021 è stata preceduta da un seminario di preparazione, svoltosi in data 5 novembre 2020, che ha visto quali relatori il Prof. Fantini e il Prof. Zanni, entrambi membri del Nucleo di Valutazione oltre che esperti valutatori CEV.

La giornata del Riesame Generale si è svolta nel 2021 il giorno 27 aprile; un compendio prodotto dal PQA con evidenza delle azioni di miglioramento proposte e delle criticità emerse è stato trasmesso con nota Rettorale n. 160811 del 24 giugno 2021. I contenuti del documento rappresentano una buona sintesi del complessivo Sistema di AQ dell'Ateneo, sia per gli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, sia per gli aspetti che concernono la gestione amministrativa. Nel documento sono bene riassunti ed evidenziati i punti di forza, le criticità e le azioni future, che insieme forniscono una rappresentazione molto efficace.

Partecipazione e coinvolgimento degli studenti - Un paragrafo importante della Relazione del PQA, incluso nel capitolo 5 dedicato agli obiettivi di AQ del 2020, è quello nel quale sono illustrate le azioni riconducibili al punto di attenzione R1.A.4, ossia al ruolo degli studenti. Il tema della partecipazione degli studenti e dell'impegno con il quale l'Ateneo ne riconosce e sollecita a tutti i livelli il ruolo attivo e partecipativo, anche nelle decisioni assunte dagli Organi di governo, è tra quelli che presentano ancora alcuni margini di criticità, come anche rilevato dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico e come richiamato dallo stesso Nucleo di Valutazione nelle ultime relazioni. In particolare nella relazione dello scorso anno il Nucleo di Valutazione aveva espresso alcune osservazioni che rimangono ancora valide, pur a fronte di alcuni miglioramenti che nel frattempo sono intervenuti. Il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti nel Sistema di AQ sono ancora limitati, così come è insoddisfacente la partecipazione degli studenti alle indagini di *Customer Satisfaction* promosse dall'Ateneo. Su tale aspetto si rileva l'impegno del PQA e dell'Ateneo nel proporre soluzioni che possano rivelarsi realmente efficaci,

come anche descritto nella Relazione del PQA. Tali soluzioni si esplicano su diversi livelli: un primo livello è quello dell'informazione e della formazione, accompagnato anche da un livello che prevede interventi finalizzati ad accrescere la partecipazione degli studenti mediante l'introduzione di specifici incentivi; un secondo livello è quello della 'percezione', ossia della consapevolezza della studentessa o dello studente rispetto alla reale utilità del ruolo rivestito nel sistema, oltre che della reale importanza che il proprio contributo o anche la propria opinione possa assumere nell'adozione delle decisioni e nella loro attuazione ai fini del miglioramento.

In merito a tali aspetti è da segnalare una iniziativa promossa dai due studenti rappresentanti del Nucleo di Valutazione in seno al Consiglio degli Studenti; il 12 ottobre 2021 l'Organismo ha assunto una delibera, avente a oggetto "Questionari Good Practice", nella quale, in particolare, si ravvisa la scarsa partecipazione delle studentesse e degli studenti alle rilevazioni di Customer Satisfaction promosse dall'Ateneo nel quadro del progetto Good Practice e un limite della stessa indagine, che viene considerata troppo generale. La delibera si completa con l'evidenza di alcune criticità in merito ad alcuni specifici servizi e della necessità che sia meglio strutturato un sistema di monitoraggio dell'efficienza ed efficacia dei servizi erogati agli studenti, richiamando un ruolo attivo della stessa componente studentesca nella fase di progettazione dei questionari e richiamando altresì l'importanza di una significativa attività di informazione.

Da questo punto di vista il Nucleo di Valutazione suggerisce di considerare il tema del coinvolgimento e della partecipazione degli studenti in una prospettiva ampia che consideri, oltre agli studenti che sono investiti di ruoli di rappresentanza in seno agli Organi e Organismi di Ateneo, anche tutta la popolazione studentesca iscritta ai Corsi di Studio, anche in considerazione di quanto indicato dal punto 1.3 delle Linee Guida ESG del 2015 [7] (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area).

Al fine di stimolare il coinvolgimento degli studenti rappresentanti presenti in Organi e Organismi, sia centrali che decentrati (Organi di Governo, Organi e Organismi di controllo e di presidio, Dipartimenti, Corsi di Studio) il PQA, attraverso la costituzione di un apposito Gruppo di Lavoro, ha elaborato una proposta di premialità, condivisa con il Consiglio degli Studenti. Il Nucleo di Valutazione ritiene importanti tutte le iniziative che possano contribuire ad accrescere la cultura della qualità anche e in particolar modo tra la componente studentesca, stimolandone l'interesse per una loro partecipazione attiva e per il loro impegno; la previsione di incentivi premiali potrà certamente contribuire ad accrescere nella rappresentanza studentesca la consapevolezza dell'importanza del ruolo da essi svolto.

In merito alla previsione di meccanismi premiali, che in termini pratici potrebbero corrispondere al riconoscimento di crediti formativi, il Nucleo di Valutazione invita a una attenta riflessione soprattutto in relazione alla opportunità che a tale premialità debba corrispondere una specifica formazione per consentire l'acquisizione di una competenza.

Come detto la formazione rappresenta, insieme all'informazione, un momento fondamentale per rendere più concreta e fattiva la partecipazione della componente studentesca; a tale riguardo, visto anche il successo già riscontrato dall'iniziativa nelle sue prime edizioni, si è consolidata l'attività formativa "La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nelle Università in Italia" erogata e offerta a tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Studio dell'Ateneo, con la finalità di costituire un luogo permanente di supporto e di formazione in merito ai processi di AQ della didattica, per stimolare l'interesse e la partecipazione. Gli esiti della rilevazione sulla opinione degli studenti in merito a tale attività didattica sono molto soddisfacenti, attestando il buon livello di gradimento di tale insegnamento per gli aspetti indagati così come condensati negli item del questionario. Gli studenti del Nucleo di Valutazione confermano una loro valutazione positiva nei riguardi del percorso formativo che, a loro giudizio, è stato in grado di soddisfare le aspettative, fornendo una chiara rappresentazione del Sistema di AQ, del suo

funzionamento, rilevando altresì l'importanza del ruolo della componente studentesca. Per tali ragioni sarebbe auspicabile una maggiore informazione e diffusione, al fine di estendere la platea dei partecipanti certamente a tutta la rappresentanza studentesca, ma anche tra tutte le studentesse e gli studenti iscritti ai Corsi di Studio di tutti i Dipartimenti e non solo quello che lo eroga. Visto il livello positivo del riscontro il Nucleo di Valutazione suggerisce di darne una maggiore evidenza.

Nel contesto degli interventi proposti al fine di migliorare la partecipazione sempre più attiva della componente studentesca in tutti i processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, il Presidio richiama un'indagine che nel 2020 è stata promossa dallo stesso Nucleo di Valutazione, finalizzata a rilevare il giudizio rispetto alla propria esperienza, espresso da parte di tutte le studentesse e gli studenti che sono attivamente impegnati negli Organi di Ateneo (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione) e in tutti gli organismi sui quali poggia il sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (Presidio della Qualità di Ateneo, Consiglio degli Studenti, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Consigli di Dipartimento, Presidi della Qualità Dipartimentali). A tali Organi e Organismi sono stati aggiunti anche il CUG (Comitato Unico di Garanzia) e il Comitato per lo sport universitario, in quanto anche in essi sono presenti rappresentanti degli studenti. Il Nucleo di Valutazione sottolinea nuovamente l'importanza di offrire alla componente studentesca tutte le opportunità, strutturate in un sistema o anche solo occasionali e legate a particolari esigenze, di partecipazione attiva ai processi, ma allo stesso tempo richiama l'opportunità di verificare se le opportunità offerte e le modalità di interazione rappresentino realmente una risposta alle esigenze espresse dagli studenti. L'indagine sopra richiamata ha inteso sondare tale corrispondenza e verificare, anche se a un primo livello di approfondimento, in quale misura gli le rappresentanze studentesche considerino l'efficacia del proprio ruolo. Dagli esiti dell'indagine il Nucleo di Valutazione ha tratto alcune considerazioni, illustrate in una relazione, approvata nella seduta del 12 giugno 2020 e trasmessa a tutti i soggetti interessati e agli stessi studenti rappresentanti, dalle quali emerge una valutazione complessivamente positiva, ove tuttavia emerge qualche elemento di criticità espressa dagli studenti che operano negli organismi decentrati (Dipartimenti). Si ritiene utile un riferimento alle conclusioni esposte che ora si ripropongono in una sintesi. Una prima considerazione riguarda l'adesione all'indagine che è stata molto soddisfacente. Come anticipato i risultati complessivi sono positivi, a significare un giudizio, da parte degli studenti rappresentanti, che nell'insieme è da considerare favorevole per la propria esperienza negli Organi e Organismi di Ateneo. Tale giudizio è sicuramente migliore per gli Organi e Organismi centrali, quali Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità, mentre presenta qualche margine di miglioramento soprattutto a livello dipartimentale. In particolare il gradimento delle studentesse e degli studenti rappresentanti nelle CPDS e nei PQD raggiunge anch'esso livelli buoni e soddisfacenti, mentre la situazione presenta qualche aspetto di criticità per i Consigli di Dipartimento. In questo caso si pone una riflessione sul duplice ambito di intervento dei Dipartimenti, tradizionalmente impegnati sulle attività di Ricerca, ma che dall'epoca della riforma della Legge 240/2010, hanno acquisito anche le competenze nell'ambito della didattica. Da quanto emerso dall'indagine il Nucleo di Valutazione suggerisce una propria lettura sulla quale eventualmente approfondire la riflessione: ove gli studenti, anche a livello decentrato, ossia ad esempio nelle CPDS, sono chiamati a fornire un contributo nei processi di AQ della didattica, il coinvolgimento nei processi decisionali sembra più significativo; al contrario, tale coinvolgimento si presenta più difficoltoso quando le tematiche trattate interessano maggiormente le attività di Ricerca o i gravosi adempimenti gestionali deputati ai Dipartimenti.

Accesso diretto delle rappresentanze studentesche alla reportistica OPIS – A conclusione della visita per l'accreditamento periodico la CEV aveva espresso una osservazione relativa al punto di attenzione R1.A.4 (Ruolo attribuito agli studenti), laddove aveva rilevato che in merito al ruolo effettivamente svolto dagli studenti rappresentanti nelle CPDS, l'accesso mediato e non diretto ai report sull'opinione degli studenti rappresentava un limite alla loro possibilità di essere attivi e partecipativi. Tale

osservazione è stata ripresa anche dal Nucleo di Valutazione che ha invitato l'Ateneo a individuare soluzioni per il superamento di tale limitazione. Il PQA, sentito il parere favorevole dei Presidenti delle CPDS e previa autorizzazione del Magnifico Rettore, con la collaborazione tecnica della U.O. Programmazione e Controllo di Gestione è intervenuto analizzando e attuando soluzioni tecniche e organizzative per la gestione del sistema di reportistica, tali da consentire a tutti i membri delle CPDS di accedere in modo diretto ai risultati OPIS, con un esplicito e doveroso invito al rispetto della riservatezza dei dati, sottolineando la responsabilità di tutti i membri delle CPDS in merito al loro corretto utilizzo. Il Nucleo di Valutazione ritiene che la soluzione adottata risponda pienamente alla necessità di garantire il ruolo realmente paritetico alle rappresentanze studentesche nelle CPDS e invita a verificarne l'efficacia in termini di reale utilizzo. In merito al tale aspetto gli studenti del Nucleo di Valutazione suggeriscono una riflessione; i questionari OPIS rappresentano una fonte informativa molto importante, soprattutto nelle analisi che concernono la conduzione di uno specifico Corso di Studio o, meglio ancora, di ogni singola attività didattica. Gli studenti del Nucleo di Valutazione ritengono pertanto che l'accesso ai questionari OPIS rappresenti un utile contributo certamente importante per gli studenti delle CPDS, ma evidenziano come le informazioni contenute nei questionari possano essere molto utili in particolar modo per gli studenti che operano nei Gruppi del Riesame. Da questo punto di vista il Nucleo di Valutazione richiama quanto puntualmente previsto nelle Linee Guida del PQA sull'utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) [6], in particolare al punto quarto a pagina 5, ove si precisa che il "... Presidente del Consiglio di Corso di Studio: visualizza le valutazioni di tutti gli insegnamenti/moduli del corso di studio e le condivide con i membri del Gruppo di Riesame".

Rispetto al tema del coinvolgimento e della partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti nei processi di AQ della didattica è utile richiamare una riflessione che il Nucleo di Valutazione aveva espresso nella relazione dello scorso anno, in merito al ruolo che gli stessi studenti rappresentanti possono svolgere nella diffusione della **fiducia** e della promozione della cultura della qualità, che stanno alla base del coinvolgimento e della partecipazione. Nella fase attuale di consolidamento del complessivo sistema di AQ, il Nucleo di Valutazione rileva come l'Ateneo abbia approfondito l'esame delle condizioni di criticità e adottato alcune soluzioni che certamente vanno nella giusta direzione; richiamando le Linee Guida ESG 2015 [7] (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area) e la centralità dello studente che si riflette anche nei processi di AQ della didattica, in una logica di PDCA occorre approfondire l'efficacia delle soluzioni adottate, ossia rilevare se esse hanno prodotto gli esiti attesi e se, soprattutto, tali esiti sono coerenti con le reali aspettative degli studenti.

Nella Relazione del PQA sono espresse alcune considerazioni in merito alla efficacia delle politiche di AQ di Ateneo e in particolare agli aspetti relativi alla gestione dell'AQ e al monitoraggio dei **flussi informativi** tra le strutture responsabili (punto di attenzione R2.A.1). Nel complesso l'Ateneo dispone di un sistema di raccolta di dati e di informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione della didattica e della ricerca, articolato, completo e complessivamente efficace, anche se vanno riconosciuti ancora alcuni significativi margini di miglioramento soprattutto nella integrazione delle diverse componenti informative, nella organizzazione efficiente delle banche dati per garantire una consultazione sempre più efficace.

Anche la collaborazione tra i diversi ruoli e competenze che intervengono nei processi e la circolazione di dati e informazioni si presenta strutturata e generalmente efficace. Nella Relazione del PQA si richiamano alcuni cenni al sistema di raccolta dati, al monitoraggio delle attività per la progressiva dematerializzazione dei processi, al monitoraggio degli indicatori strategici, finalizzato a verificare puntualmente il grado di perseguimento degli obiettivi strategici.

Nel contesto di un efficace sistema di AQ, nel quale siano ben definiti ruoli e responsabilità e le modalità di interazione tra essi, i flussi informativi rappresentano un aspetto determinante; nella sua Relazione il

PQA precisa come tali flussi siano stati maggiormente strutturati a partire dal 2018, confermando anche in questo caso quanto sia stata importante l'accelerazione impressa dal processo di accreditamento periodico, e ulteriormente consolidati negli anni seguenti. In tale contesto il continuo confronto tra il PQA e il Nucleo di Valutazione, ciascuno per il proprio ruolo, rappresenta un sicuro punto di forza.

Obiettivi di AQ per il 2021

Alla data di redazione della presente Relazione sono stati definiti e, per buona parte, in fase di attuazione gli obiettivi annuali di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo per il 2021, nell'ambito della formazione, della ricerca e della terza missione, che sono articolati in maniera dettagliata nel documento "Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2021" [8]; tali obiettivi sono coerenti con quanto definito dagli Organi Accademici nel "Piano Strategico 2020-2022 - aggiornamento 2021" [9] (approvato con Delibera del CdA del 29/10/2020 e con parere del SA del 27/10/2020).

Nella premessa del documento si precisa che, visti lo stato di implementazione del sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità e gli esiti della visita di accreditamento, l'Ateneo per il 2021 ha confermato un unico obiettivo strategico per il Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ. Tale obiettivo di carattere strategico è articolato in sette obiettivi specifici, articolati a loro volta in Azioni, per ciascuna delle quali sono precisati, oltre alla descrizione sintetica e alle finalità, le responsabilità e le figure coinvolte, le modalità operative per la realizzazione e soprattutto gli indicatori e i relativi target, nonché il collegamento con uno o più obiettivi operativi presenti nel Piano Integrato. Il Nucleo di Valutazione non entra nel merito delle azioni e degli obiettivi operativi, che in parte proseguono le attività di monitoraggio, di misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS e del complessivo sistema di AQ della didattica, della ricerca e terza missione attuati dai Dipartimenti e a livello di Ateneo. In particolare si evidenzia la dichiarazione di azioni finalizzate alla definizione di ulteriori processi del sistema di AQ di Ateneo, che più precisamente riguardano la razionalizzazione del sistema di gestione delle attività di Customer Satisfaction, la definizione di un processo per la gestione dei cosiddetti "casi critici" nelle aree della didattica, della ricerca e Terza Missione, la messa a punto del processo per l'attività di Riesame di Ateneo di cui si è già detto in precedenza.

Particolarmente importante, a giudizio del Nucleo di Valutazione, la consolidata attività del PQA nell'ambito della formazione continua e accompagnamento degli attori di AQ, che si articola nella organizzazione di attività di formazione per gli studenti che ricoprono ruoli nel sistema di AQ (consolidamento dell'attività formativa "Quality Assurance"), incontri di formazione e di informazione ai docenti e agli studenti delle CPDS con riunioni congiunte, incontri di formazione e di informazione dedicati ai docenti, al PTA e agli studenti dei Gruppi di Riesame, incontri di formazione per i manager della Didattica.

Fino a questo punto il Nucleo di Valutazione ha fondato la propria analisi principalmente su quanto illustrato dal Presidio della Qualità nella sua relazione annuale in merito alle attività svolte nel 2020; i requisiti, gli indicatori e i punti di attenzione sono stati richiamati senza seguire una logica schematica ma in relazione agli aspetti che via via sono stati considerati. Nel seguito si sono considerati alcuni indicatori e punti di attenzione rispetto ai quali si è inteso concentrare ulteriormente l'attenzione.

Indicatori e punti di attenzione

Indicatore R1.A - Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello

- R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
- R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo
- R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ
- R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti

Documenti presi in esame:

- ✓ Relazione del PQA – anno 2020
- ✓ Piano Strategico 2022-24
- ✓ Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2021
- ✓ Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2020
- ✓ Relazione del Nucleo di Valutazione – anno 2020
- ✓ Parere del CUN sugli ordinamenti didattici dei corsi di studio di nuova istituzione a partire dall'anno accademico 2021/2022
- ✓ Protocolli di valutazione ANVUR in merito all'accreditamento iniziale dei nuovi Corsi di Studio per l'anno accademico 2021/2022
- ✓ Documentazione Giornata del Riesame
- ✓ Politiche di Ateneo e Programmazione 2021

R1 A2, A3, A4

Il documento Architettura del sistema di AQ di Ateneo [10] è stato aggiornato su proposta del Presidio della Qualità (19 novembre 2020) a seguito dell'adozione del nuovo Statuto e del nuovo Funzionigramma (documento che accompagna l'organigramma, definendone, per ciascun ruolo, responsabilità e funzioni); la versione aggiornata del documento è stata approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 26 e 27 gennaio 2021. A fronte di un sistema di AQ strutturato e maturo, capace di un continuo automonitoraggio e aggiornamento, gli organi e gli organismi preposti al monitoraggio del sistema, in primo luogo il PQA, rivelano ancora criticità e margini di miglioramento, in particolare nella diffusione capillare della **cultura della qualità** in tutto il personale di Ateneo, verso il quale si riscontra un bisogno di **formazione** specifica, e nella **presa in carico** delle opinioni, dei rilievi e dei suggerimenti che vengono proposti dalle diverse componenti dell'Ateneo.

Come già osservato, momento centrale del processo di revisione critica del funzionamento del sistema di AQ è sicuramente il **Riesame Generale** del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo annuale, di cui si è già riferito, che, in modo sempre più puntuale e proattivo, negli ultimi anni ha visto impegnati tutti gli attori del processo in una articolata ricognizione della situazione presente, come base per l'individuazione di una serie di azioni correttive o migliorative. Il Riesame è diventato anche una importante occasione di comunicazione e uno stimolo alla coordinazione tra le diverse componenti del Sistema di AQ.

A ciò il PQA, come meglio rilevato nella sua ultime relazione relativa alle attività poste in essere nel 2020, ha aggiunto una robusta attività di revisione delle linee guida che regolano diverse attività dell'Ateneo, ma anche una serie di incontri con attori che si occupano della qualità a livello periferico, come le CPDS, i PQD e i Gruppi del Riesame dei singoli CdS, al fine di accogliere osservazione sempre più vicine alle situazioni concrete.

Il PQA ha costruito un sistema di flussi e di relazioni che rispondono ad altre relazioni: in tal modo sempre più spesso si vengono a innescare azioni correttive e buone pratiche, ma ancora va stimolato un sano e virtuoso circolo di informazioni dal basso verso l'alto che permetta, da parte del sistema, una

attenzione sempre maggiore per la realtà, per individuare i veri bisogni delle diverse componenti della comunità accademica.

Tutte queste sono azioni opportune, considerando il fatto che il sistema di segnalazioni e monitoraggio è in realtà il motore principale di un sistema di assicurazione della qualità efficace. Negli ultimi anni l'Ateneo ha messo in campo un sistema di raccolta e analisi dei dati che ha prodotto una ricca e articolata documentazione. Allo stato attuale delle cose l'attenzione andrebbe sempre più posta su come le diverse componenti dell'Ateneo prendono in carico le segnalazioni, verificandone successivamente l'efficacia delle azioni correttive definite.

Per dotarsi di un meccanismo sistematico di revisione critica, il sistema ha, infatti, bisogno di dotarsi di strategie di ascolto sempre più raffinate che si potrebbero aggiungere all'interrogazione tipica del questionario, per consentire una rappresentazione della realtà indagata più specificamente qualitativa.

In questa direzione va, ad esempio, il sistema degli audit ai diversi Corsi di Studio che il PQA ha inaugurato nello scorso biennio, dapprima allo scopo di restituire le analisi della CEV in occasione della visita di accreditamento 2019, poi estese gradualmente a tutti i CdS proprio nell'ottica di un fruttuoso e reciproco scambio tra formazione (top down) e ascolto (bottom up). A questo proposito va anche rilevato che il PQA ha allo studio la messa a punto di nuovi processi per la rilevazione dell'opinione dell'utenza e, di conseguenza, una più pronta e puntuale gestione dei casi critici.

Sempre nell'ottica dell'ascolto vanno considerati i passi intrapresi per rafforzare il coinvolgimento della componente studentesca, che resta una criticità importante, come evidenziato anche dalle scorse Relazioni Annuali dello stesso Nucleo di Valutazione. Si tratta di un problema soprattutto culturale che richiede un lavoro costante nel tempo e i cui risultati non possono essere immediatamente visibili. Le sedi e le occasioni per assicurare un ruolo attivo nella vita e nella gestione dell'Ateneo ormai esistono; esse vengono costantemente implementate con azioni di incentivazione e di formazione (premialità, corsi sull'Assicurazione della Qualità, corsi sulle competenze trasversali, accesso diretto alla reportistica OPIS agli studenti CPDS ...) e, novità, dell'ultimo anno, con un piano di incontri periodici con diverse rappresentanze studentesche. A necessitare è una diffusa cultura partecipativa e una consapevolezza da parte della componente studentesca di poter essere attore attivo e efficace nella vita dell'Ateneo.

A questo proposito il Consiglio degli Studenti, impegnato nella stessa sfida di incrementare la partecipazione degli studenti in università, è sicuramente l'interlocutore privilegiato.

Indicatore R1.B - Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti

R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa

R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

Nella sua relazione il PQA nota che “permangono aspetti su cui è necessario mettere a sistema le procedure” (ammissione studenti internazionali, tempistica bandi CdS a numero programmato locale, tempistiche pubblicazione calendari didattici/orario lezioni/calendario esami di profitto). Il Nucleo di Valutazione ritiene importante monitorare opportunamente gli aspetti di criticità che ancora permangono, rilevando le migliori pratiche da estendere e mettere a sistema; su questi aspetti importanti, che incidono in modo diretto e significativo sulla carriera degli studenti già anche nella sua fase di avvio, è importante rilevare la percezione degli studenti.

R1 B2-B3 Programmazione dell'offerta formativa - Progettazione e aggiornamento dei CdS.

Per estensione l'analisi di tali punti di attenzione relativi al requisito R1 può essere ampliata comprendendo anche i punti di attenzione associati all'indicatore **R3.A** e il punto di attenzione **R3.D.3** concernente gli interventi di revisione dei percorsi formativi; quest'ultimo, come in genere tutti i punti di attenzione di R3, è pensato per valutare ogni singolo Corso di Studio, tuttavia in questa relazione si intende esporre una analisi più complessiva e di sistema.

Accreditamento iniziale - L'Università di Parma ogni anno si dota di un esauriente documento sulle Politiche di Ateneo e Programmazione, che, oltre a enucleare gli obiettivi e i criteri che guidano l'attività di programmazione, offre un'analisi dello stato attuale dell'Offerta Formativa e, al tempo stesso, un primo bilancio sugli ultimi Corsi di Studio istituiti, come spunto e spinta verso una progettualità mirata, efficace e consapevole.

Questo documento, le note Rettorali di indirizzo che arrivano tempestive nei primi mesi dell'anno, il complesso di linee guida approntato dal PQA e l'attento monitoraggio dell'U.O. Progettazione didattica e Assicurazione della Qualità, che si affianca nella sua attività a una apposita Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio, creano un sistema solido di assicurazione della qualità nella progettazione dei nuovi corsi, la cui attivazione poggia su di un processo istruttorio ben delineato. Le sue tappe sono stabilite e il flusso documentale necessario per il suo completamento è chiaramente esplicitato in tutti i suoi passaggi.

Basandosi sull'esperienza degli ultimi anni, tuttavia, il Nucleo rileva ancora una certa criticità riguardo alle modalità con cui tale sistema viene agito nel concreto dei singoli CdS e nell'attività dei singoli proponenti di nuovi corsi. A volte, da parte dei proponenti, è mancata la consapevolezza della complessità del sistema di accreditamento che necessariamente si fonda sull'interazione di numerosi attori: il loro coordinamento, nel rispetto delle richieste e delle tempistiche, è fondamentale perché il delicato meccanismo di istituzione di un corso si metta in moto. Al tempo stesso, occorre che sia sempre più condivisa la consapevolezza che l'accREDITamento di un nuovo corso non riguardi un singolo docente proponente e nemmeno un singolo dipartimento: nella maggioranza dei casi, questioni di contenuto e questioni organizzative, quali in primo luogo quelle che garantiscono la sostenibilità della didattica, chiamano in causa situazioni che coinvolgono più realtà accademiche che devono coordinarsi.

Se il processo segue tutte le tappe secondo le tempistiche stabilite, anche il necessario monitoraggio del Nucleo può assumere i tratti di un'ulteriore e proficua consulenza, nonché di appoggio in vista della presentazione ai diversi organi valutativi esterni.

Nell'ottica di un sempre maggior ascolto delle esigenze della società civile entro cui è inserito, l'Ateneo ha cominciato ad ampliare la propria offerta formativa anche nel campo delle lauree ad orientamento professionale, innanzitutto, promuovendo il necessario coordinamento con il territorio, con gli Atenei vicini e con diverse realtà imprenditoriali attraverso la costituzione e la partecipazione alla Fondazione per la Formazione Universitaria a orientamento professionale e, in secondo luogo, inaugurando, nell'anno accademico 2020-2021, un corso di laurea ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio.

Si tratta di una sfida importante per l'Ateneo, anche in linea con gli indirizzi ministeriali, che però va colta ponendo attenzione all'interazione di queste nuove lauree con quelle tradizionali, soprattutto attraverso il taglio preciso e ben connotato della loro offerta formativa e una adeguata campagna informativa.

Negli ultimi anni la programmazione dell'offerta formativa ha visto l'Ateneo impegnato in una intensa attività di ampliamento delle proposte, sia in modo indipendente che in collaborazione con altre università della Regione. È in corso anche un serio investimento in corsi innovativi internazionali.

Poiché, tuttavia, negli ultimi tre anni l'Ateneo ha attivato un numero consistente di nuovi percorsi formativi, (si veda la tabella sotto riportata), appare opportuno l'invito della governance (si veda la nota rettorale n. 65541 del 4 marzo 2021) ad avviare una riflessione, più che su eventuali nuove attivazioni, sulla riqualificazione dell'offerta esistente, sulla base di un'attenta analisi della domanda di formazione e di un costante confronto con i portatori di interesse, provenienti sia dal tessuto economico in cui l'Ateneo è inserito (locale, nazionale, internazionale) che dalla società civile con le sue esigenze educative e culturali.

Nuovi Corsi di Studio istituiti e attivati negli ultimi tre anni accademici

2021-2022	Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicine and Surgery	LM-41	Piacenza
	Corso di Laurea Inter Ateneo in Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	L-4	Torino
	Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs	LM-39	
	Corso di Laurea in Scienza dei Materiali	L-27	
	Corso di Laurea a orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-P01	
2020-2021	Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana	LM-61	
	Corso di Laurea Magistrale in Scienze Informatiche	LM-18	
	Corso di Laurea sperimentale a orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	L-7	
2019-2020	Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche	L/GASTR	
	Corso di Laurea Magistrale internazionale e inter-ateneo in Food Safety and Food Risk Management	LM-70	
	Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	LM-86	
Il corso L-7, attivato nell'anno accademico 2020-2021, nell'anno accademico 2021-2022 è stato riaccreditato nella nuova classe professionalizzante L-P01			

La nota Rettorale prima citata, infatti, invita per il futuro a concentrare l'attenzione su "nuove iniziative formative che derivino esclusivamente dalla revisione ed eventuale riformulazione di corsi di studio attualmente in essere, oppure siano tese a rafforzare programmi inter-ateneo già avviati, o a promuovere corsi di studio a orientamento professionale introdotti con D.M. n. 446 del 12 agosto 2020". Si osserva come le tappe che scandiscono l'iter definito per la riqualificazione dell'offerta formativa e per la progettazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2022-2023 recepiscono le osservazioni e i suggerimenti che il Nucleo di Valutazione ha espresso durante il processo di accreditamento dei nuovi corsi per l'anno 2021-2022.

In particolare, riprendendo anche il parere del CUN sugli ordinamenti didattici dei corsi di studio di nuova istituzione e i protocolli di valutazione ANVUR in merito, il Nucleo richiama l'importanza della fase di progettazione, la cui documentazione, resa disponibile agli organi secondo le tempistiche stabilite, deve dar conto:

1. della fase di analisi preliminare, da condurre anche interloquendo con i portatori di interesse in modo organico al disegno del corso, continuativo e corale;
2. della strutturazione del percorso formativo, le cui attività si devono sviluppare in modo coerente con i risultati di apprendimento attesi (le conoscenze e le loro applicazioni) e con gli sbocchi professionali previsti.

Richiamando, dunque, le tre grandi questioni che il Nucleo è tenuto a monitorare:

1) **trasparenza** (una progettazione trasparente in ogni suo aspetto, sia nelle motivazioni della nuova proposta, risultante da esigenze culturali, sociali ed economiche da documentare, sia nella coerente delineazione dei profili professionali da armonizzare con le competenze e le conoscenze fornite da un lato e con gli sbocchi occupazionali previsti dall'altro); 2) **sostenibilità della docenza** e, infine, 3) **adeguatezza dei servizi e delle strutture**, si osserva che l'Ateneo ha fatto grandi progressi nella messa a punto di un sistema razionale e ottimizzato di progettazione della nuova offerta formativa, anche grazie al lavoro efficiente della U.O. deputata. Resta da calare sempre meglio questa consapevolezza nella realtà delle proposte e della vita dei Dipartimenti e da monitorare in modo puntuale come le linee di indirizzo centrali vengano poi realizzate concretamente.

Razionalizzazione dell'offerta formativa - Altro aspetto da monitorare è l'aggiornamento e la razionalizzazione dell'offerta formativa esistente, oggetto anche di numerosi interventi da parte del Rettore e di riflessione negli ultimi Piani Strategici (Obiettivo strategico D1 dell'ultimo PS 2022: riqualificare e ampliare l'offerta formativa), con l'invito a ottimizzare i percorsi formativi anche attraverso l'introduzione e la riprogettazione di curricula e tramite la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale. Al riguardo, al fine di tale razionalizzazione è utile richiamare alcuni punti strategici che certamente possono rappresentare un riferimento da tenere ben presente: aderenza dei profili professionali alle esigenze delle parti interessate esterne; coerenza degli obiettivi formativi del CdS con i profili professionali; coerenza dei contenuti degli insegnamenti con i risultati di apprendimento del CdS; promozione di una didattica centrata sullo studente, con metodologie aggiornate e flessibili; adeguata pubblicizzazione delle informazioni sulla SUA-CdS. Nella Relazione del PQA si dà conto di come la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità sia stata impegnata a garantire il necessario supporto amministrativo ai CdS; potrebbe essere utile per l'Ateneo avviare un monitoraggio di tali interventi sugli ordinamenti e sui loro effetti.

Riferimenti:

[3] https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/04-03-2021/relazione_pqa_20210129_finale.pdf

[4] https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/30-11-2020/linee_guida_per_syllabus.pdf

[5] https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/16-10-2020/relazione_annuale_nucleo_valutazione_2020_vers_def.pdf

[6] https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-10-2020/linee_guida_opis_-_30-09-2020.pdf

[7] https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/07/ESG_2015.pdf

[8] https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-02-2021/obiettivi2021_pqa_20201119.pdf

[9] https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/12-11-2020/ps_2020-2022_aggiornamento_2020.pdf

[10] https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-02-2021/architettura_sistema_aq_di_ateneo.pdf

Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione

In merito al sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, a livello di Ateneo e a livello dipartimentale, non si rilevano mutamenti significativi rispetto a quanto già illustrato dal Nucleo di Valutazione nella relazione dello scorso anno alla quale si rimanda.

Nella sua relazione relativa alle attività di AQ poste in essere nel 2020 il PQA riferisce brevemente illustrando le attività svolte per il perseguimento degli obiettivi che sono ricondotti a due azioni (Azione 3 e Azione 4) consistenti nella misurazione e valutazione del sistema AQ della ricerca e terza missione attuato rispettivamente dai Dipartimenti e a livello di Ateneo (R4.B.1 – R4.B.2).

Una importante fonte documentale è rappresentata dal quanto esposto dai Pro Rettori per la Ricerca e per la Terza Missione nelle rispettive relazioni presentate e discusse in occasione della giornata del Riesame Generale. In particolare nel compendio predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo, con evidenza delle azioni di miglioramento e delle criticità emerse, trasmesso con nota Rettorale n. 160811 del 24 giugno 2022, sono riassunti punti di forza, criticità e illustrate le principali azioni per il superamento delle criticità e, più in generale, per il miglioramento.

Un primo aspetto che il Nucleo di Valutazione sottolinea è rappresentato dalla definizione del Sistema per l'Assicurazione della Qualità e delle Politiche di Qualità; tale Sistema e le relative Linee Guida sono pubblicati e raggiungibili al seguente link [11]. La Qualità della ricerca è curata dall'Ateneo anche attraverso chiare Linee Guida per la Buona Pratica nella Ricerca, revisionate nel 2020, e disponibili in italiano e in inglese [12]. Un intervento importante che rappresenta un sicuro punto di forza del sistema è rappresentato dalla istituzione della figura imparziale e competente del Garante per le procedure di buona pratica scientifica (Ombudsman), per garantire una corretta risoluzione dei conflitti fra autori di pubblicazioni scientifiche e deputato anche a raccogliere segnalazioni di comportamenti scorretti nelle attività di ricerca da parte del personale ricercatore dell'Università di Parma o da parte di un collaboratore.

Come già precisato nella relazione dello scorso anno, nel gennaio 2020 è stata istituita la U.O. Monitoraggio delle Attività di Ricerca e Terza Missione [13] che coordina e gestisce il monitoraggio e l'analisi della produzione scientifica dei ricercatori dell'Ateneo. Tale attività di supporto ai docenti si esplica per la gestione dell'Archivio della Ricerca IRIS, modulo IR, per il calcolo dei requisiti per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, per la verifica degli indicatori in occasione dell'accreditamento dei collegi di Dottorato e Scuole di Specializzazione, e con la preparazione di report bibliometrici individuali e aggregati.

Per quanto riguarda, invece, il monitoraggio delle attività di terza missione e di public engagement, nell'ottobre 2019 è divenuto operativo il modulo IRIS RM, sviluppato in collaborazione con l'Area Sistemi Informativi.

A livello dipartimentale nel 2019 e nel 2020 sono state mantenute le attività già messe a sistema, che prevedono incontri periodici del Coordinatore del PQA con i Coordinatori dei PQD, per il monitoraggio dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione attuati dai Dipartimenti tramite apposita griglia compilata dai PQD (Allegato 5 della relazione del PQA).

Nell'ambito della Ricerca permangono ancora alcune criticità che sono evidenziate nel compendio prima richiamato; in particolare si sottolinea la presenza di docenti inattivi o la scarsa attenzione da parte di alcuni docenti alla correttezza dell'affiliazione (con conseguente perdita del prodotto nella VQR). La presenza di ricercatori inattivi e poco attenti nella verifica della corretta affiliazione dei prodotti della ricerca induce il Nucleo di Valutazione a una raccomandazione all'Ateneo e ai Dipartimenti, affinché portino avanti in modo incisivo politiche e azioni volte a rimuovere queste criticità, con interventi mirati (informazione, formazione e incentivi a recuperare produttività). Infine tra gli elementi di criticità viene

segnalata la carenza della dotazione di personale per le unità organizzative destinate rispettivamente al Supporto alla Ricerca Nazionale e Industriale e al Supporto alla Ricerca Europea e Internazionale. Da questo punto di vista il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza strategica di tali ambiti di azione e invita a valutare come a tale importanza strategica corrisponda una adeguata struttura organizzativa e disponibilità di risorse. Rispetto a tali criticità il Riesame Generale fornisce alcune risposte prevedendo specifiche azioni di intervento rispetto alle quali occorrerà valutare l'effettiva adozione e l'efficacia.

Rispetto alla Terza Missione, dalla relazione presentata dal Pro Rettore delegato e dal compendio prodotto dal Presidio della Qualità, si rileva una prima criticità che tuttavia è dettata dalle condizioni contingenti di emergenza derivanti dalla pandemia da Covid-19, che ha in gran parte vanificato il ricco e variegato programma culturale messo a punto in occasione di Parma capitale italiana della cultura 2020. In ogni caso il processo organizzativo ha rappresentato un sicuro punto di forza per la futura gestione delle attività di Public Engagement dell'Ateneo.

Nel compendio si evidenziano alcune criticità che riguardano, da un lato la carenza nel processo di registrazione di tutte le iniziative di terza missione in ambito sociale intraprese da docenti e con la collaborazione del PTA, dall'altro la indisponibilità di informazioni aggiornate, che consentano in tempo reale il censimento e l'analisi di tutte le attività di terza missione messe in atto dall'Ateneo. I due aspetti sono di fatto correlati e manifestano la difficoltà oggettiva di circoscrivere in una specifica categoria tutte le innumerevoli fattispecie di attività che possono essere riconducibili alla terza missione; tuttavia occorre che rispetto a tale complessità si trovi una soluzione adeguata per consentire una gestione razionale, efficiente ed efficace delle informazioni.

Nella Relazione (2018) a pagina 53 il Nucleo di Valutazione scrisse quanto segue: “Per quanto riguarda le strutture organizzative, data la grande trasversalità dei numerosi ambiti, l'Ateneo non ha ritenuto efficace istituire un'Area Dirigenziale specifica per la Terza Missione, e quindi il Pro Rettore interagisce di volta in volta con quella appropriata allo scopo; probabilmente, nello sviluppo progressivo delle attività, il NdV ritiene che si renderà necessaria una qualche struttura organizzativa specificamente dedicata”. Nella Relazione (2019) a pagina 8 si rileva “... giova evidenziare come si sia provveduto ad una riorganizzazione delle Unità Organizzative afferenti all'Area Dirigenziale Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione.” Infine si rileva che nel rinnovato Funzionigramma approvato con determina del Direttore Generale n. 1613/2020 prot. 226878 del 09.11.2020 in vigore dal 01.02.2021, si è introdotta una specifica Area Dirigenziale dedicata alla Terza Missione che, come precisato nel compendio in merito al Riesame Generale, potrà garantire maggiore operatività, miglior coordinamento, ottimizzazione delle procedure operative e la creazione di banche dati delle attività svolte. Tuttavia nello stesso compendio prodotto dal PQA si rileva come il personale della stessa Area risulti al momento sottodimensionato rispetto alle reali esigenze e al reale impegno richiesto. Il Nucleo di Valutazione ritiene che la recente istituzione della nuova struttura rappresenti una soluzione promettente, anche se necessiterà di una fase di assestamento, tenendo conto anche delle sovrapposizioni possibili con le attività dell'Area Ricerca. Al di là delle criticità evidenziate sono ben illustrate alcune importanti azioni che intervengono sensibilmente, in particolare, sul versante della gestione efficiente delle informazioni, sia dal punto di vista della loro “messa a sistema” sia dal punto di vista della comunicazione.

In conclusione, dalla breve analisi sopra esposta, il Nucleo di Valutazione rileva una intensa attività che su più versanti si propone di organizzare un sistema di AQ per la Ricerca e per la Terza Missione che interviene sia al livello della pianificazione strategica e della pianificazione decentrata, sia a livello operativo, attraverso la definizione di una chiara architettura, nella quale sono definiti processi, ruoli e responsabilità e l'adozione di Linee Guida di riferimento. Come detto permangono elementi di criticità anche sotto il profilo organizzativo, ma in ogni caso si evince una maggiore consapevolezza dei limiti, oltre che dei punti di forza, e la ricerca di azioni di intervento per il loro progressivo superamento.

Riferimenti:

[11] https://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ/documenti_ricerca

[12] <https://www.unipr.it/node/21810> Linee Guida “Buona pratica nella ricerca e nella pubblicazione e disseminazione dei risultati”

[13] <https://www.unipr.it/node/18855> Monitoraggio delle attività di ricerca

Sistema di AQ a livello dei CdS – (paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida 2020).

In questa sezione della Relazione dello scorso anno il Nucleo di Valutazione ha esposto gli esiti dell'analisi che ha condotto in merito a una selezione di indicatori delle SMA (schede di monitoraggio annuali), nella quale ha posto particolare attenzione a quegli aspetti relativi alle carriere degli studenti in grado di mettere in evidenza elementi di criticità meritevoli di attenzione. In questa Relazione il Nucleo di Valutazione intende riproporre una simile analisi, alla quale fa precedere tuttavia un esame di alcuni punti di attenzione del requisito R3 di cui, in precedenza, si è trattato in parte per altri aspetti. In particolare si è inteso approfondire gli aspetti relativi ai servizi di contesto e all'ambiente di apprendimento.

Servizi di contesto: l'esperienza della comunità studentesca

Premessa

Nell'ottica di monitorare il rispetto dei Requisiti di Qualità di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio, tenendo conto delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti critici in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità, il Nucleo di Valutazione ritiene che gli aspetti legati all'ambiente di apprendimento, in particolare i servizi di contesto, meritino un approfondimento specifico, considerando soprattutto il susseguirsi delle diverse ondate pandemiche avvenute nel 2020 e all'inizio del 2021.

Come viene specificato nella banca dati SUA, l'attenzione agli aspetti legati all'ambiente di apprendimento ha "lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione" (fonte: Indicazioni operative per la redazione del quadro B3 della SUA-CdS, banca dati SUA).

I "punti di attenzione" del requisito R3 che, in modo esplicito, trattano questi aspetti nell'ambito dei Corsi di Studio, sono i seguenti:

R3.B.1 - Orientamento e tutorato;

R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche;

R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica

R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

L'esigenza di garantire l'accessibilità ad attività didattiche e ai servizi di contesto all'intera comunità studentesca durante l'emergenza sanitaria ha messo in evidenza l'importanza della modalità di erogazione degli stessi. Alla luce di queste considerazioni il Nucleo di Valutazione ritiene siano prioritari, nell'ambito dei "punti di attenzione" sopra citati, valutare attentamente i seguenti "aspetti da considerare" per la valutazione delle iniziative adottate dall'Ateneo nel 2020:

"Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?" (R3.B.3)

"Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?" (R3.C.2)

Analisi documentale

Nella **Relazione preliminare della CEV** relativa alla visita in loco per accreditamento periodico non sono state segnalate criticità relative ai “punti di attenzione” R3.B.1, R3.B.3, R3.B.4 e R3.C.2 per i 9 Corsi di Studio oggetto di valutazione. I giudizi attribuiti ai “punti di attenzione” R3.B.1 e R3.B.3 rientrano nell’intervallo 7 o 8: (*“le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono buoni risultati”*), i giudizi attribuiti ai “punti di attenzione” R3.B.4 e R3.C.2 rientrano nell’intervallo 6 (*“le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA garantiscono l’assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati. Tale punteggio può essere associato alla presenza di criticità purché ”*) e 7 o 8. I Corsi di Studio che hanno ottenuto il punteggio 6 sono LM-13 e L-30 per il punto di attenzione R3.B.4 e LM-42 per il punto di attenzione R3.C.2.

Con riferimento specifico agli aspetti da considerare del “punto di attenzione” R3.C.2: *“Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?”* la CEV rileva per la LM-42 criticità relative alle strutture, alle infrastrutture e ai servizi anche segnalate dagli studenti e dai gruppi di AQ nella documentazione. La CEV rileva inoltre che *“Le problematiche strutturali e infrastrutturali sono state di recente prese in carico dall’Ateneo, che ha approvato gli interventi di ripristino delle aree inagibili e della manutenzione straordinaria già dall’anno in corso”*. (Relazione preliminare della CEV, p. 96). Nella valutazione del “punto di attenzione” R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo, la CEV conferma che l’Ateneo ha avviato un intenso programma di monitoraggio e riqualificazione delle strutture ed infrastrutture attraverso i documenti di programmazione triennali dei dipartimenti, le segnalazioni delle CPDS ed i questionari Alma Laurea e che ne verifica costantemente l’adeguatezza. (Relazione preliminare della CEV, p. 19). In merito a tale aspetto si segnala una ricognizione curata dal PQA che ha esaminato le relazioni delle CPDS e prodotto un estratto relativo a *“Considerazioni generali sull’organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento Sezione 5 – Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori – Anno 2020”*; tale analisi è stata presentata agli Organi Accademici nelle sedute del 23 e 25 febbraio 2021 e trasmesso per conoscenza al Nucleo di Valutazione.

Tra i compiti della **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)** rientra anche il monitoraggio della qualità dei servizi agli studenti (Linee Guida per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche docenti studenti CPDS, versione 05 del 30/09/2020, p.10). Per facilitare la valutazione della “qualità dell’organizzazione dei servizi agli studenti” prevista per ciascun Corso di Studio è stata elencata una serie di domande da prendere in considerazione¹. Tra i punti di attenzione elencati non rientrano quelli relativi all’eventuale presenza di iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche; alla disponibilità di adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica e alla modalità di fruizione dei servizi (R3.B3 e R3.C.2).

Con riferimento alle iniziative adottate per far fronte alla crisi e al susseguirsi delle diverse ondate pandemiche e alle segnalazioni di criticità in merito all’accessibilità ai servizi durante la pandemia, descritte nelle **Relazioni delle CPDS** relative all’anno 2020, redatte dai Dipartimenti di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali; Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali; Ingegneria e Architettura, Medicina e Chirurgia; Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale; Scienze degli Alimenti e del Farmaco; Scienze Economiche e Aziendali; Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche; Scienze Medico-Veterinarie, si segnala in particolare quanto segue.

¹Il CdS ha messo in atto processi di gestione dell’organizzazione dei servizi agli studenti? Sono previste attività di orientamento in ingresso (oltre a quelle di Ateneo e di Dipartimento)? Se previste sono efficaci? Sono previste attività di orientamento e di tutorato in itinere (oltre a quelle di Ateneo e di Dipartimento)? Se previste sono efficaci? Sono previste attività di assistenza per periodi di studio all’esterno (tirocini e stage) (oltre a quelle di Ateneo e di Dipartimento)? Se previste sono efficaci? (tempi di attesa, qualità del supporto degli uffici, ecc...) Sono previste attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti (Erasmus, ecc...) (oltre a quelle di Ateneo e di Dipartimento)? Se previste sono efficaci? (tempi di attesa, qualità del supporto degli uffici, ecc...)? Sono previste iniziative di accompagnamento al lavoro (oltre a quelle di Ateneo e di Dipartimento)? (Linee Guida per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche docenti studenti CPDS, versione 05 del 30/09/2020, p.11).

La componente studentesca della CPDS del **Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali** ha elaborato un questionario, finalizzato a verificare le modalità di esame adottate durante il periodo emergenziale. Divulgato tramite avvisi, mail inviate agli studenti e grazie alla collaborazione dei docenti, il questionario si rivolgeva agli studenti di 2° e 3° anno delle lauree triennali e di 2° anno delle lauree magistrali, ossia, agli studenti potenzialmente impegnati nelle prove d'esame svolte da marzo a ottobre. Su un totale di 3.316 potenziali rispondenti (2.661 delle lauree triennali e 655 delle lauree magistrali), hanno risposto entro la fine di novembre 1.265 studenti, una percentuale pari al 38%. (p.10). Nell'indagine si rileva che l'85 dei rispondenti ha ritenuto adeguate, dal punto di vista tecnico, le piattaforme fornite dall'Università per lo svolgimento degli esami.

La CPDS del **Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali** segnala l'opportunità di semplificare la struttura delle piattaforme informatiche on-line per rendere maggiormente fruibile la consultazione da parte dei docenti e, ancora di più, da parte degli studenti, nonché dei futuri potenziali iscritti che consultano le pagine del sito di Ateneo. (p. 6).

La CPDS del **Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale** segnala alcune criticità relative ai servizi informatici forniti dall'Ateneo, emerse a seguito della attivazione della didattica a distanza, causate dall'utilizzo di diverse piattaforme (Elly, Teams, Easyroom, ESSE3). In particolare, la CPDS ha notato una mancanza di omogeneità tra gli studenti iscritti agli insegnamenti nelle diverse piattaforme e ritiene che sia necessaria una semplificazione fornendo "in modo chiaro e in tempi utili il dato relativo la composizione delle coorti e delle iscrizioni regolari agli anni successivi al primo per consentire una migliore e opportuna organizzazione delle attività didattiche specialmente quelle che prevedono l'utilizzo di laboratori o esercitazioni, indipendentemente dall'evoluzione della pandemia." (p.14)

Il survey organizzato dagli studenti della CPDS del **Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco**, distribuito tra agosto e ottobre 2020, ha avuto lo scopo di sondare la soddisfazione degli studenti per i servizi di Segreteria didattica, Biblioteca, orientamento in ingresso, attività di tutorato, attività di assistenza per periodi di studi all'estero offerti dagli Uffici Centrali di Ateneo e didattica a distanza effettuata nel secondo semestre a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. Il survey ha raccolto rispondenti pari solo ad un terzo degli studenti. Tra i rispondenti emerge che la maggior parte di essi (l'84,3 %) ritengono facilmente consultabili, utili e chiare, le informazioni nel sito web del corso. (pp. 69 e 89). Alla domanda: "È stato facile reperire il materiale didattico (slides e libri di testo) durante la didattica a distanza?", il 50% ha risposto "abbastanza facile" e il 48,8% "decisamente facile". Alla domanda: "Hai riscontrato problemi nel seguire le lezioni a distanza?", l'82,3 ha risposto "no". Alla domanda "Quanto ti ritieni soddisfatto dello svolgimento degli esami a distanza?" il 49,2% ha risposto "abbastanza soddisfatto" e il 27,9% "decisamente soddisfatto. (p.85)

Il sondaggio rivolto agli studenti e promosso dalle rappresentanze studentesche della CPDS del **Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie** è stato realizzato in dicembre 2020. Gli argomenti previsti nel sondaggio riguardavano le modalità di erogazione delle attività didattiche teoriche, pratiche, di tirocinio e orientamento; queste ultime gravemente limitate dalle norme di sicurezza messe in atto per la diffusione della pandemia. (p. 4). Il questionario è stato compilato da circa 95 studenti e le percentuali di risposte positive rispetto a quelle negative sono assolutamente predominanti. (p.8).

Considerato che la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** è il "documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS che raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti" (fonte: Accredimento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari

linee guida versione del 10/08/2017, p. 15), i quadri di riferimento per i “punti di attenzione” individuati e citati nella premessa, sono quelli riportati nella sezione B nella SUA-CdS denominata Esperienza dello studente.

Nel quadro B1 vengono descritti il percorso di formazione e i metodi di accertamento; nel quadro B2 viene descritto il calendario e l'orario delle attività formative; nonché le date delle prove di verifica dell'apprendimento; nel quadro B3 viene descritto l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti al fine di permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento; nel quadro B4 vengono fornite informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio: aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche; nel quadro B5 vengono presentati i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi, nei quadri B6 e B7 vengono riportati i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti e dai laureati.

Non ci sono, invece, quadri informativi nella sezione “Esperienza dello studente” dedicate specificatamente a eventuali iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...) né sulle infrastrutture IT. Ciononostante, l'Ateneo ha riportato informazioni relative a tale supporto nel quadro B5 “Orientamento in entrata”. Nelle SUA-CdS relative all'anno accademico 2020/21 si legge: “Particolare attenzione l'Ateneo pone alle problematiche degli studenti con disabilità, tanto da aver costituito già dal 2000 un supporto per fasce deboli e studenti con disabilità, D.S.A. e B.E.S., denominato Le Eli Che , attualmente all'interno della U.O. Contributi, Diritto allo Studio e Benessere studentesco. Di recente attuazione, la costituzione del Polo Universitario Penitenziario allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello”.

I quadri B5 contengono informazioni molto esaustive e chiare su tutti i servizi di contesto, costituendo così una fonte informativa preziosa per la comunità studentesca, anche quella futura. Il Nucleo di Valutazione apprezza che all'interno di ciascun quadro sia previsto uno spazio specifico dedicato alle iniziative del Corso di Studio.

Nell'ambito del **Progetto Good Practice**, promosso a livello nazionale, sono stati predisposti dei questionari con l'obiettivo di rilevare il grado di soddisfazione su alcuni servizi erogati dall'Ateneo. Sono oggetto di valutazione, da parte della comunità studentesca, i servizi erogati dalle segreterie studenti, i servizi di orientamento e job placement, i servizi del diritto allo studio, l'internazionalizzazione, la qualità degli spazi e delle attrezzature, i servizi bibliotecari, i sistemi informativi a disposizione degli studenti. Le domande, in particolare quelle sull'efficacia dei servizi di orientamento, dei servizi di job placement/career service, dei servizi di internazionalizzazione, dei servizi IT e dei servizi bibliotecari, sono tutte evidentemente rilevanti anche per la valutazione dei punti di attenzione R3.B.1, R3.B.3, R3.B.4 e R3.C.2.

Anche se il numero di questionari raccolti non è significativo ai fini statistici, non essendo obbligatoria la compilazione, si tratta sempre di una rilevazione dell'opinione degli studenti pertinente all'individuazione di eventuali criticità in merito all'adeguatezza dei servizi di supporto, in particolare a quelli resi fruibili online nel 2020. Da un'analisi dei risultati dei questionari compilati nel 2021 con riferimento all'anno 2020 in merito ai servizi IT, ai servizi di segreteria online e al servizio bibliotecario digitale emerge quanto segue.

Per quanto riguarda i **servizi IT**, gli studenti hanno risposto con giudizi molto positivi per quanto riguarda il **supporto digitale alla didattica** (la domanda cita: “Ritieni che gli strumenti di supporto digitale alla didattica (piattaforma web, lezioni online, forum e blog, ecc.)”) incrementando con una

percentuale che dal 10%, secondo i 2031 studenti iscritti ad anni successivi al primo che hanno risposto alla domanda, al 20% secondo i 1116 studenti iscritti al primo anno che hanno risposto alla domanda. Si rileva, inoltre, un punto di attenzione per quanto riguarda la fruibilità del sito web, che va in controtendenza rispetto all'aumento della soddisfazione dei servizi di supporto alla didattica online, poiché divenendo la fonte primaria di informazione necessiterebbe di una revisione per renderlo più efficace. Alla domanda “Il portale web di Ateneo è facilmente navigabile” hanno risposto complessivamente 3172 studenti evidenziando un calo di soddisfazione rispetto al 2019.

Per quanto riguarda i **servizi di segreteria online**, si rileva una costanza di giudizio tra 2020 e 2019 mostrando che tali servizi erano già adeguatamente strutturati.

Per quanto riguarda infine il **servizio di biblioteca digitale**, i giudizi mostrano un aumento significativo (di circa 7-8%) per quanto riguarda la disponibilità di materiale che evidentemente è stata ampliata per la pandemia. Alla domanda “La disponibilità di risorse elettroniche (banche dati, periodi elettronici, e-books) è ampia” portale web di Ateneo è facilmente navigabile” hanno risposto complessivamente 467 studenti.

In conclusione, i dati dimostrano che l'Ateneo ha saputo reagire con efficacia alle sfide della didattica online.

Conclusioni e proposte di miglioramento

Con riferimento ai seguenti “aspetti da considerare”:

- “Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)”? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?” (R3.B.3)
- “Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?” (R3.C.2)

sulla base dell'analisi documentale, il Nucleo di Valutazione ritiene che i dati dimostrino che l'Ateneo ha saputo reagire con efficacia alle sfide della didattica online.

Seguono alcune proposte di miglioramento.

1. Poiché ci sono diverse domande sui servizi agli studenti nei questionari Good Practice, il Nucleo di Valutazione suggerisce all'Ateneo di prevedere l'adozione di misure volte a stimolare la partecipazione degli studenti, affinché la rilevazione GP possa rivelarsi realmente efficace.
2. Poiché la CEV ha rilevato la necessità di verificare costantemente l'adeguatezza delle strutture e delle infrastrutture anche attraverso le segnalazioni delle CPDS, il Nucleo di Valutazione suggerisce all'Ateneo di integrare le Linee Guida per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche docenti studenti CPDS, in particolare l'elenco degli aspetti da considerare per la valutazione della qualità dei servizi agli studenti, con tutti gli “aspetti da considerare” che compongono i “punti di attenzione” R3.B.1; R3.B.3; R3.B.4 e R3.C.2 al fine di raccogliere eventuali segnalazioni di criticità in modo sistematico.
3. Con riferimento al punto di attenzione emerso nella rilevazione dell'opinione degli studenti nell'ambito del progetto Good Practice, il Nucleo di Valutazione suggerisce di revisionare il portale web di Ateneo, al fine di rendere la sua fruibilità ancora più efficace, suggerimento condiviso anche dalla CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali.
4. Il Nucleo di Valutazione segnala come buona pratica il survey organizzato dagli studenti della CPDS del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, che ha avuto lo scopo di sondare la soddisfazione degli studenti per i servizi di Segreteria didattica, Biblioteca, orientamento in

ingresso, attività di tutorato, attività di assistenza per periodi di studi all'estero offerti dagli Uffici Centrali di Ateneo, in quanto accoglie in pieno l'indicazione delle Linee Guida ((Linee Guida per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche docenti studenti CPDS, versione 05 del 30/09/2020, p.10) di valutare anche la qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti.

Analisi indicatori SMA – dati 26 giugno 2021

Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio (Requisito di qualità R3) – (paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida 2021).

In questa sezione della relazione il Nucleo di Valutazione prosegue l'attività di analisi degli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale SMA, ponendo particolare attenzione a quegli aspetti relativi alle carriere degli studenti che potrebbero mettere in evidenza elementi di criticità; nell'analisi, condotta prendendo in esame non solo i dati relativi all'ultimo anno accademico, ma anche quelli relativi agli ultimi anni accademici, il Nucleo di Valutazione si propone di studiare, in particolare per alcuni indicatori, da un lato gli andamenti di tendenza, al fine di rilevare gli eventuali miglioramenti o la persistenza di condizioni di criticità più o meno evidenti, e dall'altro gli scostamenti rispetto ai valori di riferimento relativi ai Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea in ambito nazionale o nell'ambito macro regionale di riferimento (Nord-Est). I dati di riferimento sono quelli rilasciati dall'ANVUR il 26 giugno 2021.

Le Linee Guida 2021 dell'ANVUR per la redazione della Relazione Annuale (28 giugno 2021) suggeriscono, per l'individuazione dei Corsi di Studio critici o comunque meritevoli di approfondimenti, di esaminare almeno un gruppo minimo di indicatori e di individuare per ciascuno degli indicatori quei Corsi di Studio che presentino uno scostamento significativo (ad esempio superiore al 20%) rispetto al benchmark di riferimento per la stessa Classe di Laurea, tuttavia permane l'autonomia del Nucleo di Valutazione nella definizione di criteri di analisi anche diversi.

Nell'analisi, considerato il numero di Corsi di Studio e l'elevato numero di indicatori disponibili per il monitoraggio, il Nucleo di Valutazione, come per altro già fatto negli ultimi anni, ha limitato le proprie considerazioni in primo luogo al gruppo di indicatori che, nel periodo preso in esame, riguardano l'andamento degli iscritti e degli immatricolati; a questi è stato aggiunto il set minimo di indicatori che sono precisati nell'allegato 1 delle Linee Guida prima richiamate. Soprattutto in relazione agli indicatori quantitativi che rappresentano, in termini assoluti, gli andamenti degli immatricolati e degli iscritti, oltre che dei laureati, è opportuno rilevare come nelle analisi condotte negli ultimi anni, particolarmente indirizzate a verificare l'andamento medio di tali indicatori in un periodo comprendente più anni accademici, non siano attesi particolari scostamenti che, al contrario, possono rivelarsi significativi se si considerano le variazioni del dato relativo all'ultimo anno accademico preso in esame.

Anche in questa relazione occorre precisare che l'analisi degli indicatori condotta dal Nucleo di Valutazione non vuole né può essere esaustiva; essa rappresenta soprattutto un contributo di carattere metodologico, che possa stimolare i Corsi di Studio affinché si attivino per trarne informazioni utili per la individuazione di eventuali condizioni meritevoli di attenzione in relazione alle proprie particolarità e agli specifici obiettivi. Compito del Nucleo, infatti, è principalmente quello di valutare il consolidamento di un processo ciclico di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, dal quale devono emergere chiaramente le fasi di monitoraggio e rilevazione delle criticità, individuazione e adozione degli interventi correttivi, valutazione di efficacia di tali interventi correttivi. In tale prospettiva è utile un richiamo al Decreto Ministeriale del 7 gennaio 2019 n. 6, "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" ove si precisa che l'ANVUR è tenuta a valutare periodicamente

i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca e della loro internazionalizzazione, anche sulla base degli indicatori di cui all'Allegato E dello stesso decreto.

Anche in questa relazione occorre nuovamente confermare la necessità di tenere presenti alcuni limiti nella interpretazione dei dati; tali limiti possono essere determinati, ad esempio, dalla natura di alcuni corsi per i quali sono previsti vincoli per il numero degli accessi, per effetto della programmazione a livello nazionale o anche solo locale, o possono derivare dal fatto che tali dati statistici, espressi in termini percentuali, in alcuni casi possono fare riferimento a valori numerici molto ridotti in termini assoluti, tali da rendere gli stessi dati poco significativi e comunque tali da richiedere ulteriori analisi a complemento.

Per completezza di seguito si riassumono brevemente le definizioni degli indicatori per il monitoraggio; questi sono suddivisi in un primo gruppo concernente i seguenti aspetti:

- avvii di carriera al primo anno ai corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale (iC00a);
- immatricolati puri ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico (iC00b);
- iscritti per la prima volta ai corsi di laurea magistrale (iC00c);
- numero di iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale (iC00d);
- iscritti Regolari ai fini del Costo Standard per l'attribuzione di una quota del Fondo di Finanziamento Ordinario (iC00e);
- iscritti Regolari ai fini del Costo Standard, immatricolati puri (iC00f);
- laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso (iC00g);
- laureati (L, LM, LMCU) (iC00h).

Gli altri indicatori, coerentemente a quanto disposto dall'allegato E del D.M. 987/2016 ora D.M. 6/2019, sono suddivisi nei seguenti raggruppamenti:

- **Gruppo A - Indicatori Didattica** (iC01 – iC09)
- **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione** (iC10 – iC12)
- **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica** (iC13 – iC20)
- **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione**
 - **Percorso di studio e regolarità delle carriere** (iC21 – iC24)
 - **Soddisfazione e Occupabilità** (iC25 – iC26)
 - **Consistenza e Qualificazione del corpo docente** (iC27 – iC29)

Nel seguito di questa relazione si procede con un esame del primo gruppo di indicatori, con i quali si rappresentano il numero degli immatricolati, degli iscritti e dei laureati e i rispettivi andamenti nei diversi anni accademici (o solari per i laureati).

Esame degli indicatori concernenti gli avvii di carriera, gli iscritti e i laureati

Il metodo di analisi adottato è quello già utilizzato nelle relazioni degli ultimi tre anni; vengono considerati i dati compresi tra gli anni accademici 2016-17 e 2020-21. In questo primo gruppo, i cui dati sono complessivamente rappresentati nella Tabella 1 allegata, si è preso in esame, in particolare, l'indicatore iC00a così definito:

Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)

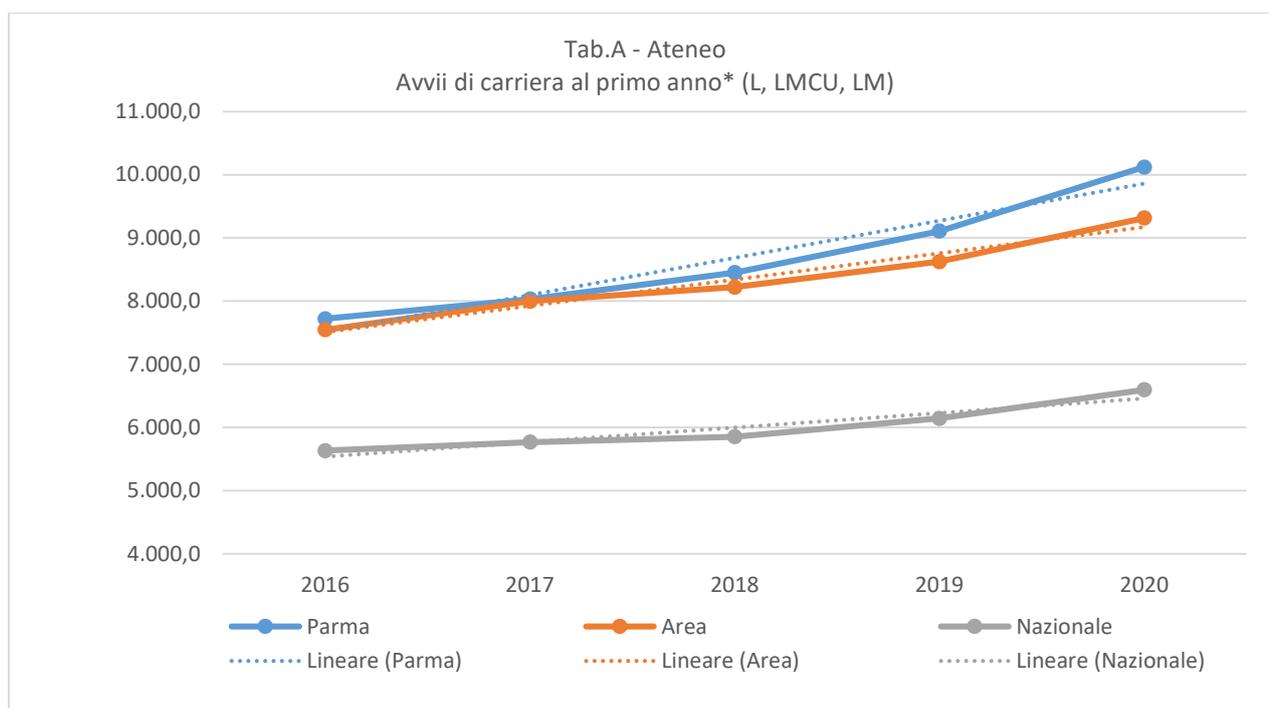
con tale definizione si fa riferimento agli studenti che in un determinato anno accademico avviano una nuova carriera accademica in uno specifico Corso di Studio, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata.

Tale indicatore viene considerato particolarmente significativo in quanto meglio rappresenta la capacità del Corso di Studio di attrarre nuovi studenti, considerando tra questi anche studenti provenienti da carriere pregresse; occorre tuttavia evidenziare come le tendenze dei diversi indicatori di questo gruppo, concernenti le iscrizioni e le immatricolazioni, presentino un elevato grado di correlazione, per il quale a un andamento tendenzialmente decrescente ad esempio del numero di immatricolazioni, corrisponde un andamento equivalente anche del numero di iscritti o di iscritti regolari.

Nell'analisi dei dati si è inteso principalmente mettere in evidenza l'andamento tendenziale medio nel quinquennio accademico 2016-2020 e permettere il confronto con le corrispondenti tendenze medie per i corsi della stessa classe nell'area macro regionale di riferimento e a livello nazionale. L'andamento tendenziale medio anche in questa relazione è stato rappresentato da un indice sintetico definito più avanti come "indice di variazione percentuale"; tale indice consente di produrre un'analisi di primo livello per tutti i Corsi di Studio e di individuare quelli che nel quinquennio preso in esame presentano una tendenza media in decremento, ferma restando la necessità di procedere con ulteriori analisi più puntuali finalizzate a rilevare, ad esempio, se la tendenza media presenti nell'ultimo anno accademico un miglioramento piuttosto che un suo consolidamento.

Metodologia di analisi - La metodologia adottata consiste nella individuazione della retta di regressione lineare per ogni coppia di valori (anno, indicatore) e nella determinazione della pendenza di tale retta, con la quale si esprime la variazione media annua dell'indicatore nel periodo esaminato. Considerato che tale pendenza acquisisce un significato più o meno rilevante, per ciascun Corso di Studio, in relazione ai valori assoluti che l'indicatore assume nei diversi anni accademici, nell'analisi si è provveduto a normalizzare tale variazione media annua, rapportandola al valore medio dell'indicatore calcolato nello stesso periodo accademico preso in esame, definendo in tal modo un "indice di variazione percentuale", il cui metodo di calcolo viene di seguito illustrato, facendo riferimento, a titolo esemplificativo, all'indicatore iC00a aggregato a livello di Ateneo. I dati della tabella sono rappresentati nel grafico sotto riportato.

Tab.A - Ateneo			
Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)			
anno	Parma	Area Geografica	Nazionale
2016	7.720,0	7.545,3	5.633,3
2017	8.031,0	7.997,3	5.766,1
2018	8.449,0	8.220,5	5.851,4
2019	9.107,0	8.624,4	6.143,7
2020	10.121,0	9.315,1	6.595,0
Pendenza	587,8	416,7	230,1
Media	8685,6	8340,5	5997,9
Indice	6,77	5,00	3,84



Nel calcolo esposto in tabella si ha:

Pendenza	<p>Pendenza della retta di interpolazione lineare dei valori assunti dall'indicatore; rappresenta la variazione media annua del numero di studenti che avviano una carriera al primo anno. Per ogni coppia di valori $(x ; y) = (\text{anno} ; \text{valore indicatore})$, con \bar{x} e \bar{y} rispettivamente i valori medi di x e y.</p> $p = \frac{\sum(x - \bar{x})(y - \bar{y})}{\sum(x - \bar{x})^2}$
Media	Valore medio dell'indicatore nel periodo preso in esame.
Indice di Variazione %	Rapporto tra pendenza e media espresso in valore percentuale.

L'esempio esposto fa riferimento ai dati complessivi di Ateneo; va rilevato e precisato che i risultati relativi all'indice sintetico di variazione così calcolato dipendono sensibilmente dal periodo considerato nel calcolo dei valori medi e delle pendenze, soprattutto in quei casi che si caratterizzano per una elevata varianza determinata da scostamenti significativi dell'indicatore. Tale dipendenza è tanto maggiore quando si considerano i dati per i singoli Corsi di Studio e pertanto, per un'analisi quanto più completa, occorre avere presenti tali limiti e condizioni e utilizzare opportunamente i dati in un quadro più complessivo di informazioni.

Riferendoci all'esempio, come attestato anche dalla rappresentazione grafica, gli avvii di carriera al primo anno per l'Università di Parma presentano dal 2016 (ma già anche dal 2015, come osservato nella relazione dello scorso anno) un andamento in crescita sensibilmente superiore rispetto al dato nazionale

e coerente, pur con un tasso di crescita superiore, con l'andamento medio nell'area geografica di riferimento (Nord-Est).

Il dato di Ateneo rappresenta un utile riferimento al quale correlare, nell'analisi, i dati relativi ai singoli Corsi di Studio, fatte salve, come già precisato, le necessarie distinzioni che considerino le specificità di ciascun ambito disciplinare; i dati relativi ai Corsi di Studio sono raccolti nell'allegata Tabella 1, nella quale sono rappresentati gli indicatori relativi a:

- Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM);
- Immatricolati puri ** (L, LMCU);
- Iscritti per la prima volta a LM;
- Iscritti (L, LMCU, LM);
- Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM);
- Laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*.

In particolare, per il primo indicatore nella tabella sono rappresentati anche i dati relativi agli avvii di carriera per ciascuno degli anni accademici presi in esame e dai quali discendono gli indici sintetici calcolati per ciascun Corso di Studio. Dall'osservazione dei dati riferiti a questo specifico indicatore, a livello di Ateneo è utile evidenziare come il trend positivo di crescita degli avvii di carriera al primo anno risulta confermato anche nell'ultimo anno accademico (2020-2021) preso in esame; tale aspetto si presta a una attenzione particolare con riferimento agli effetti prodotti, nel 2020 e 2021, dalla pandemia da Covid-19.

Distribuzione degli indici di variazione - Definito, per i diversi indicatori e per i diversi corsi di studio, l'indice di variazione riferito al periodo accademico compreso tra il 2016 e il 2020, il Nucleo di Valutazione ha esaminato la distribuzione degli indici relativi a ciascun corso rispetto al valore medio (non il dato aggregato di Ateneo) ed evidenziato una fascia di variabilità in riferimento alla deviazione standard; in tal modo la metrica adottata consente di identificare quei corsi di studio che si caratterizzano per indici di variazione particolarmente significativi, sia in aumento, sia in diminuzione. La distribuzione è rappresentata nella Figura 1 associata alla Tabella 1.

Si rileva in primo luogo un valore medio dell'indice di variazione superiore allo zero (6,1) in linea con il dato registrato lo scorso anno (5,7), che attesta per tutti i corsi di studio dell'Ateneo di Parma un andamento medio del numero di avvii di carriera al primo anno, nel periodo accademico considerato che va dal 2016 al 2020, tendenzialmente crescente. Tale dato è confermato dall'indice di crescita (6,8) calcolato a livello aggregato per l'Ateneo. L'indice medio di incremento per il numero di avvii di carriera al primo anno è superiore sia a quello calcolato nell'area geografica di riferimento (Nord-Est) sia a quello nazionale con valori rispettivamente di 5,0 e 3,8.

Al valore medio è associata una varianza e una corrispondente deviazione standard (11,7) in aumento rispetto al dato dello scorso anno (8,4); con la varianza si rappresenta il margine medio di variabilità degli indici calcolati per ciascun Corso di Studio rispetto al valore medio; come atteso, si rileva inoltre come ampliando l'estensione dell'ambito territoriale, e conseguentemente, il numero di corsi di studio che rientrano nel calcolo dell'indicatore, la varianza tenda correttamente a ridursi.

Nella Tabella 1 allegata, per l'indicatore iC00a e per gli altri indicatori iC00b-c-d-e-g, sono evidenziati quei Corsi di Studio caratterizzati da indici di incremento che differiscono sensibilmente dal valore medio in relazione alla deviazione standard calcolata; in particolare rispettivamente in rosso e in arancio sono evidenziati quei valori che sono inferiori al valore medio rispettivamente per più di due volte o per più di una volta la deviazione standard. Allo stesso modo in verde e verde chiaro sono evidenziati quei valori superiori al valore medio rispettivamente per più di due volte o per più di una volta la deviazione standard.

Relativamente all'indicatore concernente gli avvii di carriera al primo anno, come sopra precisato, in Figura 1 è rappresentata la distribuzione degli indici di crescita o di decrescita relativi al periodo preso in esame rispetto al valore medio.

I dati esposti nella Tabella 1 e rappresentati in Figura 1 forniscono informazioni che consentono di evidenziare quei Corsi di Studio che presentano elementi di criticità riguardo al particolare aspetto di indagine, ossia rispetto all'andamento tendenziale del numero di avvii di carriera al primo anno, degli immatricolati, degli iscritti o dei laureati entro la durata normale del corso. In merito agli avvii di carriera in particolare, nella relazione dello scorso anno il Nucleo di Valutazione aveva concentrato l'attenzione su alcuni Corsi di Studio che presentavano le maggiori criticità; in questa relazione è utile verificare se tali criticità sono confermate o se, al contrario, si rilevano nell'ultimo anno accademico inversioni di tendenza.

Dall'esame dei dati esposti in Tabella 1 e rappresentati in Figura 1 si evidenziano in particolare due Corsi di Studio per i quali l'indice di incremento percentuale nel numero di avvii di carriera al primo anno, calcolato nel periodo compreso tra gli anni 2016 e 2020, è sensibilmente inferiore all'indice medio. Per tali Corsi di Studio si rende necessario un approfondimento, che consenta di comprendere se quella evidenziata rappresenti una effettiva criticità per la quale prevedere eventuali interventi correttivi.

- I dati relativi ai due Corsi di Studio sono rappresentati più in dettaglio nelle Figure 2; in particolare si osserva quanto segue:
- Corso di Laurea Magistrale (LM-27) in Communication Engineering - Ingegneria delle Telecomunicazioni (Fig. 2-2) – questo Corso di Studio è presente tra quelli che nella relazione dello scorso anno erano stati evidenziati per una sensibile tendenza in decremento per il numero di avvii di carriera; tale andamento è da tenere ancor più in considerazione se raffrontato a quello medio dei corsi della stessa classe in ambito sia nazionale che macro regionale di riferimento (Nord-Est). Come richiamato nella relazione dello scorso anno il Corso di Studio aveva avuto un avvio importante nell'anno di prima attivazione, tuttavia dal 2018 presenta un marcato decremento nel numero di avvii di carriera, con una tendenza che si è mantenuta nel successivo anno 2019 e nel 2020. Va rilevato che nel 2020 si è registrata una inversione di tendenza per i corsi della classe LM-27 anche a livello nazionale e macro regionale. A fronte di tali dati, che trovano corrispondenza con gli andamenti degli indicatori relativi sia al numero di iscritti per la prima volta a LM, al numero di iscritti regolari ai fini del costo standard, sia, pur se in modo meno significativo, al numero di iscritti, il Nucleo di Valutazione, soprattutto in relazione a una tendenza che non pare coerente con quella rilevata per i corsi della stessa classe, suggerisce di verificare se gli indicatori rappresentino una reale condizione di criticità, associando ulteriori analisi per una eventuale conferma e al fine di valutare adeguate soluzioni correttive.
- Come già ricordato il Corso di Studio presenta alcuni aspetti critici in merito al numero di avvii di carriera al primo anno e agli iscritti che sono stati rilevati anche nella relazione dello scorso anno; è utile, pertanto, verificare se tali criticità sono state rilevate anche dai responsabili del Corso di Studio nella parte della Scheda SUA-CdS dedicata al commento critico degli stessi indicatori SMA. Il monitoraggio annuale dei dati nelle schede SUA-CdS 2019 è previsto debba essere prodotto entro il prossimo mese di ottobre e pertanto il Nucleo di Valutazione ha preso in esame il commento redatto nelle schede SUA-CdS 2018 che fa riferimento ai dati alla data del 29 settembre 2019. Una prima considerazione riguarda l'analisi degli indicatori che complessivamente viene esposta; tale analisi si presenta molto articolata e ha messo in evidenza anche alcuni elementi importanti di criticità, per i quali sono precisate alcune possibili cause. Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per l'esame critico e oggettivo dei dati, che attesta un buon livello di assimilazione dei metodi che si pongono alla base di un sistema per l'assicurazione della qualità; al di là dell'analisi dei dati e dalla capacità di trarne le informazioni

utili e necessarie per l'individuazione delle criticità occorre verificare che all'analisi facciano seguito gli interventi correttivi e una verifica della loro efficacia. Da questo punto di vista, in termini generali e non limitatamente allo specifico Corso di Studio in esame, il Nucleo di Valutazione osserva come i riscontri siano presenti in più documenti (relazioni delle CPDS – Rapporti di Riesame etc.) e spesso risultino di difficile individuazione a un osservatore o valutatore esterno.

- Corso di Laurea (L-34) in Scienze Geologiche (Fig. 2-3) – per tale Corso di Studio anche nella relazione dello scorso anno si era rilevato per il quinquennio 2015-2019, relativamente agli avvii di carriera al primo anno, una tendenza media in decremento, tuttavia l'indice di decremento non era tra quelli più critici ed era comune per i corsi della stessa classe anche a livello macro regionale e nazionale. La tendenza in decremento del numero di avvii di carriera è particolarmente significativa dal 2018 e si è confermata nei due seguenti anni accademici, con un tasso di decrescita superiore a quello registrato per i corsi della stessa classe negli ambiti sia nazionale che macro regionale. Il dato relativo agli avvii di carriera al primo anno è del tutto coerente con il dato relativo agli immatricolati, agli iscritti e agli iscritti regolari.

Nel commento degli indicatori accluso nella scheda SUA-CdS 2018 e relativo ai dati alla data del 29 settembre 2019, il decremento nel numero di avvii di carriera al primo anno e conseguentemente nel numero degli immatricolati e degli iscritti viene rilevato, ma non viene considerato particolarmente critico; va osservato che l'analisi fa riferimento agli anni compresi tra il 2014 e il 2017. Da quanto esposto nella scheda SUA-CdS 2019, relativa ai dati al 10 ottobre 2020, nel commento critico si osserva un decremento del numero di immatricolati nell'ultimo triennio e si rileva come, "... nella gran maggioranza dei casi, gli indicatori mostrano un andamento complessivo non del tutto soddisfacente. Inoltre, tenendo conto anche del trend negativo delle immatricolazioni, il percorso formativo è stato parzialmente ri-progettato ed è stata potenziata l'interazione con le scuole superiori.". Il Nucleo di Valutazione rileva come dal commento critico degli indicatori il Corso di Studio abbia tratto efficacemente le informazioni ed evidenziato gli aspetti di criticità in merito al decremento del numero di immatricolati, individuando, infine, possibili interventi correttivi, la cui efficacia necessita del necessario monitoraggio.

Nelle stesse Figure 2, oltre al dettaglio relativo ai due Corsi di Studio prima citati, caratterizzati da indici di variazione particolarmente critici, sono presi in esame altri Corsi di Studio per i quali sono rilevabili in ogni caso elementi di criticità, pur se di minore entità, per i quali si richiedono gli opportuni approfondimenti.

- Corso di Laurea Magistrale (LM-70) in **Scienze e Tecnologie Alimentari** (Fig. 2-4) – il corso di Studio non era stato evidenziato tra quelli caratterizzati da un indice di crescita del numero di avvii di carriera al primo anno sensibilmente critico; dai dati e dalla relativa rappresentazione grafica si rileva un andamento piuttosto variabile che tuttavia sottende una tendenza in decremento, a fronte, al contrario, di una tendenza alla stabilità per i corsi della stessa classe negli ambiti sia nazionale che macro regionale, i cui dati, tra l'altro, si presentano tra loro molto coerenti. In termini assoluti il numero di avvii di carriera si mantiene superiore al dato medi nazionale e macro regionale, tuttavia il gap positivo, fatta eccezione per il dato del 2018, si è andato progressivamente riducendo. Nell'analisi si ritiene opportuna una verifica delle eventuali correlazioni tra l'andamento degli iscritti a questo Corso di Studio con il Corso di Laurea Magistrale interclasse (LM-GASTR; LM-77) in Gestione dei Sistemi Alimentari di Qualità e della Gastronomia che dal 2018 si presenta tra i Corsi di Studio con il maggiore tasso di incremento, pur nei limiti rappresentati dai valori assoluti dei dati.

- Corso di Laurea Magistrale (LM-4) in **Architettura e Città Sostenibili** (Fig. 2-5) – il Corso discende dal Corso di Laurea Magistrale in Architettura che è stato oggetto di un processo di riprogettazione culminato con l'attivazione del nuovo Corso di Studio dall'anno accademico 2018-2019. Il corso rientra tra quelli che nella relazione dello scorso anno erano stati identificati per la più marcata tendenza a un decremento del numero di avvii di carriera al primo anno; pur se l'indice di variazione non è tra quelli più significativi in termini negativi, tuttavia, come si osserva in particolare dalla Fig. 2-5, il dato si mantiene decisamente inferiore ai dati medi per i corsi della stessa classe in ambito sia regionale che nazionale (nei due ambiti i dati medi presentano una effettiva coerenza sia in termini numerici assoluti, sia in termini di andamenti tendenziali). L'indice di variazione si mantiene negativo e conferma una tendenza in decrescita del numero di iscritti al primo anno; la leggera inversione di tendenza registrata nel 2019 non è stata confermata nel 2020; per altro nel 2020 anche il dato macro regionale presenta un marcato decremento, mentre il dato nazionale si mantiene stabile. In ogni caso, considerato inoltre che una corrispondente tendenza negativa è presente anche per gli indicatori relativi al numero di iscritti e di iscritti regolari ai fini del costo standard, Nucleo di Valutazione suggerisce un attento monitoraggio degli indicatori e di produrre ulteriori analisi che consentano di completare adeguatamente il quadro complessivo.
- Corso di Laurea (L-7) in **Ingegneria Civile e Ambientale** (Fig. 2-6) – il Corso di Studio dal 2017 presenta un andamento degli avvii di carriera al primo anno e degli immatricolati in decrescita, con un tasso superiore a quello dei corsi della stessa classe negli ambiti sia nazionale che macro regionale. Nel 2019 si era registrato un incremento generale che tuttavia non è stato confermato nel 2020; in particolare il numero di immatricolati del corso dell'Università di Parma nel 2020 ha registrato la diminuzione più consistente rispetto a quelle più contenute rilevate mediamente negli altri ambiti territoriali. Dall'osservazione della Fig. 2-6, tenuto conto della minore variabilità dei dati medi per gli ambiti macro regionale e, ancor di più, nazionale, si osserva in ogni caso come l'andamento tendenziale degli immatricolati a questo Corso di Studio non si discosti da quello generale dei corsi della stessa classe, tuttavia occorre chiarire le motivazioni che possono sottendere le flessioni rilevate che, nel 2020, hanno portato il numero degli immatricolati al di sotto dei dati medi sia in ambito macro regionale che nazionale.
- Corso di Laurea Magistrale (LM-74) in **Scienze Geologiche Applicate alla Sostenibilità Ambientale** (Fig. 2-7) – il Corso di Studio discende dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche che nella relazione dello scorso anno era stato individuato tra quelli con le maggiori criticità in relazione all'andamento degli avvii di carriera al primo anno. L'indice di variazione per tale Corso di Studio si mantiene negativo nel periodo considerato (2016 – 2020), tuttavia occorre rilevare come nel 2020 sia evidente una inversione di tendenza molto significativa il cui consolidamento dovrà essere verificato nei prossimi anni accademici. Per questo Corso di Studio, così come per altri già esaminati in questa relazione e più in generale, occorre mantenere ben presenti i limiti intrinseci dell'analisi, determinati, ad esempio, dalla consistenza numerica del dato laddove piccole variazioni in termini assoluti anche solo di qualche unità possono produrre variazioni consistenti in termini percentuali.
- Corso di Laurea (L-18) in **Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie** (Fig. 2-8) – il Corso di Studio è attivo dall'anno accademico 2016-2017 e dalla sua istituzione e attivazione si è mantenuto ai livelli medi dei corsi della stessa classe in ambito sia macro regionale che nazionale; va in ogni caso considerato come la connotazione del Corso di Studio, spiccatamente orientato al sistema alimentare, si vada a integrare con gli ambiti disciplinari della classe delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale. Dall'analisi dei dati, come ben

rappresentato in Fig. 2-8, si rileva una decisa tendenza in decremento nel numero degli avvisi di carriera al primo anno e degli immatricolati: dal dato massimo registrato nel 2018 (283) si raggiunge nel 2020 il valore minimo (185), con una perdita del 34% circa, a fronte di un dato che negli ambiti regionale e nazionale si mantiene sostanzialmente costante. Da questo punto di vista sarebbe utile confrontare i dati relativi a questo Corso di Studio con quelli relativi al corso di laurea in Economia e Management della stessa classe; per quest'ultimo si registrano immatricolati in numero sensibilmente superiore al numero medio di immatricolati negli altri atenei sia della macro regione, sia a livello nazionale e un consistente incremento nel 2020.

In questa relazione il Nucleo di Valutazione si è soffermato in particolare su quei Corsi di Studio che, sulla base della scelta metodologica adottata per l'analisi dei dati, con particolare riguardo all'indicatore che espone il numero di avvisi di carriera al primo anno, hanno presentato, nel quinquennio preso in esame, un andamento tendenziale medio in decrescita. In una logica di continuità e circolarità è utile verificare se le condizioni di criticità rilevate negli anni passati sono o meno state confermate; in parte si è provveduto a fare tale raffronto, dal momento che alcuni corsi per i quali l'analisi dello scorso anno aveva rivelato elementi di "criticità" presentano ancora alcuni aspetti che necessitano di approfondimento, mentre per altri si sono osservati segnali di miglioramento. Evidentemente l'analisi non è esaustiva e non mette in luce ogni possibile aspetto che invece può essere approfondito dai responsabili dei Corsi di Studio, in relazione alle specificità e agli obiettivi di ciascuno. Nella parte seguente di questa relazione il Nucleo di Valutazione ha considerato ulteriori indicatori tra quelli resi disponibili dall'ANVUR e si è soffermato ad analizzare più in particolare alcuni degli indicatori ai quali si fa riferimento nell'Allegato 1 delle Linee Guida.

Esame di altri indicatori dei gruppi A – B – E o di approfondimento

Come noto, i gruppi di indicatori A, B ed E e gli ulteriori indicatori di approfondimento, forniscono informazioni relative alla didattica e alla carriera degli studenti, alla internazionalizzazione e alla sostenibilità della didattica soprattutto con riferimento alla docenza, e forniscono pertanto una visione sufficientemente ampia di tutti quegli aspetti che contribuiscono a delineare la gestione efficiente ed efficace dei Corsi di Studio. La scelta degli indicatori di riferimento per le proprie analisi e la definizione di specifici target, non può essere definita a priori e in modo indifferenziato, ma dipende necessariamente dalle caratteristiche del singolo Corso di Studio e dagli obiettivi dello stesso, oltre che di quelli più generali del Dipartimento di appartenenza e dell'Ateneo. A tale riguardo occorre richiamare la necessità di procedere all'inserimento, nell'apposito spazio presente nella banca-dati SUA-CdS, di un sintetico commento critico sugli indicatori presenti nella scheda di monitoraggio annuale, avendo cura di soffermarsi, in particolare, su quelli ritenuti rilevanti rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio, in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, mettendo in evidenza con particolare attenzione gli eventuali scostamenti rispetto alle medie nazionali o macro-regionali.

In questa relazione il Nucleo di Valutazione non prende in considerazione tutti gli indicatori che l'ANVUR ha reso disponibili, ma limita la sua analisi a un ridotto numero di indicatori, selezionati in relazione a specifici aspetti relativi alle carriere degli studenti, applicando una metodologia descritta più avanti e i cui esiti numerici sono più diffusamente esposti nell'allegata Tabella 2.

Per ciascuno degli indicatori presi in esame e per ciascun corso di studio, nel periodo temporale che, a seconda dei casi e dei dati disponibili, comprende gli anni accademici dal 2016 al 2019 o al 2020, oltre all'indice di variazione percentuale, come definito nel precedente paragrafo al fine di valutare le tendenze in decremento o incremento degli indicatori, è stato calcolato anche il valore medio; per ogni Corso di Studio l'indice di variazione è stato posto a confronto con il corrispondente indice calcolato per i corsi della stessa classe in ambito sia nazionale che macro regionale (Nord-Est). Per questi indicatori, che non rappresentano valori numerici assoluti come quelli prime esaminati, ma che esprimono valori percentuali,

è utile considerare oltre agli andamenti tendenziali anche gli scostamenti rispetto ai valori medi per i corsi della stessa classe in ambito nazionale e macro regionale.

Definizione metriche e valori soglia – Nell’analisi aggregata dell’indice di variazione e del valore medio di ogni indicatore sono state definite due metriche e due livelli di soglia, al fine di consentire di individuare in particolare quei corsi di studio che si caratterizzano per valori decisamente inferiori a tali soglie. Per il primo indice (variazione percentuale) il valore soglia è stato definito in termini di deviazione standard rispetto al valore medio; il valore medio e la deviazione standard sono stati calcolati entrambi sull’insieme dei valori assunti dall’indice per tutti i corsi di studio. Con tale definizione le criticità, rappresentate in Tab.2, sono evidenziate con il colore rosso e arancio (in verde e verde chiaro, al contrario, quei corsi di studio che presentano un indice ampiamente superiore a quello medio).

Per il secondo indice (valore medio dell’indicatore nel periodo considerato) il valore soglia inferiore è stato definito come quel valore che differisce in difetto per il 20% o per il 10% rispetto al valore minimo tra quelli assunti dall’indicatore in ambito nazionale e in ambito macro regionale. All’inverso, il valore soglia superiore è stato definito come quel valore che differisce in eccesso per il 20% o il 10% rispetto al valore massimo tra quelli assunti dall’indicatore in ambito nazionale e in ambito macro regionale. In funzione di tali soglie le criticità, rappresentate in Tab.2, sono evidenziate con il colore rosso o rosso chiaro, mentre in verde o verde chiaro sono evidenziati quei corsi di studio che presentano un indice decisamente superiore a quello massimo di area geografica o nazionale.

La Tab.2 si presenta con un contenuto di informazioni che difficilmente si presta a una analisi di sistema o di insieme, tale da consentire di estrapolare quei Corsi di Studio che si rivelano critici su più indicatori; l’analisi dei dati si presta a una lettura di tipo longitudinale solo se di uno specifico Corso di Studio si esaminano i diversi indicatori che contribuiscono a fornire un quadro informativo sufficientemente completo e articolato per delinearne le performance rispetto alle dimensioni indagate. Tale livello di analisi non rientra tra gli scopi di questa relazione, ma viene demandata ai responsabili dei singoli Corsi di Studio, che sono invitati a darne riscontro nella sezione delle schede SMA dedicate ai commenti degli indicatori; al contrario una lettura trasversale consente, per uno specifico indicatore, di individuare quei Corsi di Studio che presentano aspetti di criticità secondo la metodologia di analisi e le metriche che il Nucleo di Valutazione ha definito in questa relazione. Pertanto, sulla base dei dati esposti nell’allegata Tab.2, il Nucleo di Valutazione si sofferma su alcuni degli indicatori, prestando una particolare attenzione a quelli che riguardano la regolarità delle carriere degli studenti fino al conseguimento della laurea.

iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

La nota metodologica che accompagna gli indicatori precisa che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è calcolata rispetto agli avvii di carriera e non sugli immatricolati puri. Di seguito si riporta la definizione dell’indicatore così come precisata nella stessa nota metodologica.

Tipo di Corso di Studio	Corso di Laurea, Corso di Laurea magistrale a Ciclo Unico, Corso di Laurea Magistrale
Anni solari di riferimento	2016 – 2017 – 2028 – 2019 – 2020
Numeratore	Laureati regolari (come rilevato dall’indicatore iC00g)
Denominatore	Laureati totali (come rilevato dall’indicatore iC00h)

La regolarità viene considerata secondo la definizione data per il calcolo del Costo Standard per Studente Regolare. L'indicatore è derivato dal DM 989/2019, allegato 1 (Obiettivo A - Didattica, indicatore d)

Per questo indicatore, così come per gli altri che sono illustrati nella Tab.2, sono stati calcolati i due indici prima definiti (metriche e valori soglia) identificati con P (variazione percentuale dell'indicatore nel quinquennio preso in esame) ed M (valore medio dell'indicatore nel quinquennio preso in esame); entrambi sono stati calcolati per ciascun Corso di Studio e posti a confronto con i valori corrispondenti relativi ai corsi della stessa classe negli ambiti macro regionale e nazionale; gli stessi indici sintetici sono rappresentati anche a livello di Ateneo.

Il dato di Ateneo nel periodo considerato si caratterizza per un indice di variazione positivo, con un tasso di crescita medio sensibilmente superiore al tasso di crescita registrato sia in ambito macro regionale che nazionale; in particolare, come si osserva anche dalla Fig. 3-1, gli andamenti in crescita dell'indicatore per l'ambito regionale e quello nazionale sono tra loro coerenti, con una percentuale di laureati regolari superiore nel primo ambito locale rispetto a quello nazionale, mentre il dato dell'Università di Parma si porta da un valore iniziale del 49% nel 2016 al livello dell'ambito regionale (63%) nel 2020.

L'analisi dei dati relativi ai singoli Corsi di Studio può essere svolta sia privilegiando l'indice di variazione e quindi la tendenza a un incremento medio dell'indicatore, sia privilegiando il livello medio dello stesso nel periodo esaminato. Scegliendo questa seconda opzione vengono evidenziati quei Corsi di Studio per i quali il valore medio dell'indicatore calcolato nel quinquennio 2016-2020 risulta decisamente inferiore rispetto al secondo limite soglia, ossia per più del 20% rispetto al valore minimo relativo ai corsi di studio della stessa classe negli ambiti macro regionale e nazionale. Rientrano in questo gruppo i seguenti Corsi di Studio:

- LM-27 Communication Engineering - Ingegneria delle Telecomunicazioni 0,07
- LM-23 Ingegneria Civile 0,23
- L-18 Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie 0,34
- L-10 Lettere 0,36
- L-11 Civiltà e Lingue Straniere Moderne 0,36
- LM-78 Filosofia 0,38
- LM-41 Medicina e Chirurgia 0,41
- LM-14 Lettere Classiche e Moderne (interclasse LM-15) 0,43
- LM-50 Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi 0,44
- L/SNT2 Fisioterapia (Parma) 0,55
- L/SNT2 Logopedia 0,55

Come rappresentato in Fig. 3-2, ove si rileva anche un andamento tendenziale dell'indicatore in parziale decremento nel periodo esaminato, il dato relativo al Corso di Laurea Magistrale LM-27 in **Communication Engineering** si presenta particolarmente basso, soprattutto se posto a confronto con i dati medi concernenti i corsi di studio della stessa classe relativi sia all'area regionale che nazionale (rispettivamente 0,55 e 0,42); occorre tuttavia tenere presenti i limiti dei dati, che in questo caso sono condizionati da un numero molto limitato di laureati al denominatore, che rendono l'indicatore stesso molto sensibile a variazioni anche piccole del numeratore.

Come sintetizzato dai due indici P ed M il Corso di Laurea Magistrale (LM-23) in **Ingegneria Civile** presenta un valore medio dell'indicatore (0,23) inferiore al dato medio sia in ambito regionale (0,32) che

nazionale (0,30); la tendenza nel periodo esaminato, come si osserva anche nella Fig. 3-3, è in leggero incremento a fronte di una tendenza stabile, per i corsi della stessa classe, in ambito nazionale e una tendenza in decremento nell'ambito macro regionale. Tuttavia va osservato l'andamento non regolare dell'indicatore, che nel 2019 raggiunge un picco decisamente negativo (0,11) per poi crescere sensibilmente nel 2020, portandosi al livello nazionale e leggermente superiore al livello dell'area geografica di riferimento.

Nella Fig. 3-4 sono rappresentati i valori medi dell'indicatore, calcolati per il Corso di Laurea (L-18) in **Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie**. Si osserva un valore nullo per gli anni dal 2016 al 2018, mentre il dato ha un fortissimo incremento nel 2019 (0,92) che si va a consolidare con una flessione nel 2020, portandosi a un valore (0,78) superiore sia al dato medio nazionale, sia a quello medio dell'area Nord-Est di riferimento. I valori nulli prima richiamati condizionano in modo determinante i valori dei due indici (P, M) che da un lato danno conto di una notevole crescita e dall'altro riducono il valore medio, ponendolo al di sotto dei livelli di riferimento nazionale e regionale. Da una più attenta disamina dei dati e in considerazione della eccessiva discontinuità tra gli anni 2016-2018 e gli anni 2019-2020, il Nucleo di Valutazione ritiene che per questo Corso di Studio la situazione effettiva in merito alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso non rappresenti una condizione di criticità ma che, al contrario, essa rappresenti un elemento di valutazione positivo.

Tra i Corsi di Studio prima elencati è presente anche il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in **Medicina e Chirurgia**; è superfluo sottolineare l'importanza di questo Corso di Studio per l'impatto che ha sia in ambito locale che in ambito nazionale, anche per la consistenza numerica degli iscritti, pur tenuto conto dei limiti dettati dalla programmazione degli accessi. Dagli indici sintetici esposti in Tab.2 e dal dettaglio esposto in Fig. 3-5 si evidenzia un andamento dell'indicatore che dal 2016, quando il valore iniziale dei laureati regolari entro la durata normale del corso era pari solo al 25% del totale dei laureati, ampiamente al di sotto dei dati sia macro regionale che nazionale (rispettivamente 58% e 59%). Nell'ultimo anno preso in esame, con un significativo indice percentuale di crescita, il dato dell'Università di Parma si è portato al livello medio sia nazionale (57%) sia macro regionale (61%).

Anche il Corso di Laurea (L-10) in **Lettere**, pur se caratterizzato da un valore medio dell'indicatore che, nel quinquennio esaminato, si mantiene al di sotto del corrispondente valore medio calcolato per i corsi della stessa classe negli ambiti nazionale e macro regionale, tuttavia nello stesso periodo presenta un tasso di incremento percentuale molto importante, come evidenziato in Fig. 3-6; nel quinquennio il valore dell'indicatore (0,48) raggiunge nel 2020 un valore doppio rispetto al valore registrato nel 2016 (0,23), mentre l'indicatore medio per la stessa classe in ambito nazionale e regionale si mantiene costante. La crescita consistente ha consentito di raggiungere il dato medio nazionale, ma si mantiene ancora sensibilmente inferiore rispetto al dato relativo all'area geografica di riferimento (0,64).

Un secondo indicatore, tra quelli selezionati, che viene analizzato in questa sede riguarda la carriera degli studenti soprattutto nel passaggio tra il primo e il secondo anno del Corso di Studio.

iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **

La nota metodologica che accompagna gli indicatori precisa che la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è calcolata facendo riferimento agli immatricolati puri, ossia agli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario. Di seguito si riporta la definizione dell'indicatore così come precisata nella stessa nota metodologica.

Tipo di Corso di Studio	Corso di Laurea, Corso di Laurea magistrale a Ciclo Unico, Corso di Laurea Magistrale
Anni accademici di riferimento	2019/20; 2018/19; 2017/18; 2016/17
Numeratore	Immatricolati puri al CdS nell'a.a. X/X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione
Denominatore	Immatricolati puri al CdS nel X/X+1 (informazione iC00b)
Per il calcolo dei CFU, facendo un esempio, per l'a.a. 2019/2020, sono considerati i crediti ottenuti nell'anno solare 2020 (e 2019 se presenti) e non quelli sostenuti a gennaio, febbraio e mesi successivi del 2021. Il computo dei CFU previsti dallo studente è effettuato sulla base della variabile "impegno dello studente".	

Anche per questo indicatore sono stati calcolati i due indici prima definiti (metriche e valori soglia) identificati con P (variazione percentuale dell'indicatore nel quinquennio preso in esame) ed M (valore medio dell'indicatore nel quinquennio preso in esame); entrambi sono stati calcolati per ciascun Corso di Studio e posti a confronto con i valori corrispondenti relativi ai corsi della stessa classe negli ambiti macro regionale e nazionale; lo stesso indicatore è rappresentato a livello di Ateneo. Nel seguito viene esaminato il dato complessivo di Ateneo, mentre per i Corsi di Studio si prenderà a riferimento l'indice M, ossia il valore medio dell'indicatore calcolato nel periodo di analisi, posto a confronto con i corrispondenti valori medi relativi, per i corsi della stessa classe, all'ambito nazionale e macro regionale.

Nella Fig. 4-1 sono rappresentati i valori assunti dall'indicatore a livello di Ateneo, relativi agli anni accademici compresi tra il 2016/17 e il 2019/20; i valori degli indici M e P evidenziano da un lato un valore medio dell'indicatore (0,51) che nel periodo accademico considerato si mantiene al di sotto del dato medio dell'area Nord-Est (0,57) e leggermente superiore al dato medio nazionale (0,49), mentre un indice P positivo consente di evidenziare un andamento tendenziale crescente che ha ridotto, nell'ultimo anno accademico preso in esame (2019/20), il gap con il dato riferito all'area macro regionale; più precisamente il 54% tra tutti gli studenti immatricolati puri in Ateneo nell'anno accademico 2019/20 risultano aver acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, a fronte di percentuali del 58% e del 50% rispettivamente per gli Atenei dell'area Nord-Est e per la generalità di Atenei nazionali.

Anche in questo caso si mettono in evidenza i Corsi di Studio che presentano uno scostamento negativo significativo, per più del 20%, rispetto al valore minimo dell'indice M relativo all'area geografica o all'ambito nazionale. Dalla Tab.2 rientrano in questo gruppo i seguenti Corsi di Studio:

- LM-23 Ingegneria Civile 0,19
- LM-27 Communication Engineering - Ingegneria delle Telecomunicazioni 0,32
- LM-78 Filosofia 0,37
- LM-14 Lettere Classiche e Moderne 0,43
- LM-71 Chimica Industriale 0,44
- LM-31 Ingegneria Gestionale 0,46
- LM-4 Architettura e Città Sostenibili 0,46
- L-17 Architettura Rigenerazione Sostenibilità 0,47
- LM-51 Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive 0,53

Come si osserva più precisamente nella Fig. 4-2 e sintetizzato negli indici M e P della Tab. 2 il Corso di Laurea Magistrale (LM-23) in **Ingegneria Civile** è caratterizzato da un valore medio dell'indicatore molto inferiore al valore medio relativo ai corsi della stessa classe sia in ambito nazionale che macro regionale; l'indice P non rivela un andamento in crescita ma sostanzialmente stabile, fatto salvo il picco raggiunto nell'anno accademico 2018/19. Con una percentuale di immatricolati puri, che si iscrivono al secondo anno avendo maturato e conseguito almeno i 2/3 dei CFU previsti al primo anno, inferiore al 20%, a fronte di percentuali che, a livello nazionale e macro regionale, si attestano intorno al 40% si ritiene necessario un approfondimento, corredato dall'esame di ulteriori indicatori e di ulteriori informazioni.

Il Corso di Laurea Magistrale (LM-27) in **Communication Engineering** presenta un valore medio dell'indicatore (0,32) decisamente inferiore rispetto ai corrispondenti dati medi regionale e nazionale (rispettivamente 0,59 e 0,47); tuttavia esso è caratterizzato da un sensibile indice di crescita, come evidenziato in Fig. 4-3, che nell'ultimo anno accademico preso in esame (2019/20) ha portato l'indicatore a raggiungere il livello medio nazionale per i corsi della stessa classe.

Il Corso di Laurea Magistrale (inter ateneo) (LM-78) in **Filosofia** si caratterizza per un valore medio dell'indicatore (0,37) inferiore al dato medio relativo ai corsi della stessa classe sia in ambito regionale che nazionale, per i quali il valore medio dell'indicatore è pari rispettivamente a 0,58 e 0,56. Tuttavia, come si osserva nella Fig. 4-4, l'indice di variazione consente di rilevare un andamento tendenziale in decisa crescita, a fronte di una sostanziale stabilità del dato sia per l'ambito regionale che per quello nazionale, grazie al quale nell'anno accademico 2019/20 la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno si porta al livello di 0,50, dal valore di 0,33 relativo all'anno accademico 2016/17.

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse (LM-14 e LM-15) in **Lettere Classiche e Moderne**, come si osserva in Fig. 4-5, si caratterizza anch'esso per un valore medio dell'indicatore che nel quadriennio accademico considerato si mantiene inferiore al valore medio calcolato sia in ambito nazionale che regionale; si rileva un andamento tendenziale che, pur con una flessione significativa nell'anno accademico 2018/19, raggiunge un livello pari al 52% che tuttavia risulta ancora decisamente inferiore al dato corrispondente ai corsi della stessa classe in ambito regionale (69%) e al dato nazionale (58%).

Le brevi analisi sopra illustrate sono relative solo ad alcuni Corsi di Studio che, rispetto allo specifico indicatore considerato, sulla base degli indici sintetici che sono stati definiti e sulla base delle relative metriche, presentano alcuni elementi di criticità derivanti da un significativo scostamento dell'indicatore rispetto ai valori che lo stesso assume mediamente negli ambiti sia macro regionale che nazionale; in aggiunta per alcuni di tali corsi di studio si osserva nel quadriennio una significativa tendenza in crescita, così come sinteticamente espresso dall'indice di variazione appositamente definito.

Conclusioni

Nella valutazione del Sistema di AQ a livello dei CdS, in questa relazione il Nucleo di Valutazione ha dapprima condotto una analisi della documentazione (relazioni CPDS, schede SUA-CdS, esiti rilevazione Good Practice ...) mantenendo un focus sui servizi di contesto e l'ambiente di apprendimento, con una particolare attenzione alla valutazione espressa dagli studenti in merito alla erogazione della didattica nella fase emergenziale. In relazione a tale aspetto il Nucleo di Valutazione ha rilevato diverse iniziative volte al monitoraggio e alla individuazione delle condizioni di criticità che hanno costituito una importante base informativa anche in itinere, consentendo l'adozione di adeguate misure per il miglioramento.

Nella seconda parte l'analisi si è concentrata sui dati quantitativi forniti dall'ANVUR, che ciascun Corso di Studio è invitato a utilizzare ed esaminare, così come precisato nel capitolo 5 delle Linee Guida dell'ANVUR per l'accreditamento periodico (10 agosto 2017). Anche per questa relazione annuale il Nucleo di Valutazione non si è proposto l'obiettivo di condurre una valutazione analitica, puntuale e

sistematica di tutta la consistente mole di dati, ma nella breve analisi sopra esposta, ha considerato solo alcuni indicatori che possono avere una valenza di carattere generale. In particolare si è concentrata l'attenzione su un primo raggruppamento di indicatori che riguardano l'andamento degli avvii di carriera al primo anno o, similmente, delle immatricolazioni, se si considerano gli iscritti al primo anno delle lauree magistrali alla stregua di nuovi immatricolati, o che forniscono una misura della percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio. Si sono poi considerati alcuni indicatori di approfondimento, con una particolare attenzione rivolta alla carriera degli studenti, ossia alla regolarità del percorso di studio. Le scelte potevano essere diverse in funzione dei diversi specifici aspetti di analisi, utili per misurare l'efficacia di specifici interventi; pertanto il Nucleo di Valutazione più che ricercare particolari condizioni di criticità, che pur emergono dall'esame dei dati considerati, si propone di stimolare tali attività di monitoraggio da parte dei Corsi di Studio e di fornire un contributo di carattere metodologico per l'esame degli indicatori. Il Nucleo di Valutazione sottolinea nuovamente l'importanza, per ciascun corso di studio, di considerare gli andamenti tendenziali degli indicatori, valutandone il grado di miglioramento nel tempo, ponendo anche attenzione agli eventuali scostamenti rispetto alle medie nazionali o macro-regionali, ma raccomanda di evitare confronti longitudinali con altri corsi di studio dell'Ateneo, per i quali i dati, sia per una intrinseca diversità di carattere disciplinare o anche in relazione ai propri diversi obiettivi, non possono essere confrontabili. In particolare una corretta analisi dei dati, ma anche di ogni altra informazione, può rivelarsi realmente efficace se questi sono correlati a specifici target riguardanti quegli indicatori che sono più rilevanti, al fine di orientare in modo il più concreto possibile le azioni correttive e le risorse da dedicare ad esse.

Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Si rimanda alla “Relazione annuale in merito all’opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi – A.A. 2019/2020”, approvata dal Nucleo di Valutazione in data 26/04/2021 e accessibile pubblicamente al seguente indirizzo:

https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/05-05-2021/relazione_opinione_studenti_2019-2020_e_laureandi_2019.pdf

Seconda Sezione - Valutazione della Performance

Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

Si rimanda alla “Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni - Decreto Legislativo n.150/2009 art. 14, comma 4, lettere a) e g)” approvata dal Nucleo di Valutazione il 15 settembre 2021 e accessibile pubblicamente al seguente indirizzo:

https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/21-09-2021/relazione_funzionamento_2021.pdf

Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Si rimanda al “Documento di validazione della Relazione sulla Performance - anno 2020” approvato dal Nucleo di Valutazione in data 21 giugno 2021 e accessibile pubblicamente al seguente indirizzo:

https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/24-06-2021/documento_di_validazione_performance_2020_ver_def_0.pdf

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Bilancio di Genere e Gender Equality Plan

Nella Relazione dello scorso anno il Nucleo di Valutazione aveva messo in particolare rilievo l'attenzione e l'impegno dell'Università di Parma sulle tematiche dello sviluppo sostenibile in tutte le sue declinazioni; a tale riguardo aveva richiamato l'attenzione sul primo del primo [Rapporto di Sostenibilità 2018](#) e alla sua presentazione del 5 dicembre 2019 di cui si riferisce al seguente [link \[14\]](#). Ulteriori informazioni sono reperibili in una specifica pagina web (<http://ateneosostenibile.unipr.it/>). Sui questi temi, in tutte le sue declinazioni, l'Università di Parma è impegnata attivamente già da alcuni anni; merita una menzione la più recente delle iniziative promosse, ossia il Festival dello sviluppo sostenibile (<https://www.unipr.it/notizie/dal-1deg-ottobre-il-festival-dello-sviluppo-sostenibile>), la più grande iniziativa italiana sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale, dall'1 ottobre per oltre 10 giorni promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), una rete di oltre 300 tra le più importanti istituzioni e organizzazioni della società civile italiana.

Nel corso del 2021 una particolare attenzione è stata riservata alle tematiche relative al **bilancio di genere**, ossia delle strategie e azioni di sistema per promuovere la parità di genere nelle carriere universitarie e accademiche e per estensione in tutti i contesti della vita universitaria, ivi compreso l'ambito relativo alle carriere delle studentesse e degli studenti, tenendo conto di interventi in materia di parità di genere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), oltre che dell'orientamento espresso dagli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Va rilevato come le tematiche relative alla parità di genere siano correlate a quelle che più in generale concernono lo sviluppo sostenibile; infatti i 17 Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite includono l'Obiettivo 5, sull'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze, come una delle precondizioni per il raggiungimento degli altri obiettivi, tra cui istruzione di qualità, riduzione della povertà, energia pulita, riduzione delle disuguaglianze, buona salute e benessere, lavoro dignitoso e crescita economica.

È stato istituito un gruppo di lavoro, costituito da docenti e da rappresentanti del Comitato Unico di Garanzia, coadiuvati da personale tecnico amministrativo delle Unità Organizzative Formazione e Benessere Organizzativo e Programmazione e Controllo di gestione; al gruppo di lavoro hanno partecipato anche le Coordinatrici del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità. Il gruppo ha elaborato il **Bilancio di Genere** che, insieme ad un altro importante documento a valenza strategica, il **Gender Equality Plan**, è stato presentato al Nucleo di Valutazione nella seduta del 15 settembre 2021.

Il Bilancio di Genere è un uno strumento di analisi e di programmazione che ha lo scopo, da un lato, di fotografare la distribuzione per genere delle diverse componenti della comunità universitaria, nonché la partecipazione di donne e uomini agli organi di gestione dell'Ateneo; dall'altro, di monitorare le azioni e le politiche istituzionali a favore della parità di genere e di valutarne l'impatto. Con specifico riferimento alle università l'adozione del Bilancio di Genere è menzionato esplicitamente nelle ['Indicazioni per azioni positive del MIUR'](#) sui temi di genere nelle università e nella ricerca, che a loro volta richiamano una mozione sul tema, approvata dalla CRUI il 19 gennaio 2017. A partire da queste premesse nel 2018 è stato istituito un gruppo di lavoro in seno alla CRUI che a settembre 2019 ha pubblicato le [Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani](#), con l'obiettivo di promuovere la diffusione di questo documento quale strumento fondamentale per integrare la parità di genere nella più ampia strategia di sviluppo delle università.

Parallelamente un secondo gruppo si è occupato della predisposizione del Piano di Uguaglianza di Genere - **Gender Equality Plan** (GEP); questo rappresenta uno strumento a rilevanza strategica per superare il divario di genere nella realtà universitaria locale, per attuare le politiche di pari opportunità, realizzando sia gli obiettivi definiti, a livello sovranazionale, nella Strategia per la parità di genere 2020-2025 e sia, più specificamente, gli obiettivi definiti da tempo, dalle Istituzioni europee, nell'ambito dello Spazio Europeo della Ricerca (SER).

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per l'adozione dei due strumenti sopra richiamati, che rappresentano un passo molto importante, dapprima per rilevare le condizioni di disuguaglianza di genere presenti in tutte le fasi dei processi decisionali (fase dell'analisi) e per individuare le necessarie azioni a livello strategico e operativo, con obiettivi chiaramente definiti (pianificazione e programmazione), da attuare progressivamente (implementazione) per il perseguimento degli obiettivi fissati che, infine, dovranno essere verificati e valutati (monitoraggio) consentendo l'adozione dei necessari interventi correttivi. Come detto tali strumenti vanno inquadrati nel contesto più generale delineato dai 17 Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite.

Riferimenti:

[14] <https://www.unipr.it/notizie/5-dicembre-la-sostenibilita-ateneo-presentazione-del-primo-rapporto-di-sostenibilita>

Terza Sezione – Raccomandazioni e Suggerimenti

Premessa

In questa sezione conclusiva della relazione, sulla base delle analisi e delle considerazioni esposte nelle altre sezioni, nelle quali si è preso in esame lo stato di maturazione e di funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e dei Corsi di Studio, procedendo inoltre ad una valutazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti e della coerenza di tale processo nei riguardi dei mutamenti normativi che si sono succeduti rispetto all'art.1, comma 2 della legge n. 370/1999 e degli indirizzi espressi dal sistema AVA, e si è infine provveduto a esaminare il sistema di gestione del ciclo della Performance, con particolare riguardo al Sistema di Misurazione e Valutazione adottato dall'Ateneo, il Nucleo di Valutazione esprime una valutazione conclusiva nella quale raccoglie alcune raccomandazioni, traendole in parte anche dalle raccomandazioni e dai suggerimenti che concludono le diverse sezioni prima citate.

Come già ricordato in più parti della Relazione, il Nucleo di Valutazione si è soffermato su quegli aspetti che, in modo più significativo, hanno prodotto effetto nel percorso di evoluzione e di consolidamento del sistema di AQ, o per i quali permangono ancora margini di miglioramento. Considerata la complessità dei processi che compongono un sistema articolato di AQ, la sua valutazione complessiva non può risolversi con l'esame di quanto posto in essere nel corso dell'ultimo anno, ma deve risultare dall'insieme delle valutazioni che nel tempo sono state svolte e illustrate nelle relazioni degli anni precedenti. Pertanto, soprattutto in questa parte della Relazione, nella quale dall'analisi si procede alla sintesi e si forniscono raccomandazioni e suggerimenti, vale la pena ricordare quanto tali raccomandazioni e suggerimenti necessariamente confermino quanto precisato, in particolare, nella Relazione 2020.

Maturazione del Sistema - In termini generali il Nucleo di Valutazione osserva come il Sistema di Assicurazione della Qualità, dalla prima fase di sua costituzione già dal 2017 e soprattutto nel 2018 e 2019, in concomitanza della visita per l'accreditamento periodico, abbia raggiunto un buon grado di maturità e si sia consolidato non come semplice adempimento formale, ma come sistema che, nei diversi ambiti di azione dell'Ateneo, induce quei meccanismi circolari di pianificazione, attuazione, monitoraggio e analisi dei risultati, adozione di interventi correttivi fondamentali per il miglioramento continuo; come rilevato anche in questa Relazione, tenuto conto delle evidenze espresse nelle relazioni annuali delle CPDS e sulla base di quanto evidenziato anche dal PQA, permangono ancora margini di miglioramento che tuttavia sono ben presenti e presi in carico.

In aggiunta, in una prospettiva di miglioramento, è utile precisare che, mentre il Sistema si presenta molto ben strutturato ed efficace nell'ambito della didattica, occorre che lo stesso livello di maturazione e consolidamento sia perseguito anche per gli ambiti della Ricerca e della Terza Missione. Parallelamente anche il sistema di gestione del ciclo della Performance negli ultimi anni ha visto notevoli progressi; questi devono essere accompagnati da una sempre maggiore diffusione e condivisione della cultura della valutazione che, per esteso, rappresenta anch'essa una componente importante della qualità, nel senso che non esiste qualità se non esistono meccanismi di valutazione.

Centralità della componente studentesca – Negli anni quello del coinvolgimento delle studentesse e degli studenti e della loro reale partecipazione attiva nei processi di AQ, soprattutto per i Corsi di Studio, è stato considerato se non il più critico, certamente l'ambito rispetto al quale si sono rilevati i maggiori margini di miglioramento, dei quali si è riferito anche in questa Relazione. Le criticità sono state evidenziate anche dalla CEV laddove, ad esempio, ha richiamato la necessità di garantire agli studenti rappresentanti nelle CPDS un accesso diretto e non mediato alla reportistica relativa ai questionari OPIS, contribuendo in tal modo a garantire un ruolo realmente paritetico. Il Nucleo di Valutazione ha avuto modo di apprezzare in primo luogo la presa in carico del problema e successivamente lo studio e l'attuazione di soluzioni finalizzate all'affermazione sempre maggiore dell'indirizzo che trova il suo

fondamento nelle Linee Guida ESG 2015 [7] (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area). La centralità dello studente deve interessare tutti gli ambiti della vita accademica, in particolar modo per gli aspetti legati alla didattica, alla qualità dell'offerta formativa, alla qualità dei servizi offerti e deve riflettersi nei processi di AQ. In tale contesto si auspica una relazione non più esclusivamente monodirezionale, ove l'Ateneo progetta l'offerta formativa e struttura i servizi da offrire agli studenti ricevendone in qualche modo un feedback, in una logica ancora autoreferenziale, ma bidirezionale, attivando processi attraverso i quali venga realmente stimolato e garantito il ruolo attivo degli studenti, a cominciare da quelli che rivestono ruoli nei diversi Organi e Organismi di Ateneo, centrali e decentrati, che intervengono nei processi di AQ della didattica. A tale riguardo il Nucleo di Valutazione sottolinea molto positivamente l'iniziativa promossa dal Consiglio degli Studenti, con il contributo importante degli studenti rappresentanti nello stesso Nucleo, culminata il 12 ottobre 2021 con l'adozione di una delibera, come richiamato a pagina 9 di questa Relazione, che fornisce un chiaro e significativo contributo della componente studentesca nell'ambito della valutazione qualitativa dei servizi e di definizione, condivisione, attuazione dei meccanismi di monitoraggio anche attraverso adeguati strumenti di indagine.

Allegati alla sezione 1 – Valutazione del Sistema di Qualità

- Tab.1** Indicatori iC00a-b-c-d-e-g. Pendenza degli indicatori nel periodo 2016 – 2020 normalizzata al valore medio degli stessi indicatori nello stesso periodo.
- Tab.2.1 iC02** Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*
- Tab.2.2 iC13** Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
- Tab.2.3 iC14** Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**
- Tab.2.4 iC22** Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**
- Tab.2.5 iC27** Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- Tab.2.6 iC28** Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
- Fig.1** Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM) - Distribuzione degli indici di variazione percentuale
- Fig.2 iC00a** Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM) (1-8)
- Fig.3 iC02** Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso* (1-6)
- Fig.4 iC16Bis** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **

Tabelle

Dipartimento		Classe	Corso	Codice Corso
DUSIC	Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali	L-1	Beni Artistici e dello Spettacolo	3012
		L-10	Lettere	3014
		L-11	Civilta' e Lingue Straniere Moderne	3017
		L-19	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi	3038
		L-20	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative	3051
		L-5	Studi Filosofici	3013
		LM-14	Lettere Classiche e Moderne	5049
		LM-15	Lettere Classiche e Moderne	5049
		LM-19	Giornalismo, Cultura Editoriale e Comunicazione Multimediale	5067
		LM-50	Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi	5046
		LM-51	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale	5054
		LM-78	Filosofia	5025
		LM-89	Storia e critica delle arti e dello spettacolo	5048
GSPI	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali	L-36	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	3032
		L-39	Servizio Sociale	3006
		LM-52	Relazioni Internazionali ed Europee	5044
		LM-87	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali	5010
		LMG/01	Giurisprudenza	0995
DIA	Ingegneria e Architettura	L-17	Architettura Rigenerazione Sostenibilita'	3054
		L-7	Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	3056
		L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	3007
		L-8	Ingegneria dei Sistemi Informativi	3053
		L-8	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni	3050
		L-9	Ingegneria Gestionale	3010
		L-9	Ingegneria Meccanica	3011
		LM-23	Ingegneria Civile	5011
		LM-27	Communication Engineering - Ingegneria delle Telecomunicazioni	5052
		LM-29	Ingegneria Elettronica	5013
		LM-31	Ingegneria Gestionale	5014
		LM-32	Ingegneria Informatica	5015
		LM-33	Ingegneria degli Impianti e delle Macchine dell'Industria Alimentare	5056
		LM-33	Ingegneria Meccanica	5016
		LM-35	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	5018
LM-4	Architettura e Citta' Sostenibili	5066		
DIMEC	Medicina e Chirurgia	L/SNT1	Infermieristica	3040
		L/SNT1	Ostetricia	3041
		L/SNT2	Fisioterapia	3042
		L/SNT2	Logopedia	3043
		L/SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica	3044
		L/SNT3	Tecniche audioprotesiche	3046
		L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	3047
		L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	3048
		L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	3049
		L-22	Scienze Motorie, Sport e Salute	3019
		LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	5050
		LM-41	Medicina e chirurgia	5026
		LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	5027
		LM-51	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive	5053
		LM-67	Scienze e tecniche delle attivita' motorie preventive e adattate	5028
LM-9	Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche	5045		
SCVSA	Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilita' Ambientale	L-13	Biologia	3023
		L-2	Biotecnologie	3022
		L-27	Chimica	3024
		L-32	Scienze della Natura e dell'Ambiente	3028
		L-34	Scienze Geologiche	3029
		LM-54	Chimica	5039
		LM-6	Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura	5061
		LM-6	Scienze Biomediche Traslazionali	5071
		LM-6	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari	5062
		LM-71	Chimica Industriale	5041
		LM-74	Scienze Geologiche Applicate alla Sostenibilita' Ambientale	5072
		LM-75	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse	5043
		LM-8	Biotecnologie Genomiche, Molecolari e Industriali	5055
ALIFAR	Scienze degli Alimenti e del Farmaco	L/GASTR	Scienze Gastronomiche	3055
		L-26	Scienze e Tecnologie Alimentari	3000
		LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	5009
		LM-13	Farmacia	5008
		LM-61	Scienze della Nutrizione Umana	5068
		LM-70	Scienze e Tecnologie Alimentari	5000
		LM-70	Sicurezza degli Alimenti e Gestione del Rischio Alimentare	5064
SEA	Scienze Economiche e Aziendali	L-18	Economia e Management	3004
		L-18	Sistema Alimentare: Sostenibilita', Management e Tecnologie	3052
		LM/GASTR	Gestione dei Sistemi Alimentari di Qualita' e della Gastronomia	5060
		LM-77	Amministrazione e Direzione Aziendale	5003
		LM-77	Economia Internazionale e dello Sviluppo	5047
		LM-77	Finanza e Risk Management	5005
		LM-77	Gestione dei Sistemi Alimentari di Qualita' e della Gastronomia	5060
LM-77	Trade e Consumer Marketing	5059		
SMFI	Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche	L-30	Fisica	3026
		L-31	Informatica	3027
		L-35	Matematica	3030
		LM-17	Fisica	5036
		LM-18	Scienze Informatiche	5069
DSMV	Scienze Medico-Veterinarie	LM-40	Matematica	5037
		L-38	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali	3020
		LM-42	Medicina veterinaria	5029
		LM-86	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	5065

Tab. 1 Variazione percentuale degli indicatori nel periodo 2016 - 2020, normalizzata al valore medio degli stessi indicatori nello stesso periodo				iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)							iC00b Immatricolati puri ** (L, LMCU)			iC00c Se LM, Iscritti per la prima volta a LM			iC00d Iscritti (L, LMCU, LM)			iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)			iC00g laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*			
Dipartimento	Classe	Corso	Sede	Parma					p	Area	Naz	Parma	Area	Naz	Parma	Area	Naz	Parma	Area	Naz	Parma	Area	Naz	Parma	Area	Naz
				2016	2017	2018	2019	2020																		
ALIFAR	L/GASTR	3055					333	306																		
	L-26	3000		117	108	126	115	129	2,6	-2,3	-4,7	2,6	-2,7	-5,2				0,3	-2,9	-5,1	2,5	-1,9	-4,5	10,7	3,6	0,0
	LM-13	5008		187,0	169,0	165,0	194	213	4,1	-1,4	-1,7	3,9	-1,6	-2,6				-1,9	-0,2	-2,0	1,1	0,0	-2,0	-8,7	-3,3	-1,1
		5009		135	120	112	134	141	2,0	-1,4	-1,7	1,4	-1,6	-2,6				3,3	-0,2	-2,0	3,9	0,0	-2,0	10,9	-3,3	-1,1
	LM-61	5068						192																		
	5000						86	-13,8	2,9	-0,1				-13,3	2,9	-0,1	-5,7	3,3	0,0	-7,7	3,3	1,8	14,7	10,8	10,2	
	5064						38	71																		
DIA	L-17	3054		86	69	55	56	91	-0,4	3,2	-2,1	-2,2	2,8	-2,7				-12,4	-6,0	-3,7	-8,8	-5,2	-4,8	-2,2	-5,7	7,3
	L-7	3007		115	94	81	93	60	-12,5	-5,6	-5,5	-12,3	-6,3	-5,8				-10,0	-9,7	-10,7	-8,5	-8,0	-8,7	5,1	-6,1	-8,6
		3056						14																		
	L-8	3050		202	164	171	180	158	-4,1	0,4	1,7	-3,6	0,0	1,7				0,4	3,2	2,7	1,0	2,7	2,9	3,9	9,5	10,8
		3053			42	49	52	43	1,3	-2,1	1,1	1,3	-1,8	1,3				30,7	4,3	2,2	22,3	3,1	2,2			
	L-9	3010		239	236	277	288	277	4,9	1,3	-1,4	5,0	0,8	-1,6				7,0	2,2	-0,8	9,8	2,4	-1,0	16,8	8,6	8,5
		3011		202	187	190	192	224	2,5	1,3	-1,4	3,2	0,8	-1,6				4,1	2,2	-0,8	3,8	2,4	-1,0	26,0	8,6	8,5
	LM-23	5011		33	53	43	41	30	-4,5	-11,7	-11,3				-1,4	-11,9	-11,0	-4,8	-8,4	-8,6	-4,1	-10,3	-10,7	-5,6	-12,9	-1,7
	LM-27	5052		38	38	23	15	7	-35,1	7,6	3,6				-36,8	4,3	2,1	-5,8	10,5	5,4	-23,1	11,2	6,5		12,6	9,2
	LM-29	5013		20	20	18	22	27	7,5	8,1	5,6				4,8	7,5	5,8	6,7	5,4	3,2	10,5	8,3	5,7	29,6	10,3	7,8
	LM-31	5014		112	90	103	143	144	9,9	8,9	5,1				11,7	8,9	5,6	6,3	7,6	5,3	13,0	10,4	5,8	6,8	7,2	10,0
	LM-32	5015		23	33	39	43	32	8,2	10,0	9,1				8,9	11,5	9,5	7,0	7,4	5,3	13,8	8,8	7,9	31,7	10,4	10,3
	LM-33	5016		50	50	50	46	70	6,8	7,9	0,5				6,9	9,4	1,1	3,3	9,1	2,2	6,0	8,0	1,4	10,8	10,0	6,2
		5056		19	24	29	28	27	7,9	7,9	0,5				8,3	9,4	1,1	-0,9	9,1	2,2	6,8	8,0	1,4	15,3	10,0	6,2
LM-35	5018		9	11	13	14	8	0,9	-7,9	-6,9				-6,1	-6,5	-5,1	-14,2	-11,6	-7,2	-8,4	-10,0	-7,1	3,2	5,7	0,2	
LM-4	5066		91	83	66	65	52	-13,4	-3,4	-1,4				-14,4	-2,8	0,4	-14,2	-2,5	-4,2	-12,1	-2,3	-1,9	-12,5	-2,6	-0,8	
DIMEC	L/SNT1	3040	Parma	139	151	140	155	181	5,7	2,7	1,6	2,3	2,2	2,0				0,3	2,0	0,0	1,2	2,6	0,7	-1,1	2,1	-2,3
		3041	Piacenza	78	71	72	85	89	4,6	2,7	1,6	1,1	2,2	2,0				4,1	2,0	0,0	2,7	2,6	0,7	-8,2	2,1	-2,3
		3042	Parma	18	18	21	19	15	-2,7	5,3	1,9	-13,0	3,0	0,5				4,8	4,1	1,0	5,0	4,1	0,9	4,9	-0,5	-0,7
	L/SNT2	3043	Piacenza	10	10	15	13	13	7,4	5,3	1,9	-5,1	3,0	0,5				-2,6	4,1	1,0	-2,2	4,1	0,9	-7,3	-0,5	-0,7
		3044		6	12	14	16	8	7,1	5,3	1,9	-3,8	3,0	0,5				5,5	4,1	1,0	6,1	4,1	0,9	-2,6	-0,5	-0,7
	L/SNT3	3046		15	19	19	19	14	-1,2	2,9	1,9	-8,2	0,2	1,5				-2,7	2,2	0,2	-3,5	2,1	0,3	6,9	-1,3	-4,7
		3047		9	17	18	24	12	8,1	2,9	1,9	6,6	0,2	1,5				6,6	2,2	0,2	7,5	2,1	0,3	0,0	-1,3	-4,7
		3048		8	12	9	12	6	-4,3	2,9	1,9	-7,8	0,2	1,5				-11,2	2,2	0,2	-13,2	2,1	0,3	-12,2	-1,3	-4,7
	L/SNT4	3049		21	18	15	23	22	3,5	5,9	3,7	-10,1	2,9	1,9				7,3	6,5	0,9	1,0	3,5	0,6	-2,0	1,9	-3,2
	L-22	3019		223	218	228	242	273	5,2	15,0	1,9	7,7	15,5	2,6				9,0	8,7	-0,2	6,9	11,3	2,3	13,8	11,8	8,6
	LM/SNT1	5050		30	30	30	31	30	0,3	3,6	4,0				-1,8	4,6	4,1	5,6	2,8	4,4	0,7	3,0	3,7	-0,6	4,2	1,5
	LM-41	5026		153	183	175	224	230	10,1	3,9	6,9	1,4	-3,6	1,4				-2,5	-10,4	-3,9	-1,8	-10,7	-5,3	22,1	12,6	9,6
	LM-46	5027		8	18	17	20	21	16,7	9,8	6,6	12,7	6,1	4,1				1,7	2,0	1,2	2,7	2,4	0,8	23,2	14,5	13,9
	LM-51	5053		103	94	85	120	163	12,9	4,8	0,9				14,9	3,7	0,7	9,7	2,9	-2,1	9,7	3,7	-0,4	10,6	3,1	-0,2
LM-67	5028		72	89	141	147	203	24,5	16,7	12,2				26,4	17,2	13,0	26,5	10,6	10,3	25,4	17,0	12,1	29,6	4,3	10,6	
LM-9	5045		47	71	65	61	50	-0,7	13,8	10,8				-0,2	14,9	11,6	1,5	11,0	8,1	1,0	11,7	9,0	-1,7	5,2	2,4	
DSMV	L-38	3020		180	146	173	175	194	3,3	-0,3	-5,4	1,9	-0,8	-6,1				4,1	-1,5	-6,7	4,9	-0,3	-6,9	-4,4	-1,5	0,5
	LM-42	5029		23	26	38	40	43	15,9	11,9	7,4	4,0	7,4				-2,3	-1,5	-3,7	2,7	1,0	-0,2	14,0	4,6	6,9	
	LM-86	5065					24	29																		
DUSIC	L-1	3012		81	107	100	118	113	7,2	2,6	0,8	5,2	1,1	-0,4				-0,4	2,8	2,3	1,2	3,5	2,9	14,5	8,8	7,5
	L-10	3014		83	90	115	108	105	6,2	3,5	3,6	7,7	2,9	3,5				5,0	3,7	2,4	7,3	3,3	3,1	17,3	-1,6	1,0
	L-11	3017		365	331	387	345	340	-1,0	-5,4	-2,3	-1,8	-6,7	-3,1				0,9	-2,4	-1,9	-0,2	-3,6	-2,4	17,7	3,5	6,0
	L-19	3038		376	420	378	461	401	2,2	3,0	3,7	-1,2	1,6	3,6				4,6	1,4	2,5	5,5	3,4	3,3	31,8	7,7	7,2
	L-20	3051		208	276	318	333	313	9,2	3,0	5,8	7,1	3,2	6,0				28,9	6,1	5,4	26,0	6,9	6,7			
	L-5	3013		40	61	47	49	74	10,3	9,0	6,2	8,2	7,7	4,7				6,5	5,7	3,7	8,5	6,0	4,2	9,0	8,4	5,0
	LM-14	5049		21	33	36	40	60	22,4	0,0	3,9				21,3	-1,0	2,7	15,1	0,7	3,0	19,8	0,6	3,8	1,0	0,7	4,0
	LM-15	5049		7	8	9	10	10	9,1	-1,2	0,1				9,3	-1,7	-1,0	16,8	1,0	-1,3	11,8	-0,4	-0,5	-11,4	5,4	1,8
	LM-19	5067		73	63	93	122	159	22,6	6,7	8,6				25,5	7,1	9,1	18,0	1,0	1,2	20,9	2,0	2,5	1,3	2,9	-10,8
	LM-50	5046		88	74	98	120	168	18,8	12,7	8,8				18,2	13,1	9,6	16,2	9,9	5,9	17,2	11,6	6,4	29,3	8,0	7,1
	LM-51	5054		108	86	66	137	236	24,2	4,8	0,9				27,5	3,7	0,7	13,7	2,9	-2,1	16,4	3,7	-0,4	10,5	3,1	-0,2
	LM-78	5025		30	24	45	38	43	11,1	4,3	5,5				7,9	4,0	5,4	6,5	4,2	3,9	11,4	5,0	5,3	-9,8	5,5	2,3
	LM-89	5048		28	22	34	52	32	11,3	10,7	7,4				14,9	9,3	6,6	12,7	6,8	3,7	15,3	6,9	5,5	13,9	12,6	7,0
	GSPI	L-36	3032		129	183	154	190	239	12,7	0,9	0,8	11,6	1,3	1,2				6,3	0,8	-1,6	9,4	1,2	-0,1	3,2	7,5
	L-39	3006		120	150	160	159	220	12,9	3,5	7,5	12,3	3,0	8,1				11,3	2,3	3,5	12,6	3,6	4,9	11,1	4,2	3,7
	LM-52	5044		27	28	36	34	42	10,8	6,1	6,0				11,7	6,2	7,5	8,5	5,1	4,3	9,5	5,7	5,0	9,1	-3,3	4,7
	LM-87	5010		54	52	48	47	68	4,3	10,0	3,9				3,1	11,2	5,4	3,2	7,3	3,5	3,8	8,9	4,1	2,2	-0,2	3,2
	LMG/01	0995		163	154	163	152	162	-0,3	0,8	-1,8	-1,7	0,9	-1,7	</											

Tab. 2

Dipartimento	Classe	Codice	Sede	iC16 BIS						iC17						iC19						
				Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **						Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**						Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata						
				Parma		Area		Naz		Parma		Area		Naz		Parma		Area		Naz		
				P	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P	M	
ALIFAR	L/GASTR	3055			0,53		0,49		0,52						24,5	0,71	1,6	0,64	-1,9	0,58		
	L-26	3000		15,3	0,45	4,2	0,41	-1,1	0,31	-2,1	0,59	2,1	0,49	6,6	0,38	-2,7	0,88	-2,7	0,75	-2,5	0,76	
	LM-13	5008		-0,1	0,40	0,8	0,48	-1,0	0,36	1,4	0,32	1,9	0,45	5,4	0,33	0,4	0,87	-0,6	0,87	-1,4	0,85	
		5009		14,2	0,50	0,8	0,48	-1,0	0,36	9,2	0,42	1,9	0,45	5,4	0,33	-1,2	0,88	-0,6	0,87	-1,4	0,85	
	LM-61	5068															0,64		0,64	-2,8	0,80	
	LM-70	5000		-5,8	0,68	0,9	0,64	-0,7	0,61	-3,4	0,91	-0,9	0,88	2,2	0,83	-3,4	0,89	-5,8	0,77	-4,9	0,81	
5064				0,75		0,68		0,59							-3,5	0,75	-5,8	0,77	-4,9	0,81		
DIA	L-17	3054		24,3	0,47	7,3	0,62	2,2	0,67	0,1	0,59	-3,4	0,71	0,8	0,65	0,6	0,67	-0,2	0,54	-0,3	0,59	
	L-7	3007		23,5	0,29	4,5	0,34	-1,9	0,28	9,6	0,32	2,0	0,41	0,5	0,31	-0,7	0,88	-2,2	0,75	-2,6	0,78	
		3056															0,81	-2,2	0,75	-2,6	0,78	
	L-8	3050		12,2	0,40	6,9	0,44	2,5	0,38	-1,1	0,37	4,9	0,44	5,2	0,38	-0,4	0,82	-3,0	0,77	-3,2	0,77	
		3053		-9,3	0,40	7,5	0,45	3,1	0,38							24,8	0,41	-3,0	0,77	-3,2	0,77	
	L-9	3010		25,3	0,37	2,3	0,38	0,0	0,39	9,3	0,50	3,4	0,49	4,1	0,44	-4,7	0,70	-3,6	0,75	-3,6	0,77	
		3011		-1,0	0,44	2,3	0,38	0,0	0,39	8,8	0,37	3,4	0,49	4,1	0,44	5,0	0,83	-3,6	0,75	-3,6	0,77	
	LM-23	5011		-0,6	0,19	0,6	0,41	1,0	0,38	-0,3	0,76	-3,7	0,75	-0,8	0,67	-2,4	0,78	-4,4	0,73	-3,4	0,82	
	LM-27	5052		27,9	0,32	0,2	0,59	-1,4	0,47	-1,5	0,32	0,7	0,75	1,2	0,68	2,4	0,89	-3,1	0,76	-2,2	0,82	
	LM-29	5013		-9,4	0,42	0,9	0,53	-4,4	0,49	-3,1	0,73	0,9	0,79	1,2	0,77	-2,6	0,78	-2,0	0,81	-1,7	0,86	
	LM-31	5014		15,8	0,46	3,5	0,68	1,9	0,68	6,3	0,78	1,6	0,88	2,7	0,85	6,7	0,73	-0,5	0,73	-2,7	0,77	
	LM-32	5015		1,4	0,53	0,9	0,49	0,2	0,53	-2,1	0,70	0,3	0,79	1,4	0,73	1,3	0,75	-1,5	0,77	-3,5	0,81	
	LM-33	5016		6,0	0,57	0,8	0,49	1,6	0,45	1,0	0,82	3,2	0,77	0,3	0,74	-0,6	0,85	-1,7	0,77	-1,9	0,81	
		5056		-10,7	0,58	0,8	0,49	1,6	0,45	1,2	0,83	3,2	0,77	0,3	0,74	-2,1	0,76	-1,7	0,77	-1,9	0,81	
	LM-35	5018		-0,2	0,52	2,5	0,61	0,9	0,52	15,2	0,80	1,9	0,84	-0,9	0,78	0,3	0,79	-3,7	0,74	-3,2	0,80	
LM-4	5066		10,4	0,46	0,6	0,82	0,1	0,82	1,5	0,82	0,6	0,86	0,5	0,83	-2,8	0,54	3,7	0,55	3,2	0,62		
DIMEC	L/SNT1	3040	PARMA	0,3	0,75	-4,0	0,55	-8,3	0,45	-5,4	0,73	-1,4	0,70	-1,3	0,64	-7,3	0,35	-1,3	0,27	-1,6	0,25	
		3040	PIACENZA	1,7	0,53	-4,0	0,55	-8,3	0,45	-2,6	0,62	-1,4	0,70	-1,3	0,64	-7,3	0,35	-1,3	0,27	-1,6	0,25	
		3041		4,9	0,75	-4,0	0,55	-8,3	0,45	-12,6	0,83	-1,4	0,70	-1,3	0,64	5,5	0,40	-1,3	0,27	-1,6	0,25	
	L/SNT2	3042	PARMA	-0,9	0,77	-1,8	0,82	-3,5	0,72	-0,4	0,76	0,4	0,85	0,4	0,81	3,7	0,23	-3,2	0,29	-2,4	0,33	
		3042	PIACENZA	9,9	0,78	-1,8	0,82	-3,5	0,72	-4,4	0,96	0,4	0,85	0,4	0,81	3,7	0,23	-3,2	0,29	-2,4	0,33	
		3043		-2,7	0,94	-1,8	0,82	-3,5	0,72	5,6	0,89	0,4	0,85	0,4	0,81	-6,6	0,54	-3,2	0,29	-2,4	0,33	
	3044		-3,4	0,83	-1,8	0,82	-3,5	0,72	17,5	0,81	0,4	0,85	0,4	0,81	-0,4	0,70	-3,2	0,29	-2,4	0,33		
	L/SNT3	3046		0,5	0,78	-3,1	0,73	-5,8	0,62	-4,3	0,79	2,3	0,76	0,8	0,73	-4,8	0,51	-4,6	0,40	-1,9	0,45	
		3047		-17,8	0,68	-3,1	0,73	-5,8	0,62	22,9	0,62	2,3	0,76	0,8	0,73	-0,7	0,72	-4,6	0,40	-1,9	0,45	
		3048		-8,8	0,68	-3,1	0,73	-5,8	0,62	-2,2	0,82	2,3	0,76	0,8	0,73	-2,7	0,52	-4,6	0,40	-1,9	0,45	
	L/SNT4	3049		1,4	0,61	2,1	0,72	-10,7	0,53	-3,6	0,59	4,5	0,72	2,2	0,64	0,3	0,62	-4,3	0,30	-2,5	0,39	
	L-22	3019		2,3	0,65	0,9	0,60	3,6	0,54	-5,7	0,57	3,1	0,63	6,3	0,51	3,8	0,79	-3,3	0,57	-4,8	0,35	
	LM/SNT1	5050		-23,1	0,51	-14,0	0,55	-4,8	0,65	-4,8	0,68	2,8	0,76	0,7	0,77	-8,5	0,58	-9,8	0,49	-3,7	0,42	
	LM-41	5026		1,2	0,90	1,0	0,85	2,6	0,71	-0,5	0,65	2,1	0,76	1,0	0,71	-1,2	0,94	-4,3	0,85	-2,3	0,81	
	LM-46	5027		-9,0	0,81	-3,0	0,73	-4,9	0,67	9,4	0,78	5,5	0,69	0,3	0,69	-7,4	0,72	-3,6	0,75	-3,4	0,76	
	LM-51	5053		-5,4	0,53	3,3	0,70	2,8	0,67	-8,5	0,77	-0,3	0,85	1,1	0,81	3,7	0,93	-2,6	0,76	-3,0	0,65	
	LM-67	5028		9,2	0,54	-0,5	0,68	2,3	0,62	17,1	0,67	0,8	0,86	1,4	0,84	1,3	0,72	-3,4	0,60	-4,9	0,54	
	LM-9	5045		0,6	0,67	-2,8	0,67	-0,2	0,57	-1,2	0,91	0,3	0,91	-0,4	0,87	-4,4	0,85	-2,1	0,79	-3,4	0,79	
L-38	3020		-1,9	0,24	0,8	0,34	5,5	0,22	-13,1	0,39	3,1	0,40	0,8	0,31	1,8	0,80	-2,6	0,84	-3,2	0,81		
DSMV	LM-42	5029		1,4	0,89	-1,2	0,73	0,7	0,67	24,3	0,61	7,6	0,64	10,8	0,54	-1,7	0,92	-3,9	0,91	-1,0	0,92	
	LM-86	5065			0,71		0,76		0,62							-29,0	0,87	-2,4	0,90	-6,0	0,84	
	L-1	3012		-7,0	0,47	1,0	0,52	1,3	0,37	11,5	0,47	3,5	0,54	3,7	0,43	-3,6	0,82	-4,6	0,70	-2,7	0,75	
DUSIC	L-10	3014		-25,2	0,39	-2,2	0,55	0,0	0,44	5,4	0,42	-0,2	0,57	1,7	0,48	3,0	0,73	-4,7	0,75	-4,0	0,76	
	L-11	3017		-3,0	0,46	0,6	0,55	1,1	0,43	12,2	0,35	2,9	0,54	4,9	0,43	-5,4	0,67	-5,4	0,61	-3,6	0,57	
	L-19	3038		-2,0	0,49	-1,4	0,55	1,3	0,51	11,2	0,46	4,4	0,57	3,0	0,54	13,2	0,61	-2,6	0,67	-3,9	0,67	
	L-20	3051		2,7	0,58	5,1	0,60	1,4	0,54		0,59		0,60		0,58	3,5	0,42	-4,9	0,60	-6,3	0,59	
	L-5	3013		2,6	0,45	0,0	0,60	0,6	0,47	-9,8	0,42	6,0	0,57	2,3	0,50	-7,8	0,77	-6,0	0,75	-3,7	0,77	
	LM-14	5049		8,4	0,43	1,8	0,67	1,4	0,57	-9,4	0,68	-1,6	0,81	0,2	0,76	-4,5	0,78	1,0	0,72	-2,4	0,77	
	LM-15	5049		-39,2	0,64	-0,8	0,66	4,2	0,61	9,6	0,89	-0,9	0,83	-0,7	0,81							
	LM-19	5067		-2,5	0,74	-0,3	0,65	0,7	0,59	-1,1	0,79	-0,9	0,80	-2,3	0,78	-11,4	0,48	-5,0	0,50	-2,1	0,57	
	LM-50	5046		4,8	0,67	2,7	0,72	1,3	0,61	6,1	0,53	2,7	0,71	3,0	0,68	1,2	0,67	-1,6	0,77	-1,7	0,69	
	LM-51	5054		11,2	0,60	3,3	0,70	2,8	0,67	-1,5	0,81	-0,3	0,85	1,1	0,81	-8,1	0,48	-2,6	0,76	-3,0	0,65	
	LM-78	5025		15,4	0,37	0,1	0,58	2,1	0,56	-3,6	0,60	-0,8	0,70	-0,1	0,68	-5,0	0,81	-4,1	0,85	-3,1	0,82	
	LM-89	5048		11,0	0,50	4,8	0,58	4,6	0,50	-3,5	0,72	-2,0	0,70	1,6	0,64	6,4	0,78	-4,9	0,73	-3,2	0,75	
	GSPI	L-36	3032		1,7	0,47	3,4	0,62	3,7	0,50	0,1	0,44	5,1	0,61	6,6	0,48	-4,2	0,63	-4,8	0,75	-3,4	0,67
		L-39	3006		5,6	0,51	-0,9	0,64	-1,0	0,43	-8,2	0,66	1,3	0,72	0,9	0,53	12,0	0,42	1,0	0,53	-1,1	0,45
		LM-52	5044		-1,8	0,60	0,6	0,80	0,9	0,68	-10,3	0,76	-1,6	0,85	0,0	0,77	6,8	0,52	-5,9	0,63	-4,5	0,65
LM-87		5010		-0,1	0,69	1,2	0,65	0,4	0,51	-1,9	0,80	-2,1	0,72	-0,6	0,67	4,9	0,23	-2,0	0,63	-3,2	0,61	
LMG/01		0995		3,6	0,52	5,6	0,54	3,1	0,44	8,7	0,31	7,6	0,38	6,6	0,31	-2,9	0,87	-2,5	0,81	-1,0	0,81	
SCVSA		L-13	3023		-6,6	0,39	1,6	0,41	4,1	0,24	14,1	0,42	7,7	0,46	7,4	0,30	-2,4	0,85	-2,8	0,85	-2,3	0,80
	L-2	3022		4,3	0,54	-16,8	0,39	2,8	0,29	8,7	0,51	9,8	0,54	6,3	0,37	0,5	0,84	-4,3	0,77	-3,2	0,78	
	L-27	3024		0,1	0,43	0,7	0,52	0,5	0,32	-11,2	0,43	5,7	0,50	3,3	0,36	-2,6	0,91	-3,3	0,87	-2,4	0,83	
	L-32	3028		4,2	0,34	4,3	0,34	-1,6	0,23	18,0	0,24											

Tab. 2

Dipartimento	Classe	Codice	Sede	iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**						iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)						iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)						
				Parma		Area		Naz		Parma		Area		Naz		Parma		Area		Naz		
				P	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P	M	
ALIFAR	L/GASTR	3055								-47,8	77,33	-42,1	55,99	-5,4	23,09	-10,5	91,03	-25,3	60,16	0,2	25,21	
	L-26	3000		1,1	0,46	4,7	0,37	2,1	0,27	-0,8	31,90	-0,4	22,20	-4,0	23,35	1,8	32,91	-1,0	23,47	-4,9	22,55	
	LM-13	5008		6,3	0,21	6,0	0,34	6,3	0,22	-2,7	37,55	0,0	24,17	-1,9	26,46	3,0	41,84	-0,9	29,30	-2,6	26,94	
		5009		20,4	0,32	6,0	0,34	6,3	0,22	1,8	24,88	0,0	24,17	-1,9	26,46	2,8	32,72	-0,9	29,30	-2,6	26,94	
	LM-61	5068									39,17		39,17	-2,3	28,13		47,00		47,00	-4,0	19,15	
	LM-70	5000		0,4	0,77	0,9	0,74	0,7	0,68	-6,8	32,41	-3,1	15,60	-4,8	12,96	-19,4	25,33	-1,9	12,35	-5,1	9,90	
	5064								-8,9	8,66	-3,1	15,60	-4,8	12,96	45,8	11,74	-1,9	12,35	-5,1	9,90		
DIA	L-17	3054		-10,6	0,47	-5,9	0,54	-0,8	0,48	-6,9	14,67	2,1	7,01	2,1	12,70	-2,3	10,36	-22,3	10,50	-20,4	15,44	
	L-7	3007		-5,7	0,19	1,3	0,26	0,9	0,18	-14,9	29,20	-6,8	22,37	-10,6	22,51	-15,2	23,74	-7,5	20,99	-8,7	20,30	
		3056									3,33	-6,8	22,37	-10,6	22,51		3,89	-7,5	20,99	-8,7	20,30	
	L-8	3050		-12,3	0,24	5,3	0,33	5,8	0,27	-2,8	33,74	0,4	36,64	0,3	34,10	-7,5	47,45	-4,1	37,98	-9,3	38,84	
		3053			0,24		0,36		0,29	3,1	16,18	0,4	36,64	0,3	34,10	-12,1	14,68	-4,1	37,98	-9,3	38,84	
	L-9	3010		15,1	0,38	2,8	0,35	4,2	0,32	4,3	57,17	2,3	38,05	-1,7	34,08	-13,1	63,63	-2,5	39,40	-6,3	34,42	
		3011		12,5	0,23	2,8	0,35	4,2	0,32	11,0	48,51	2,3	38,05	-1,7	34,08	11,2	50,31	-2,5	39,40	-6,3	34,42	
	LM-23	5011		3,1	0,21	-9,7	0,29	-1,7	0,28	-11,7	9,10	-10,3	12,94	-9,9	13,73	-14,4	6,78	-20,4	9,97	-17,5	9,05	
	LM-27	5052		40,0	0,01	-1,7	0,52	-0,6	0,40	-4,6	12,40	6,7	12,69	2,8	9,01	-32,0	5,47	-0,4	6,93	-3,6	6,13	
	LM-29	5013		-0,3	0,39	-2,2	0,49	0,6	0,45	-1,5	7,06	3,6	8,00	1,2	9,22	1,1	5,79	4,1	5,98	2,5	6,62	
	LM-31	5014		7,2	0,58	2,6	0,72	3,7	0,65	15,6	26,80	8,0	26,24	2,7	22,84	8,1	25,05	0,8	20,14	-2,3	21,71	
	LM-32	5015		3,4	0,38	0,6	0,55	1,5	0,46	1,8	10,77	7,2	14,63	5,2	15,93	6,5	8,01	5,8	10,74	-0,1	12,07	
	LM-33	5016		6,7	0,48	3,8	0,44	3,2	0,41	6,4	11,93	4,4	13,62	-1,0	14,34	14,7	11,68	2,1	12,63	-7,4	12,51	
		5056		14,7	0,60	3,8	0,44	3,2	0,41	-4,1	9,15	4,4	13,62	-1,0	14,34	2,8	7,46	2,1	12,63	-7,4	12,51	
LM-35	5018		11,5	0,60	-2,1	0,55	1,8	0,44	-1,3	5,39	-6,3	10,25	-8,4	9,17	-4,2	2,88	-7,4	7,62	-11,8	6,39		
LM-4	5066		-0,8	0,62	-3,5	0,53	3,0	0,46	-13,4	9,94	0,4	9,60	-2,2	12,45	-9,3	6,86	-17,2	10,01	-15,0	11,33		
DIMEC	L/SNT1	3040	PARMA	1,1	0,63	-2,5	0,60	-2,3	0,51	5,3	24,27	3,7	4,61	0,2	3,66	6,0	17,97	8,6	4,36	4,3	3,67	
		3040	PIACENZA	-10,0	0,51	-2,5	0,60	-2,3	0,51	9,0	11,53	3,7	4,61	0,2	3,66	5,8	9,00	8,6	4,36	4,3	3,67	
		3041		0,2	0,76	-2,5	0,60	-2,3	0,51	-3,0	7,20	3,7	4,61	0,2	3,66	-8,9	7,29	8,6	4,36	4,3	3,67	
	L/SNT2	3042	PARMA	0,7	0,74	-1,1	0,80	-1,7	0,75	7,2	4,89	2,7	4,15	1,3	5,14	5,8	5,78	4,9	3,88	2,7	4,97	
		3042	PIACENZA	-3,0	0,81	-1,1	0,80	-1,7	0,75	-0,3	3,69	2,7	4,15	1,3	5,14	1,5	4,52	4,9	3,88	2,7	4,97	
		3043		9,7	0,89	-1,1	0,80	-1,7	0,75	-7,7	6,51	2,7	4,15	1,3	5,14	-5,5	7,12	4,9	3,88	2,7	4,97	
		3044		-5,0	0,83	-1,1	0,80	-1,7	0,75	9,2	6,83	2,7	4,15	1,3	5,14	2,0	6,91	4,9	3,88	2,7	4,97	
	L/SNT3	3046		-1,5	0,78	-1,4	0,73	-1,7	0,68	-2,0	10,26	0,6	3,34	0,6	3,91	-5,6	11,73	2,5	3,15	3,4	3,85	
		3047		-1,8	0,67	-1,4	0,73	-1,7	0,68	7,9	10,77	0,6	3,34	0,6	3,91	4,5	10,31	2,5	3,15	3,4	3,85	
		3048		-18,2	0,79	-1,4	0,73	-1,7	0,68	-10,1	5,67	0,6	3,34	0,6	3,91	-16,1	5,55	2,5	3,15	3,4	3,85	
	L/SNT4	3049		-2,9	0,58	1,8	0,73	3,8	0,58	4,3	11,21	10,4	3,47	5,0	4,39	-1,8	9,52	10,7	3,17	8,1	4,32	
	L-22	3019		-1,7	0,42	6,7	0,54	6,0	0,42	8,7	69,78	7,0	37,96	-1,2	30,70	6,5	62,04	10,7	38,44	-0,5	24,64	
	LM/SNT1	5050		1,9	0,51	-7,6	0,51	0,5	0,62	7,2	14,10	-2,2	9,59	1,6	10,80	0,0	12,47	-1,1	7,05	1,4	9,11	
	LM-41	5026		9,0	0,53	-1,7	0,68	-5,6	0,58	-8,7	95,38	-6,0	32,15	-2,3	26,85	-2,9	54,15	7,1	20,53	3,5	21,39	
LM-46	5027		3,9	0,85	1,3	0,72	-1,5	0,63	-1,9	5,49	-0,5	6,45	1,1	7,54	13,8	3,77	5,9	5,92	5,9	7,11		
LM-51	5053		4,5	0,50	0,9	0,70	1,7	0,65	9,5	31,01	-0,5	31,87	-4,6	28,93	14,8	21,08	1,3	17,93	-1,3	18,63		
LM-67	5028		3,5	0,65	0,5	0,77	1,5	0,74	22,7	44,31	12,9	19,04	9,5	23,25	18,6	44,16	15,5	15,29	11,4	20,49		
LM-9	5045		-3,8	0,79	0,6	0,77	-1,5	0,70	1,3	13,32	8,3	11,41	7,1	10,38	0,7	8,63	12,7	8,16	10,0	8,15		
L-38	3020		-10,4	0,24	-0,8	0,30	1,2	0,21	5,9	28,78	-1,4	20,27	-5,1	19,05	5,8	50,01	0,3	23,13	-7,6	23,52		
LM-42	5029		15,0	0,66	5,0	0,53	8,6	0,38	-1,9	9,54	-4,5	12,70	-4,6	9,12	7,5	9,00	8,2	12,31	6,6	11,13		
LM-86	5065								15,1	5,46	-1,9	9,77	-4,4	5,82	0,6	5,07	-2,0	6,74	-5,7	5,25		
DUSIC	L-1	3012		9,2	0,34	-0,5	0,41	1,9	0,28	2,2	48,96	-1,3	36,65	0,4	34,78	15,0	39,11	-11,4	34,80	-2,7	29,78	
	L-10	3014		3,9	0,29	-5,4	0,44	0,3	0,34	12,4	22,96	1,7	30,27	1,1	34,32	18,7	16,27	4,7	35,31	2,0	30,58	
	L-11	3017		5,6	0,21	-1,3	0,41	3,1	0,30	-4,8	72,97	-5,6	42,65	-2,4	41,37	-9,8	60,60	-7,5	37,41	-3,4	37,72	
	L-19	3038		20,1	0,37	4,5	0,47	1,4	0,42	10,5	122,62	2,9	48,21	0,8	50,89	5,1	134,93	3,6	46,66	2,4	46,83	
	L-20	3051		0,3	0,48	1,0	0,49	0,7	0,45	16,5	75,33	2,6	62,50	0,3	56,61	10,3	81,65	1,4	60,41	-1,7	56,99	
	L-5	3013		1,1	0,27	1,2	0,48	0,6	0,37	5,0	18,57	-2,4	36,41	1,9	37,73	20,4	20,55	-1,6	36,83	4,0	35,05	
	LM-14	5049		9,0	0,35	-1,3	0,54	1,5	0,49	12,8	12,93	2,1	19,54	1,9	22,87	9,8	12,07	3,9	11,71	3,3	13,50	
	LM-15	5049		-20,5	0,51	-3,5	0,55	3,7	0,52													
	LM-19	5067		4,8	0,64	2,6	0,63	-1,4	0,59	0,1	37,64	3,2	38,25	2,9	24,12	5,3	22,50	10,7	24,42	5,4	16,15	
	LM-50	5046		8,0	0,30	-0,5	0,50	-2,8	0,50	9,8	53,15	7,7	25,68	6,2	31,33	10,5	34,67	11,0	16,11	3,8	21,66	
	LM-51	5054		5,5	0,69	0,9	0,70	1,7	0,65	15,7	59,51	-0,5	31,87	-4,6	28,93	33,1	43,44	1,3	17,93	-1,3	18,63	
	LM-78	5025		13,9	0,28	0,6	0,42	1,7	0,43	12,7	9,88	0,3	17,85	0,5	15,34	10,6	4,23	-2,2	9,08	-0,4	8,13	
	LM-89	5048		29,1	0,42	4,3	0,42	4,6	0,35	15,0	22,79	0,1	31,85	0,8	22,93	8,7	17,40	-4,5	25,36	2,8	12,84	
	GSPI	L-36	3032		-2,7	0,35	4,3	0,54	7,0	0,40	0,4	55,14	-1,3	58,12	-2,6	42,01	10,5	72,75	-2,3	63,46	0,8	40,35
L-39		3006		-1,2	0,50	0,4	0,63	-2,1	0,38	9,9	40,95	2,3	27,62	2,6	29,86	9,7	46,00	3,9	24,01	5,5	25,35	
LM-52		5044		19,3	0,45	-3,8	0,61	1,7	0,55	9,5	13,88	4,7	18,13	0,7	16,16	16,2	9,48	5,9	11,26	3,9	10,42	
LM-87		5010		4,5	0,60	-2,1	0,48	-4,1	0,47	-1,6	25,63	8,6	26,40	2,0	24,09	9,4	18,21	10,1	15,92	4,5	15,12	
LMG/01		0995		14,0	0,22	11,8	0,28	11,7	0,22	-5,9	48,20	-3,1	37,34	-6,0	36,77	-2,6	37,35	8,3	29,51	-1,9	29,05	
SCVSA		L-13	3023		1,7	0,33	-8,1	0,38	3,9	0,21	0,8	42,62	6,1	30,68	0,8	35,53	0,0	49,64	2,9	35,31	2,3	33,61
	L-2	3022		1,6	0,40	-6,5	0,46	-0,1	0,30	5,5												

Figure

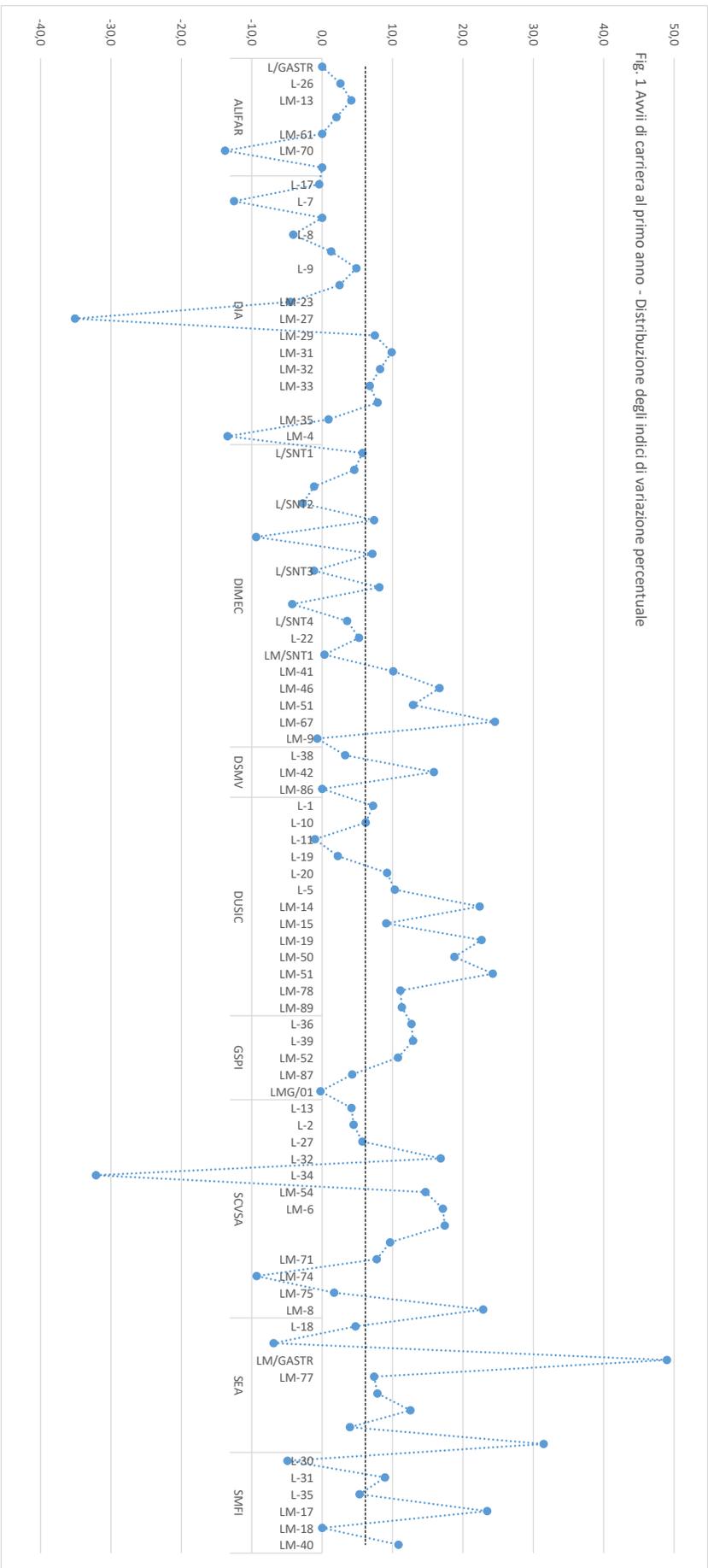
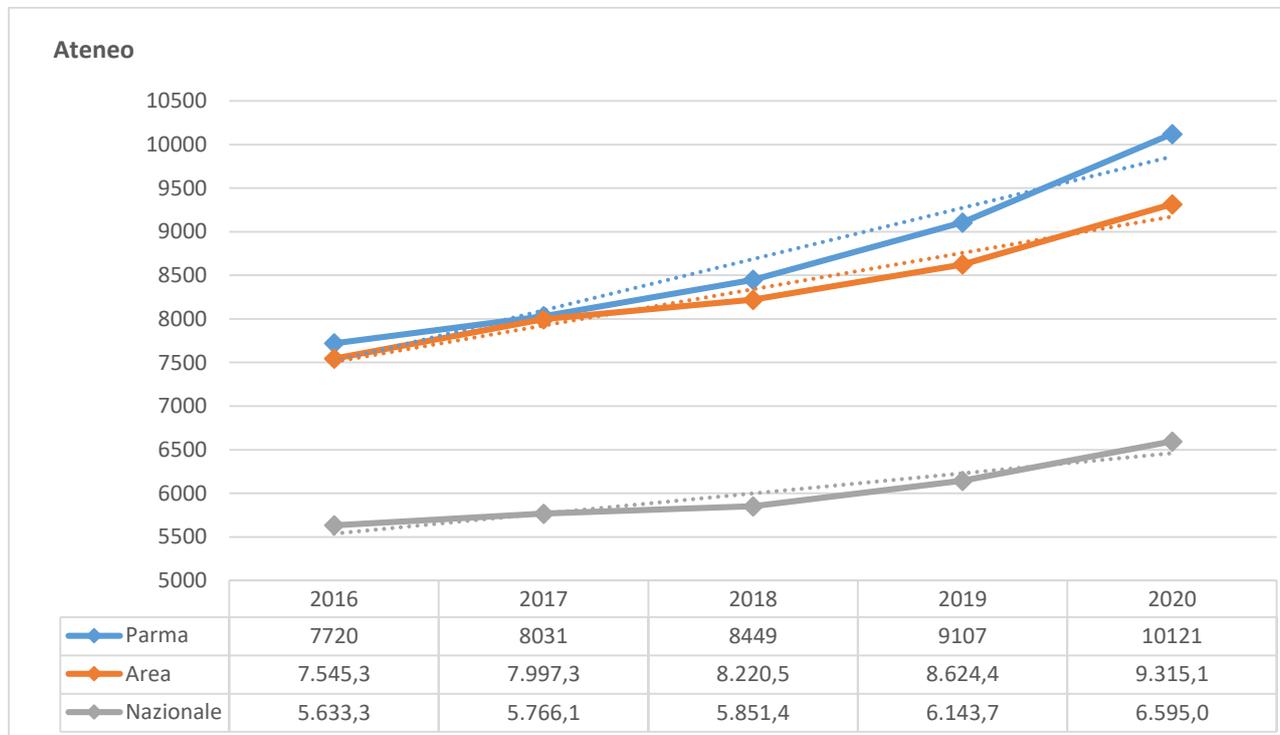


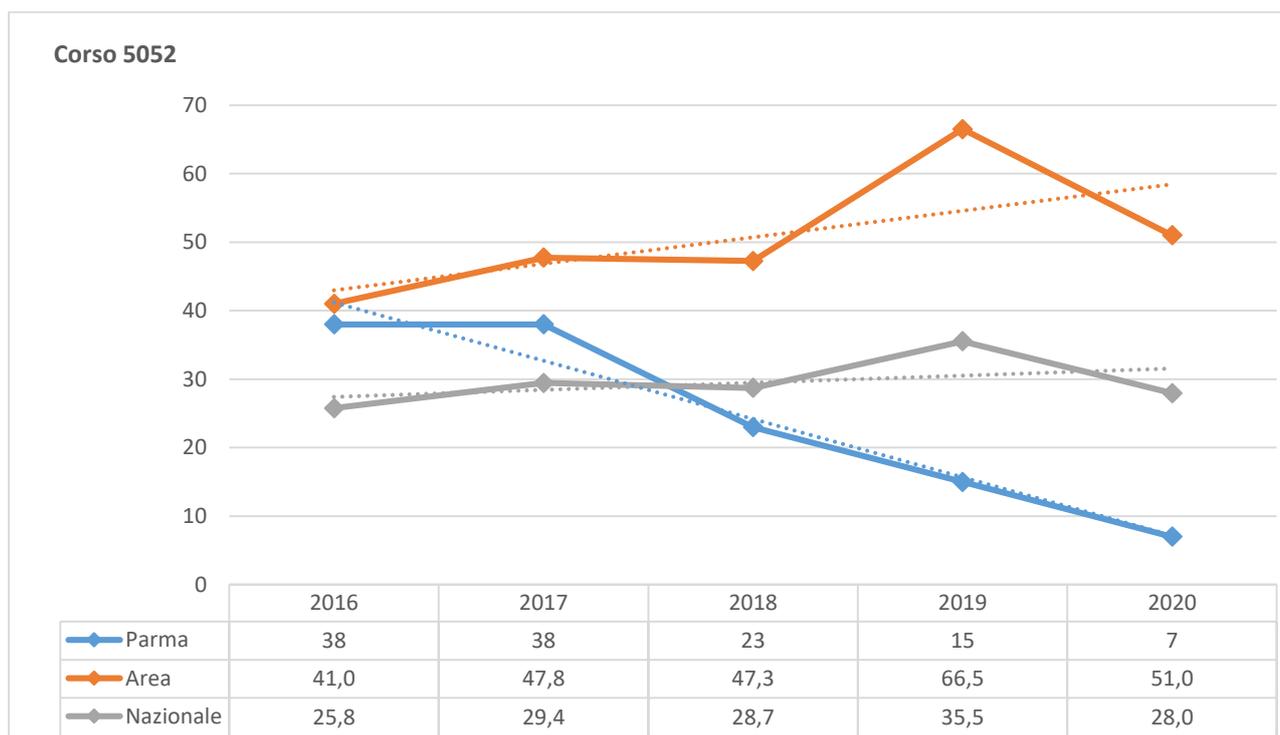
Fig. 1 Avvii di carriera al primo anno - Distribuzione degli indici di variazione percentuale

Figure 2
iC00a - Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)

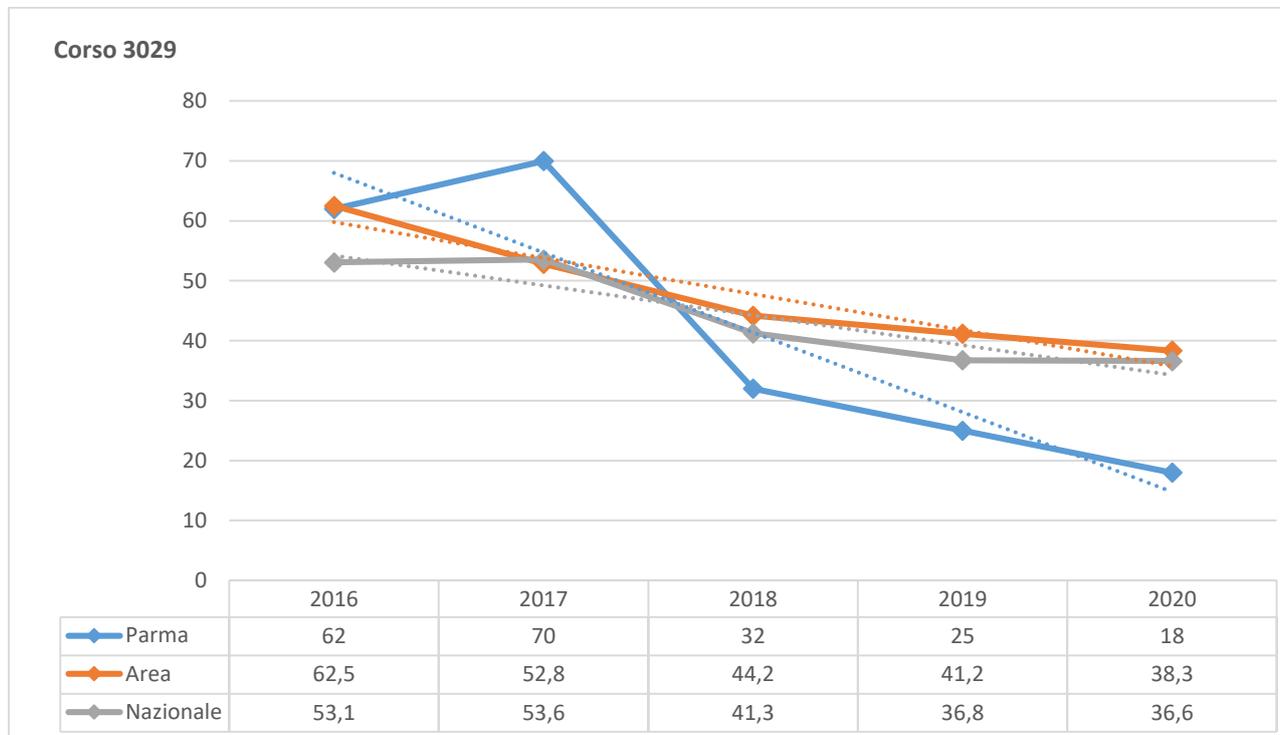
1 Ateneo



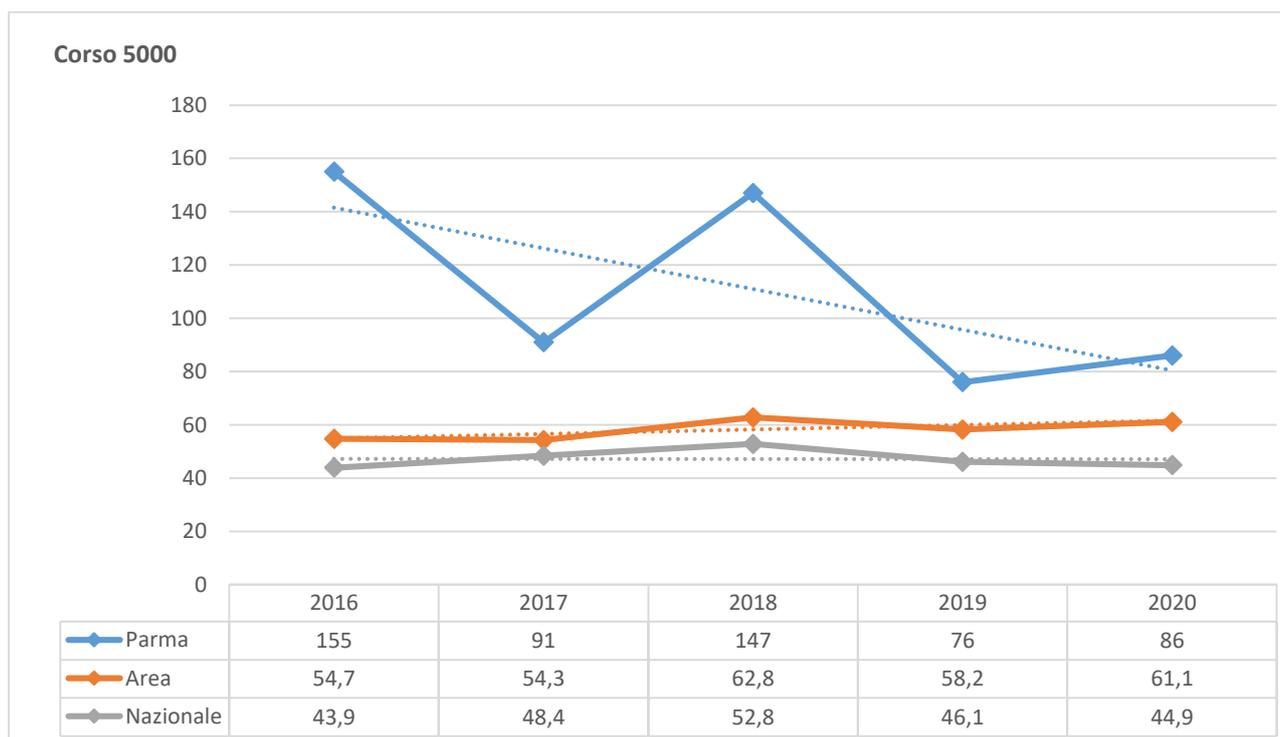
2 Dipartimento Ingegneria e Architettura
Classe LM-27
Corso Communication Engineering - Ingegneria delle Telecomunicazioni



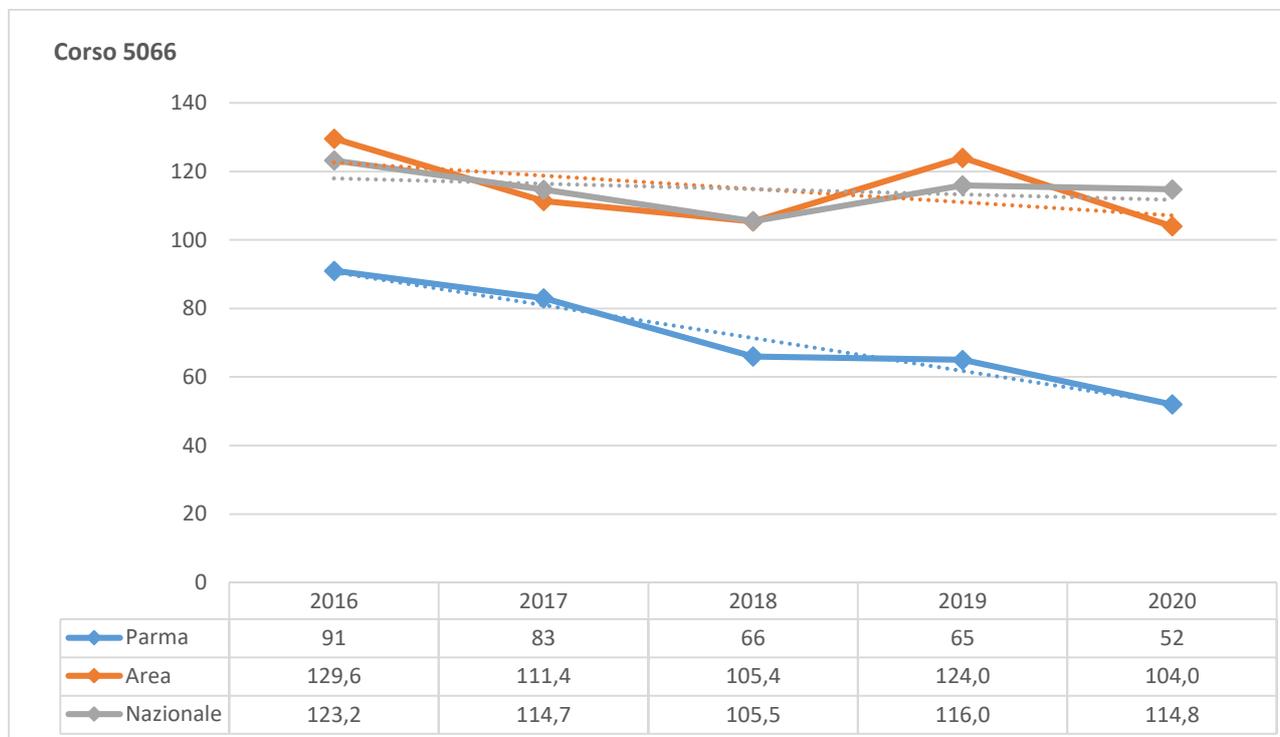
3 Dipartimento Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale
Classe L-34
Corso Scienze Geologiche



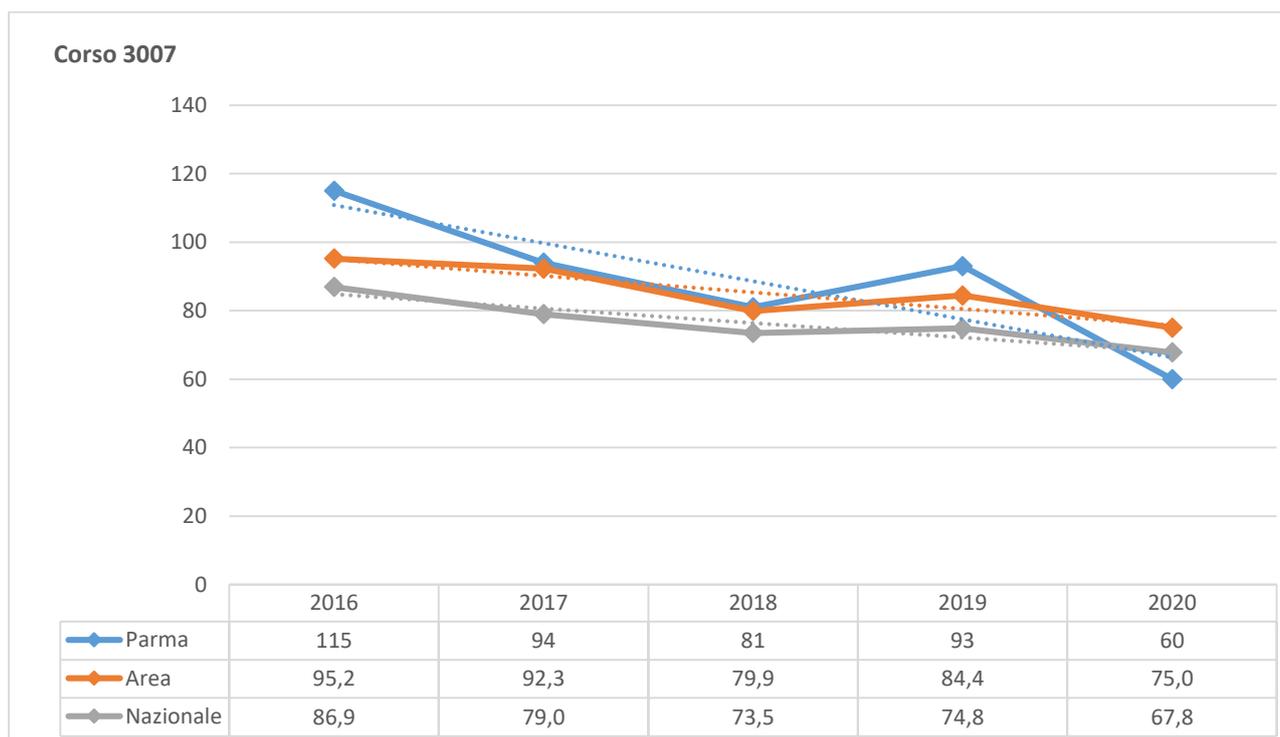
4 Dipartimento Scienze degli Alimenti e del Farmaco
Classe LM-70
Corso Scienze e Tecnologie Alimentari



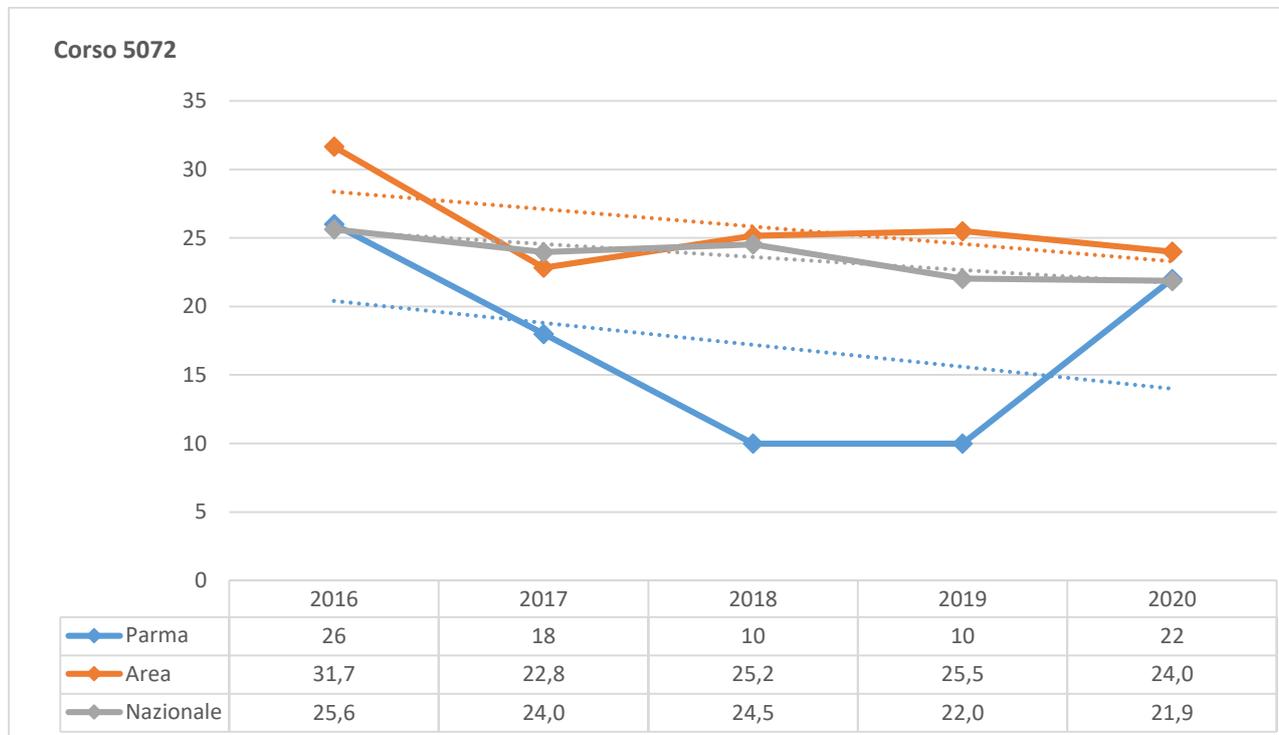
5 Dipartimento Ingegneria e Architettura
Classe LM-4
Corso Architettura e Città Sostenibili



6 Dipartimento Ingegneria e Architettura
Classe L-7
Corso Ingegneria Civile e Ambientale



7 Dipartimento Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale
Classe LM-74
Corso Scienze Geologiche Applicate alla Sostenibilità Ambientale



8 Dipartimento Scienze Economiche e Aziendali
Classe L-18
Corso Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie

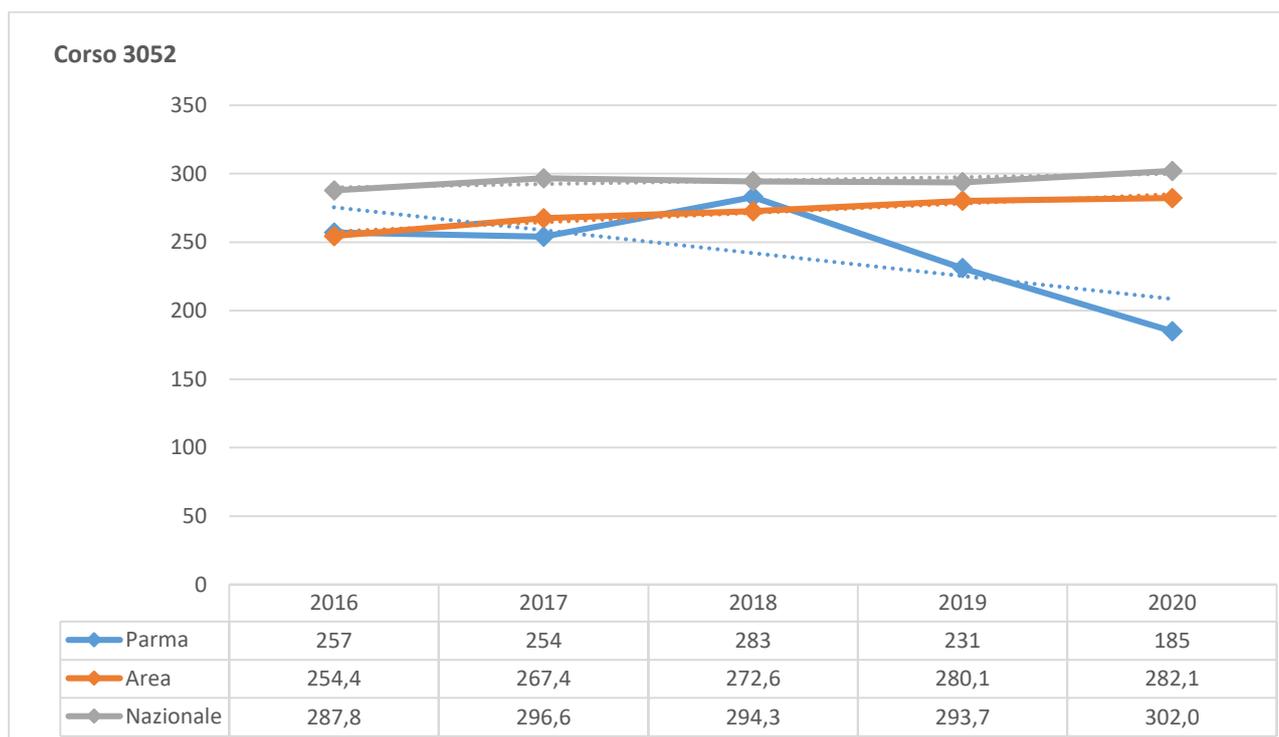
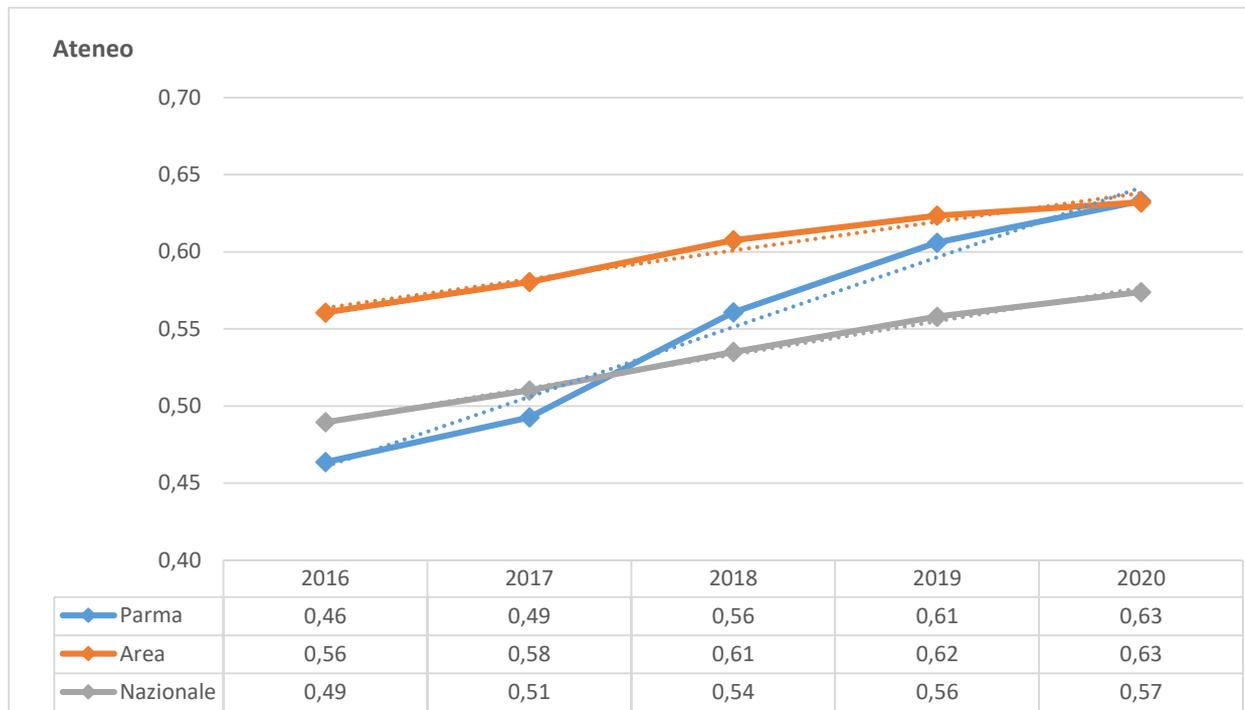


Figure 3

iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

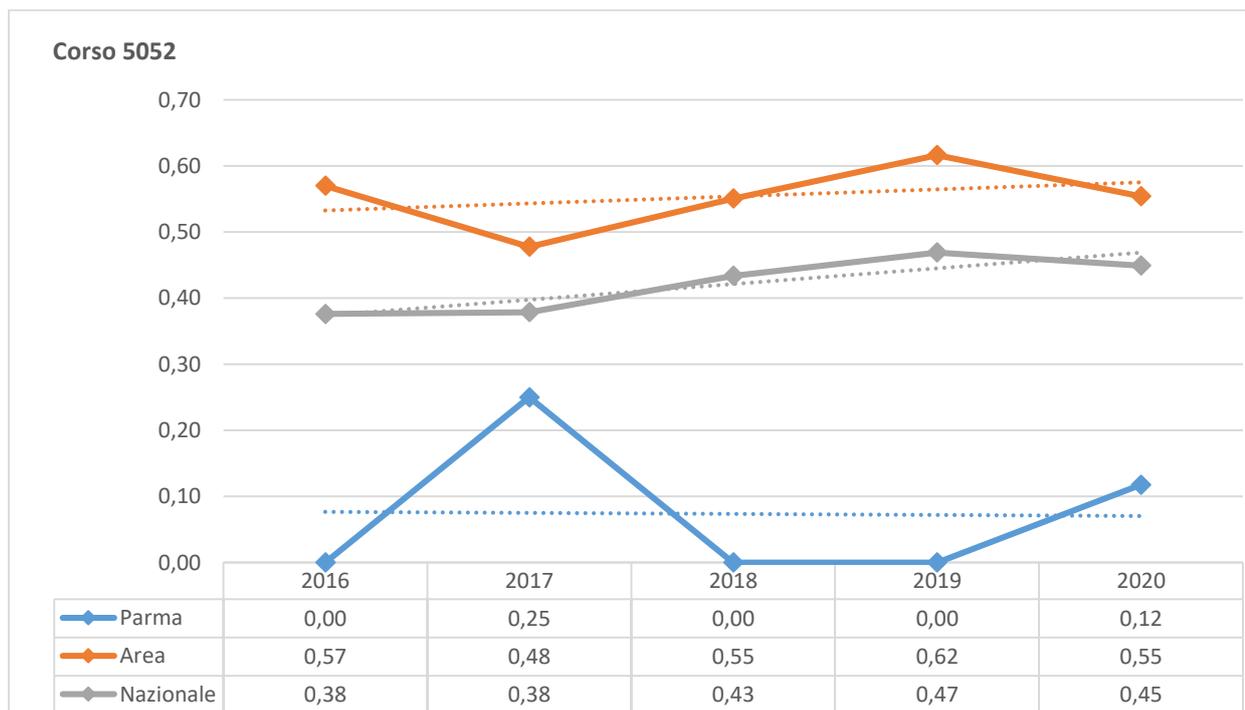
1 Ateneo



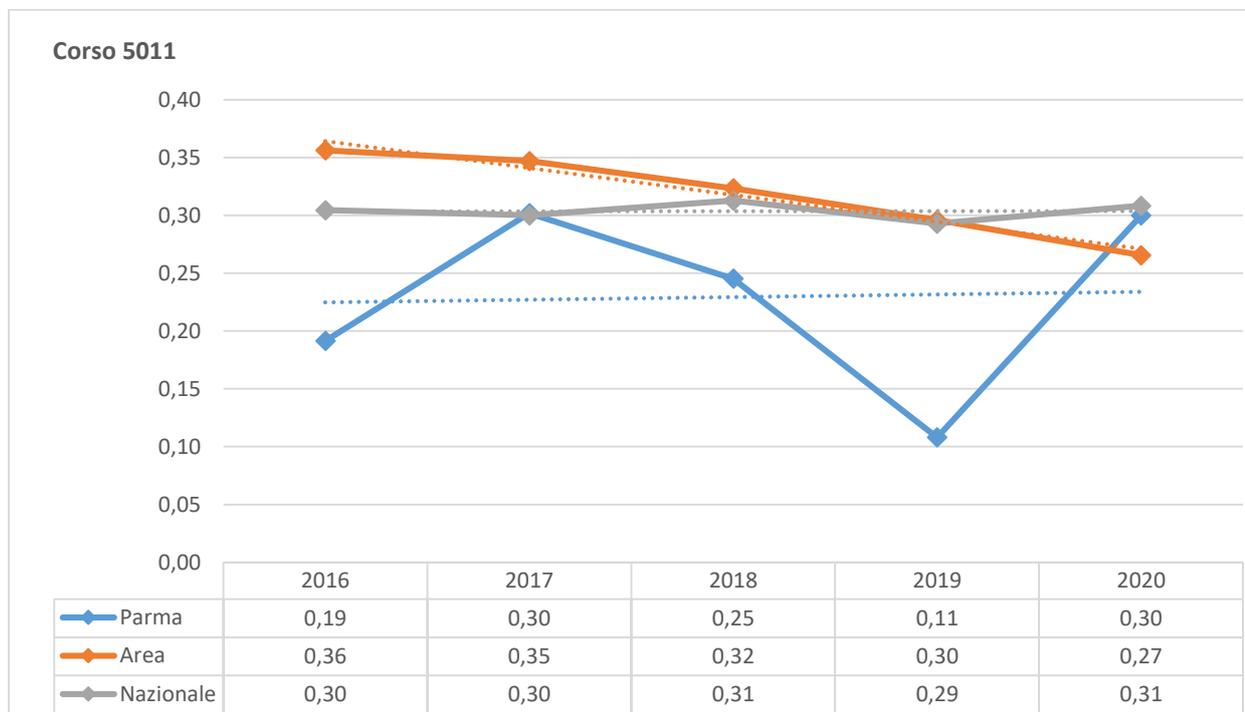
2 Dipartimento Ingegneria e Architettura

Classe LM-27

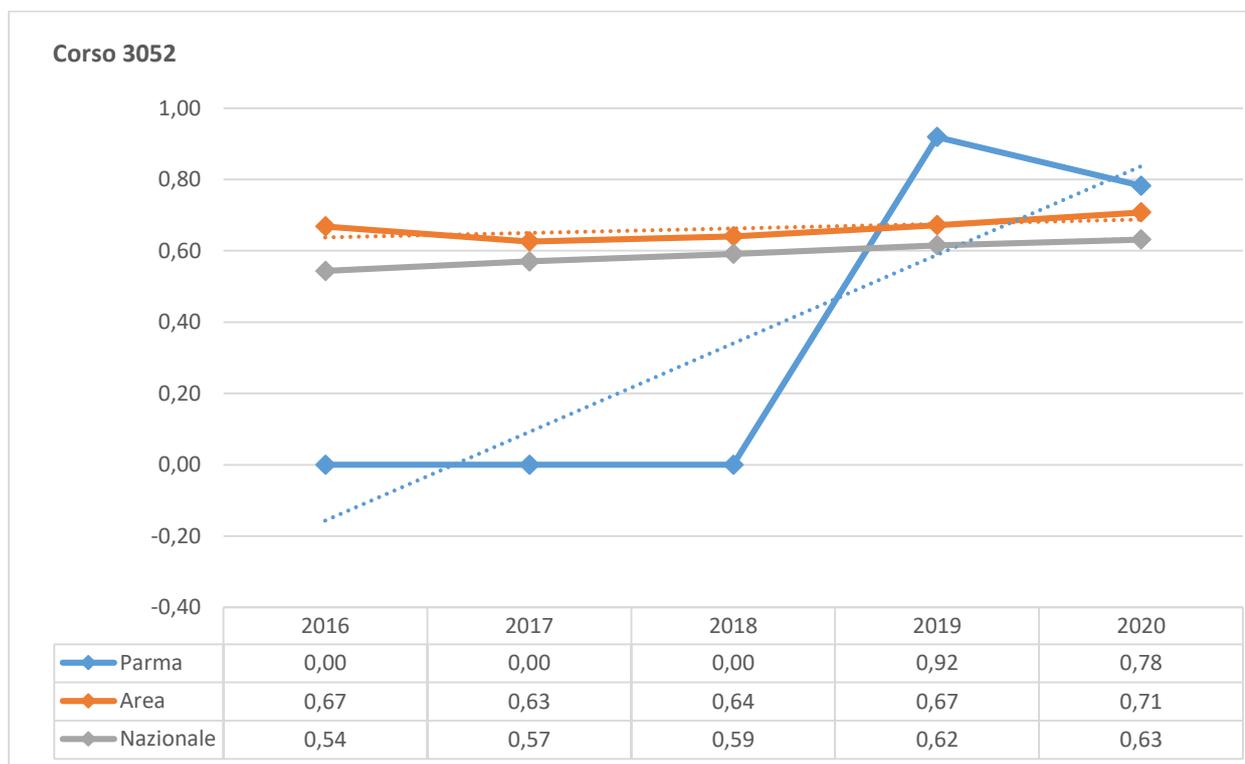
Corso Communication Engineering - Ingegneria delle Telecomunicazioni



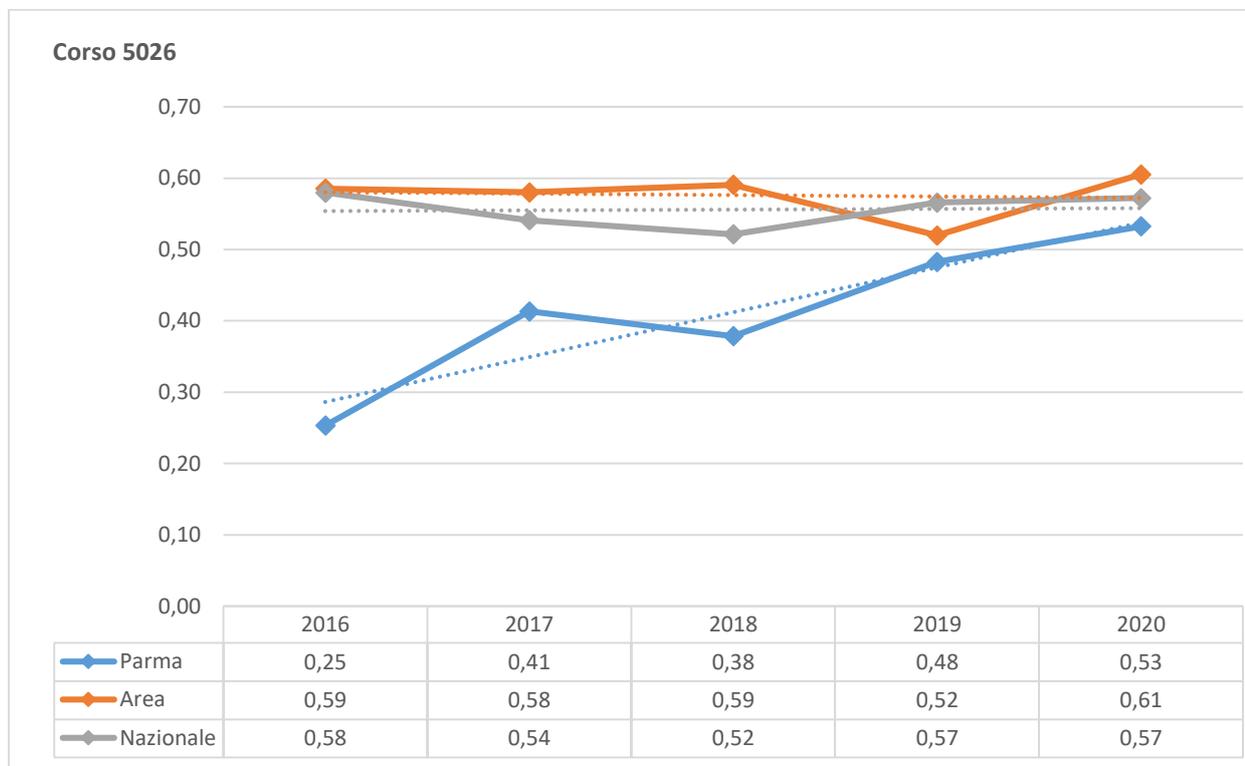
3 Dipartimento Ingegneria e Architettura
Classe LM-23
Corso Ingegneria Civile



4 Dipartimento Scienze Economiche e Aziendali
Classe L-18
Corso Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie



5 Dipartimento Medicina e Chirurgia
Classe LM-41
Corso Medicina e Chirurgia



6 Dipartimento Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
Classe L-10
Corso Lettere

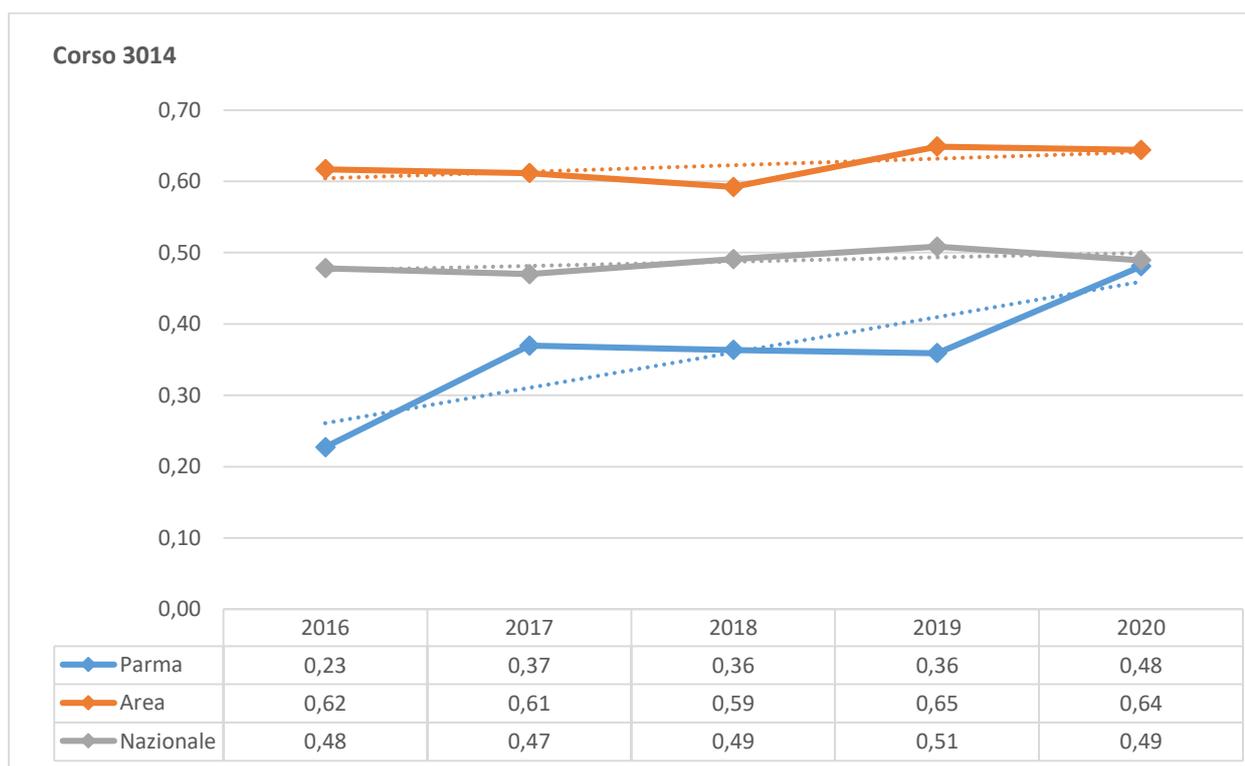
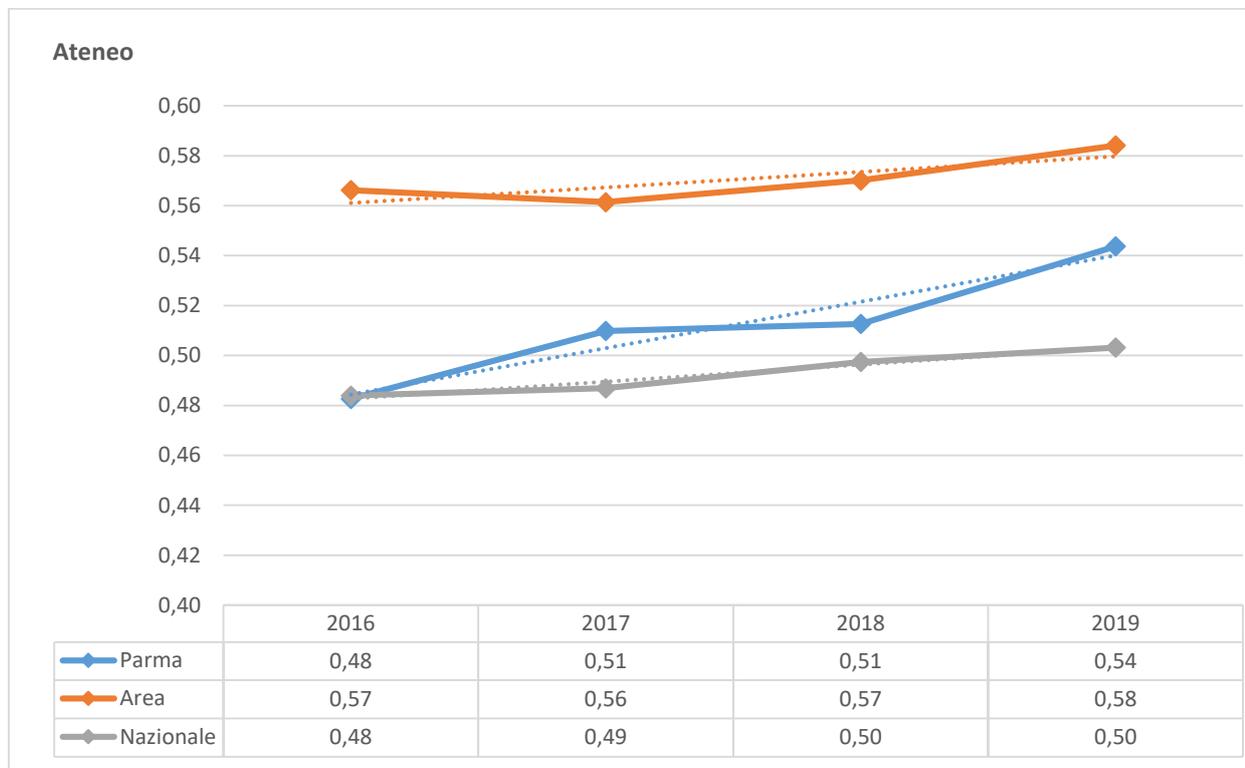


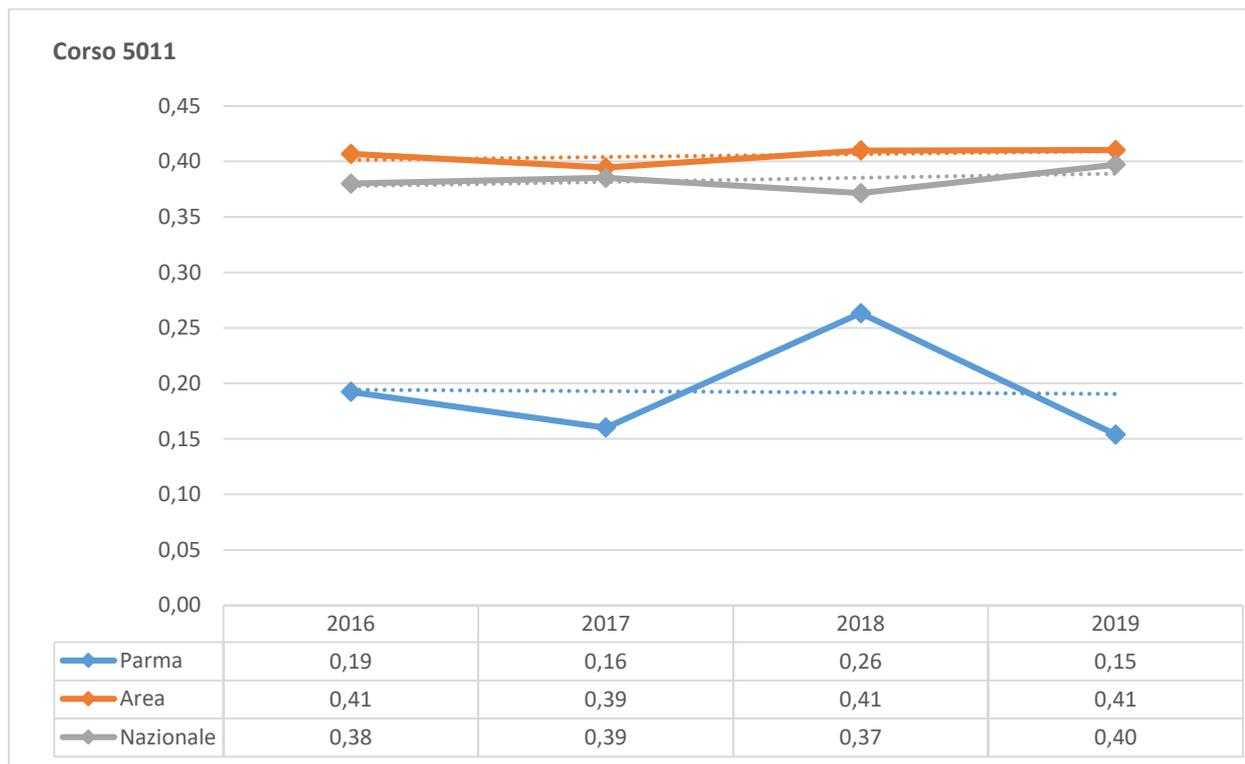
Figure 4

iC16Bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **

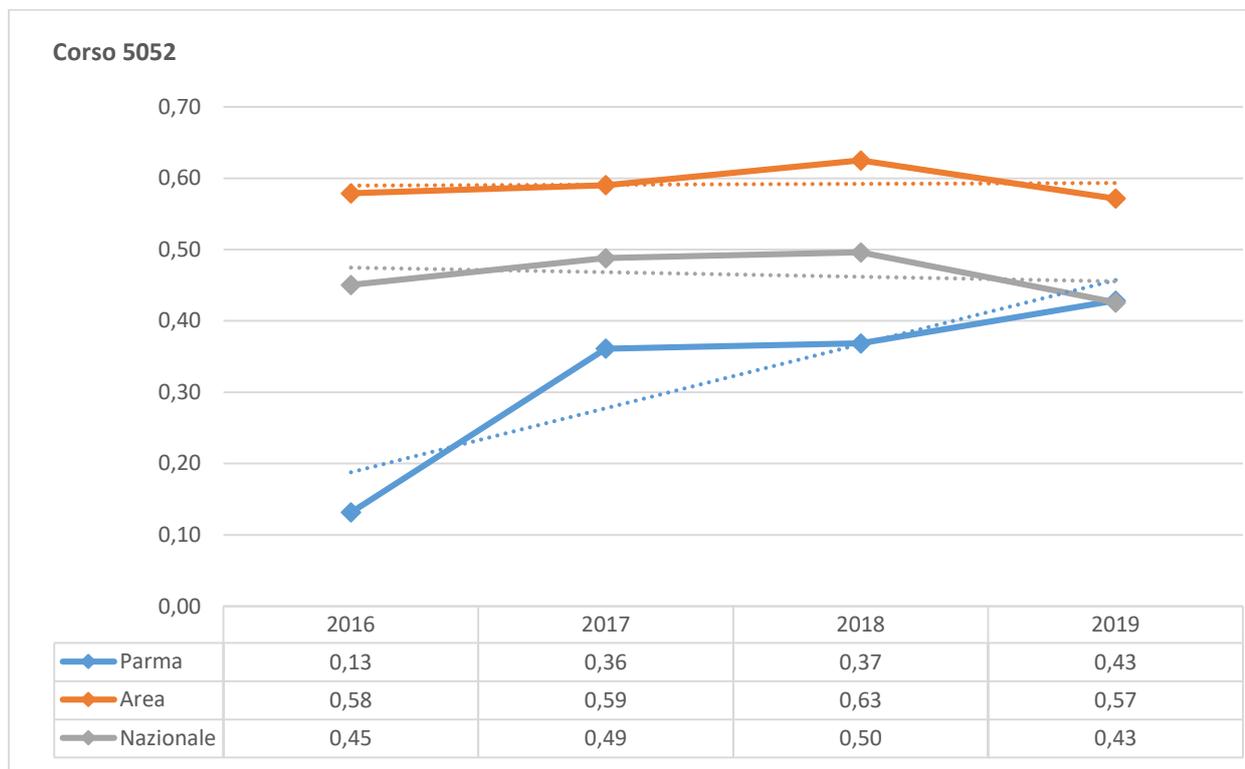
1 Ateneo



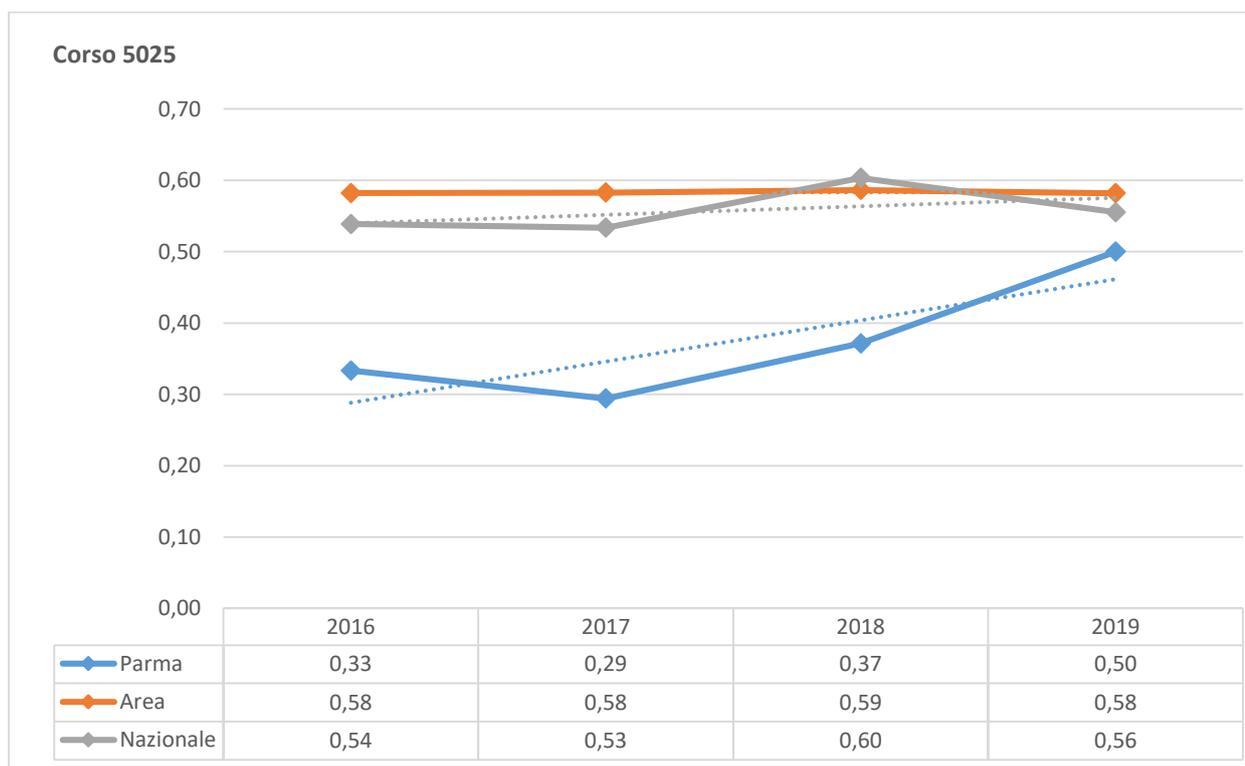
2 Dipartimento Ingegneria e Architettura
Classe LM-23
Corso Ingegneria Civile



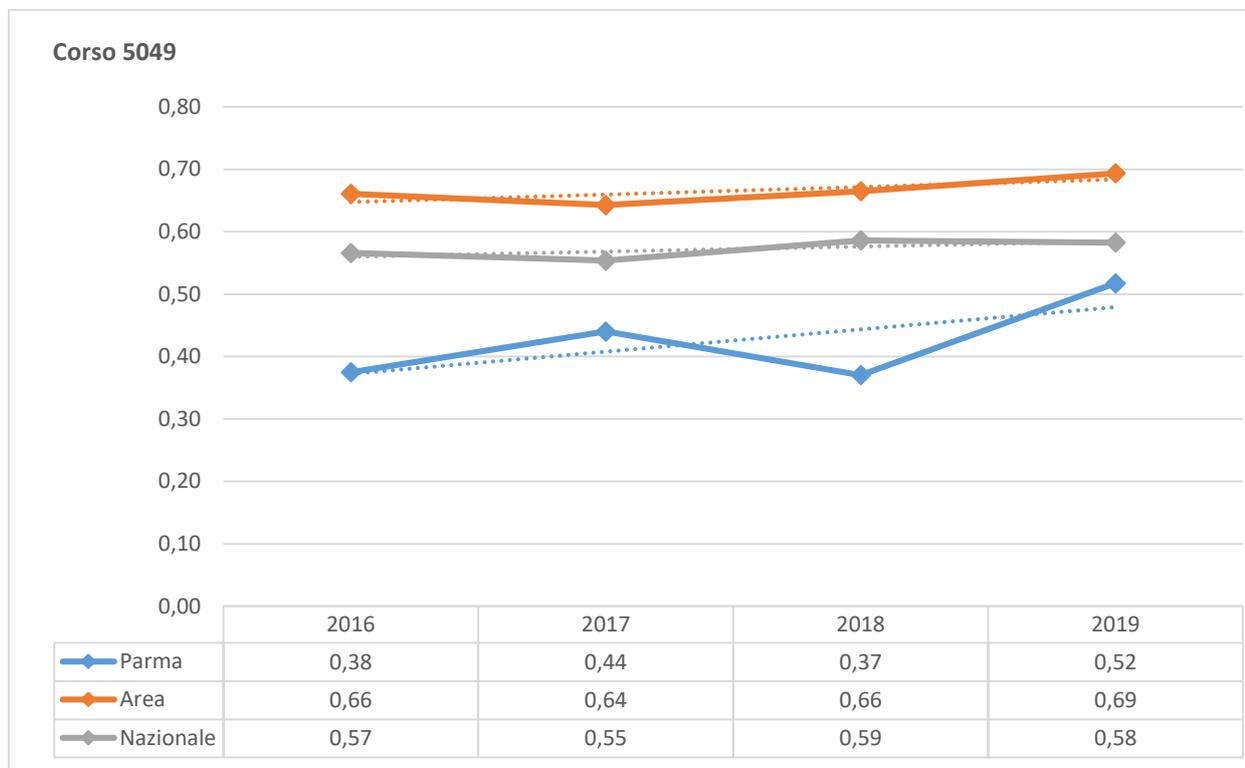
3 Dipartimento Ingegneria e Architettura
Classe LM-27
Corso Communication Engineering - Ingegneria delle Telecomunicazioni



4 Dipartimento Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
Classe LM-78
Corso Filosofia



5 Dipartimento Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
Classe LM-14
Corso Lettere Classiche e Moderne



6 Dipartimento Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
Classe L-10
Corso Lettere

